



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di Lecce

Sistema di Gestione Ambientale

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE



Convento e Chiesa della Visitazione

Attività di competenza dello Studio CEN.TER. con la consulenza di Eco-logica s.r.l. e Parsec 3.26 s.r.l.

Rev.	Data	Descrizione
0	Maggio 2012	Prima emissione
1	Giugno 2012	Aggiornamento
2	Luglio 2012	Aggiornamento
3	Agosto 2012	Definitivo

Indice

PREMESSA.....	4
1. LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE NELLE ORGANIZZAZIONI COMUNALI	5
2. METODOLOGIA ADOTTATA	7
2.1. Fasi e strumenti di attuazione dell'intervento	7
2.2. Gruppo che ha effettuato l'analisi	7
3. PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO	9
3.1. Inquadramento geografico.....	9
3.2. Collegamenti stradali e ferroviari	10
3.3. Sviluppo storico culturale	11
3.4. Andamento demografico.....	14
3.5. Sviluppo socio – economico	15
3.6. Inquadramento geologico e idrogeomorfologico	18
3.6.1. Caratteristiche geologiche.....	18
3.6.2. Caratteristiche geomorfologiche e idrologiche	20
3.7. Ambiente naturale e biodiversità	21
3.8. Cenni meteo climatici	22
3.8.1. Andamento Termico	23
3.8.1. Andamento pluviometrico	24
4. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE	25
4.1. L'organizzazione dell'amministrazione comunale e dei suoi settori	25
4.1.1. Strumenti decisionali	29
5. ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI	31
5.1. Gestione delle risorse idriche	31
5.1.1. Gestione della rete idrica	31
5.1.2. Scarichi idrici	34
5.2. Gestione rifiuti urbani	40
5.2.1. Servizio di igiene urbana.....	40
5.2.2. Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati	40
5.2.3. Raccolta differenziata	42
5.2.4. Impianti di trattamento dei rifiuti	44
5.3. Manutenzione strade, verde ed arredo urbano	46
5.4. Monitoraggio dell'inquinamento.....	47
5.4.1. Inquinamento atmosferico	47
5.4.2. Inquinamento acustico	47
5.4.3. Inquinamento elettromagnetico	48
5.4.4. Inquinamento del suolo e del sottosuolo.....	49
5.4.5. Inquinamento da Amianto	50
5.5. Gestione energetica	51
5.5.1. Gestione della rete elettrica	51
5.5.2. Gestione della rete gas	52
5.5.3. Pubblica illuminazione	54
5.6. Mobilità urbana e trasporto pubblico.....	55
5.6.1. Rete stradale e Parco Auto	55
5.6.2. Trasporto pubblico e mobilità sostenibile	56
5.6.3. Indagini sui flussi di traffico	57
5.7. Individuazione e gestione delle emergenze ambientali.....	58
5.7.1. Piano comunale di protezione civile	58
5.7.2. Rischio incendi	58
5.7.3. Rischio idrogeologico.....	59
5.7.4. Rischio sismico.....	60
5.7.5. Aziende a rischio di incidente rilevante	61
5.8. Gestione degli edifici di proprietà comunale	61
5.8.1. Elenco degli immobili.....	61
5.8.2. Gestione degli impianti di riscaldamento e condizionamento	62

5.8.3.	Consumi di energia e gas metano	63
5.8.4.	Consumi di acqua.....	65
5.8.5.	Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali.....	67
5.8.6.	Emissioni di gas serra delle strutture gestite dal Comune.....	68
5.8.7.	Emissioni in atmosfera delle strutture gestite dal Comune.....	69
5.9.	Gestione mezzi di proprietà comunale	69
5.9.1.	Elenco dei mezzi di proprietà e modalità di gestione.....	69
5.9.2.	Consumi di carburante.....	70
5.10.	Procedimenti autorizzativi	70
5.10.1.	Autorizzazioni edilizie.....	70
5.10.2.	Autorizzazioni alle attività produttive	71
5.11.	Pianificazione territoriale e paesaggistica	71
5.11.1.	Pianificazione urbana e territoriale.....	71
5.11.2.	Gestione del paesaggio.....	72
5.12.	Gestione dei fornitori e degli appaltatori	72
5.13.	Matrice attività/aspetti ambientali.....	73
6.	ANALISI DELLA CONFORMITA' NORMATIVA	82
6.1.	Elenco degli obblighi normativi applicabili	82
6.1.1.	Aspetti diretti	82
6.1.2.	Aspetti indiretti territoriali	83
6.2.	Conformità normativa aspetti diretti	85
6.2.1.	Scarichi idrici, utilizzo e consumo di risorse idriche	85
6.2.2.	Produzione e gestione rifiuti.....	85
6.2.3.	Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera.....	86
6.2.4.	Certificazione energetica degli edifici	86
6.2.5.	Sostanze pericolose – Sostanze lesive dell'ozono	86
6.2.6.	Rumore	86
6.2.7.	Mobilità e trasporti	86
6.2.8.	Sicurezza sul lavoro e antincendio	86
6.3.	Conformità normativa aspetti indiretti territoriali	87
6.3.1.	Acqua.....	87
6.3.2.	Aria/mobilità/trasporti	88
6.3.3.	Inquinamento acustico	88
6.3.4.	Inquinamento elettromagnetico	88
6.3.5.	Energia.....	88
6.3.6.	Gestione del territorio.....	88
6.3.7.	Rifiuti	89
6.3.8.	Attività produttive	89
7.	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	90
7.1.	Criteri di valutazione adottati	90
7.2.	La valutazione degli aspetti ambientali.....	91
7.2.1.	Valutazione della significatività in condizioni normali.....	91
7.2.2.	Valutazione della significatività in condizioni anomale	94
7.3.	Registro degli aspetti ambientali significativi	95
ALLEGATI	99
	Allegato 1: Rapporto di verifica della conformità normativa.....	100
	Allegato 2: Tabella di valutazione della significatività degli aspetti ambientali	139

PREMESSA

Il presente documento rappresenta l’Analisi Ambientale del Comune di Salice Salentino, redatta secondo le indicazioni contenute nel Regolamento CE n.1221/2009 EMAS e nella norma UNI EN ISO 14001:2004.

Il documento è stato realizzato nell’ambito del progetto “*TERRITORIO DI ECCELLENZA: Implementazione del Sistema di Ecogestione ed Audit secondo il Regolamento EMAS per i comuni della Terra D’Arneo*”.

Il progetto si pone l’obiettivo della Registrazione EMAS di un’area territoriale omogenea quale il comprensorio della “Terra d’Arneo”, un’area a Nord-Ovest del Salento (Puglia). Al progetto partecipano, infatti, ben undici Comuni, nove dei quali (Leverano, Copertino, Guagnano, Salice Salentino, Veglie, Campi Salentina, Veglie, Arnesano e Porto Cesareo) in Provincia di Lecce, uno (San Pancrazio) in Provincia di Brindisi e infine un altro (Avetrana) in Provincia di Taranto. Un territorio di circa 678 kmq., dei quali circa più della metà coperti da ulivi e vigneti, abitato da circa 133.000 persone e visitato ogni anno da circa 200.000 turisti presenti soprattutto lungo la costa ionica e in misura minore nei centri urbani e rurali dell’entroterra.



Figura 1: Inquadramento geografico della “Terra d’Arneo”

1. LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE NELLE ORGANIZZAZIONI COMUNALI

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento finalizzato al miglioramento delle prestazioni ambientali di un'organizzazione che prevede l'adesione volontaria alla "registrazione ambientale" per favorirne la riorganizzazione con l'intento di aumentarne l'efficienza ambientale riducendo impatti e sprechi generati.

Il Regolamento EMAS nella sua versione originaria (Reg CE 1836/93) era destinato ai soli siti produttivi industriali, in seguito il Regolamento 761/2001, ha introdotto una serie di modifiche alla prima versione tra cui l'estensione dell'ambito di applicazione a diverse tipologie di organizzazioni, tra cui le autorità locali.

Queste ultime, in quanto organo di governo più vicino ai cittadini, hanno un ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile del territorio. Esse hanno un'influenza importante sul comportamento dei cittadini nei confronti dell'ambiente ed hanno gli strumenti per orientare il proprio territorio verso la sostenibilità.

Aderendo al sistema EMAS secondo i requisiti di cui alla sua ultima revisione, il Regolamento CE 1221/2009, gli enti locali non solo traggono beneficio dal miglioramento della propria performance ambientale, ma sono anche di buon esempio alla collettività. Il sistema permette di facilitare la gestione dei compiti istituzionali in maniera coordinata, sistematica e verificabile. EMAS consente una maggior sensibilizzazione e responsabilità del personale interno rispetto agli impatti ambientali e alle procedure gestionali dell'ente, migliora l'immagine esterna, il che comporta un miglior dialogo con gli attori esterni e lo stimolo alla certificazione ambientale delle imprese sul territorio, consente una maggior integrazione e coordinamento tra gli strumenti di gestione e di pianificazione adottati.

In considerazione del fatto che nella mission dell'ente locale rientrano a pieno titolo la gestione del territorio e la garanzia della qualità della vita dei cittadini, EMAS si configura quale strumento strategico di gestione delle risorse ambientali locali per il territorio, in quanto consente di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, coinvolgere attivamente i dipendenti nel processo di miglioramento, condividere con i cittadini responsabilità e risultati.

Attivando un modello di Sistema di Gestione Ambientale che risponde ai requisiti del Regolamento Comunitario EMAS, ciascun comune si dota di uno strumento che consente di gestire, controllare e comunicare le performance ambientali del territorio, al fine di conseguire il miglioramento continuo della stessa.

Al di là, quindi, degli aspetti ambientali connessi direttamente al funzionamento delle macchine comunali, EMAS consentirà di definire procedure di miglioramento degli effetti delle sue attività. La certificazione ambientale si presenta quindi come uno strumento ad ampio spettro per attuare concretamente i principi dello sviluppo sostenibile.

L'**analisi ambientale** rappresenta il primo passo della pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento n. 1221/2009 EMAS. Essa ha lo scopo di fornire un quadro esaustivo iniziale di problemi, impatti e prestazioni connessi all'attività svolta.

L'analisi riguarda l'identificazione degli aspetti ambientali connessi alle attività dell'ente, nonché l'esame delle prescrizioni normative applicabili e l'individuazione degli aspetti ambientali significativi.

Nel sistema EMAS, gli aspetti ambientali significativi sono il punto focale del sistema di ecogestione di un'organizzazione, della valutazione e del miglioramento delle sue prestazioni ambientali.

L'allegato I del Regolamento EMAS prescrive che l'organizzazione consideri gli aspetti diretti e indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati. L'organizzazione, inoltre, dovrà definire i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali; tali criteri dovranno essere esplicitati nell'analisi e verificabili ad un controllo esterno.

Nel caso degli enti locali l'analisi ambientale è particolarmente impegnativa per la complessità della macchina amministrativa, la vastità del territorio da considerare e, quindi, la numerosità degli aspetti ambientali, molti dei quali indiretti.

L'analisi ambientale del comune di Salice Salentino si è svolta nelle seguenti fasi:

- un'analisi finalizzata alla definizione delle attività e dei servizi di competenza dall'Amministrazione comunale;
- la raccolta di tutti i dati e le informazioni utili a caratterizzare le attività e i servizi svolti;
- l'identificazione degli aspetti ambientali associati alle attività e i servizi svolti dal comune. Tali aspetti sono stati distinti in aspetti ambientali diretti, se sono effetto diretto delle attività dell'ente e quindi sotto il suo controllo gestionale, o aspetti ambientali indiretti se sono di competenza dell'ente ma affidati a soggetti terzi oppure sono il risultato delle decisioni politiche e di programmazione;
- un esame delle prescrizioni legislative per l'individuazione di leggi e regolamenti applicabili alle attività dell'Ente;
- un test di significatività finalizzato a determinare quale aspetto ambientale ha o può avere impatti ambientali significativi;
- l'individuazione degli aspetti ambientali significativi che dovranno essere considerati nel Sistema di Gestione Ambientale.

2. METODOLOGIA ADOTTATA

2.1. Fasi e strumenti di attuazione dell'intervento

Al fine della redazione dell'analisi ambientale si è condotta un'attività di raccolta dati che ha riguardato sia le informazioni relative alle strutture comunali, sia informazioni relative agli aspetti del territorio di riferimento. Le informazioni utili per elaborare il documento sono state raccolte dal personale del Polo Operativo del Progetto, con il supporto dei componenti dello Staff di Gestione (dirigenti e referenti comunali), mediante interviste ai dipendenti comunali, richieste ad Enti esterni e la compilazione di check-list.

Sin dalle prime fasi, l'analisi ha coinvolto tutta la struttura comunale, sono state raccolte informazioni relative ai requisiti normativi, alla struttura organizzativa del comune, alle responsabilità, alle modalità gestionali delle attività svolte e una indagine degli strumenti che l'ente ha per influenzare quelle attività su cui non ha un controllo totale quali ad esempio i servizi ambientali dati in gestione a società esterne.

Le informazioni raccolte hanno permesso di individuare gli aspetti/impatti ambientali correlati alle attività e ai servizi comunali, definendo una matrice di correlazione tra i servizi/uffici del comune e gli aspetti ambientali. Nella identificazione degli aspetti ambientali si è posta particolare attenzione agli aspetti indiretti, ovvero quelli che derivano da decisioni politiche e strategiche adottate dai comuni, in considerazione del fatto che le responsabilità politiche di una P.A. sono ben più ampie di quelle che derivano dalla semplice considerazione degli aspetti diretti, investendo la qualità della vita, presente e futura, dei cittadini.

I dati qualitativi e quantitativi utili a caratterizzare gli aspetti ambientali sono stati raccolti presso gli uffici comunali (in particolare l'Ufficio Tecnico, la Polizia Municipale e la Ragioneria) e sono stati forniti dai soggetti esterni competenti quali Regione Puglia, ARPA Puglia, ISTAT, Camera di commercio, Enel, AQP, ACI, e dalle aziende affidatarie di alcuni servizi di competenza dei Comuni.

Informazioni utili all'analisi sono state ricavate anche dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente redatto nell'ambito del percorso di Agenda 21 locale dei comuni della Terra d'Arneo. Per l'analisi del territorio sono state utilizzate tecnologie GIS (Geographic Information Systems) per la modellazione e l'elaborazione dei dati territoriali, tecniche di foto-interpretazione e database ambientali. I dati ambientali sono inoltre stati elaborati mediante la produzione di tabelle e grafici ottenuti con il programma Microsoft Office Excel.

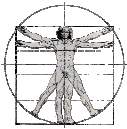


Individuati e caratterizzati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai servizi del Comune, sono stati definiti i criteri per valutarne la significatività al fine di stabilire quali abbiano un impatto ambientale significativo. I risultati della valutazione sono riportati nel Cap. 7 del presente documento.

2.2. Gruppo che ha effettuato l'analisi

La realizzazione del Progetto "PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA", cui concorrono la Regione Puglia, gli undici Comuni della Terra d'Arneo e i Partners: Studio CEN.TER., ECO-logica S.r.l. e Parsec 3.26 S.r.l., mira ad attuare un processo di certificazione ambientale degli Enti Locali e a stimolarne l'adozione da parte degli stessi, con il fine di realizzare un territorio ad alta valenza ambientale, nel quale perseguire gli obiettivi di salvaguardia del territorio e di tutela e miglioramento della qualità ambientale. Di seguito riportiamo il raggruppamento di lavoro che a curato l'Analisi:

- **Responsabile del procedimento del Comune Capofila: ing. Antonio Miraglia**
- **Coordinatore generale: ing. Cosimo Salvatore Montefusco**
- **Sindaco di Salice Salentino: Dott. Giuseppe Tondo**
- **Assessore Comunale: Sig. Gaetano Ianne**
- **Dirigente: Arch. Alessandra Napoletano**
- **Referente tecnico Comunale: Per. Agr. Antonio Corigliano**

In partenariato con il GRUPPO TECNICO - RTI

 <p>Studio CEN.TER. <small>Centro Studi e documentazione per il territorio</small></p> <p>Via Garibaldi, 2 73015 Salice Salentino (LE) tel./fax 0832 731215 tel./fax 0832 726020 cmontefusco@clio.it www.studiocenter.it</p> <p>ing. Cosimo MONTEFUSCO (Gestione e coordinamento del progetto)</p>	 <p>C.so A. De Gasperi, 258 Bari 70125 tel. 080 5019039 fax 080 5026599 sviluppo@eco-logicasrl.it www.eco-logicasrl.it</p> <p>ing. Massimo GUIDO (Progettazione ed attuazione SGA)</p>	 <p>Viale Grassi 4/C 73100 Lecce tel. 0832 228477 fax 0832 220231 posta@parsec326.it www.parsec326.it</p> <p>ing. Alessandro BERNABÈ (Attività di informatizzazione)</p>
---	--	---

3. PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO

3.1. Inquadramento geografico

Il Comune di Salice Salentino si trova in nella parte nord del Salento, distante 20 km dal capoluogo di provincia Lecce. Il territorio comunale ha un'estensione di 58,99 km², una densità abitativa media di 148 abitanti/km² e si estende lungo la direzione est – ovest fino ai confini con le Province di Brindisi e Taranto. Il territorio possiede un profilo orografico pressoché uniforme: risulta compreso tra i 34 e i 99 m s.l.m., con la casa comunale a 47 m s.l.m. e un'escursione altimetrica complessiva pari a 65 metri.

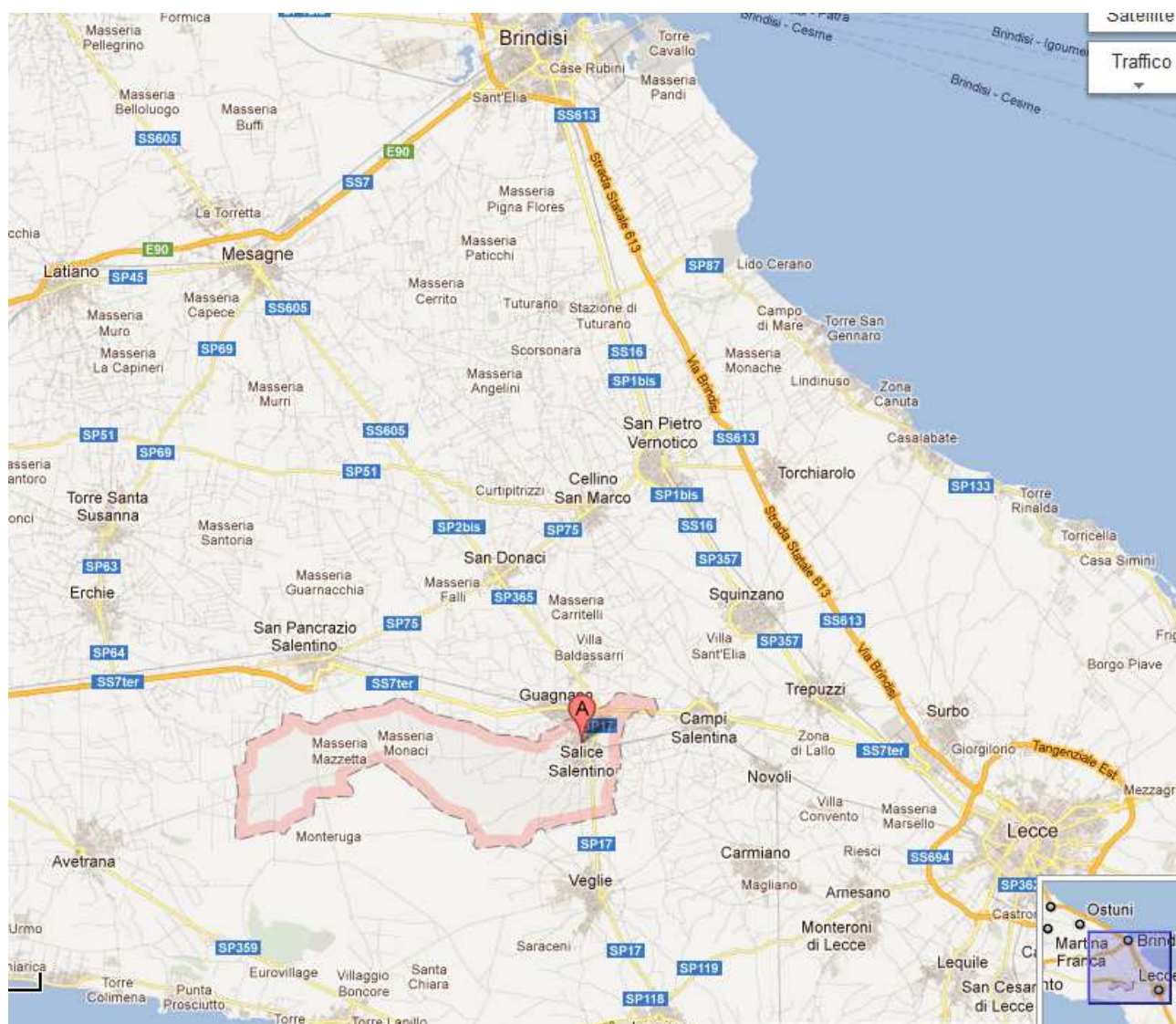


Figura 2: Mappa della localizzazione del Comune di Salice Salentino nel territorio salentino (Fonte: Google Maps)

Il Comune di Salice ha il destino segnato da un'economia prettamente agricola, e dagli stabilimenti vinicoli ed oleari, che trasformano il prodotto. Il suo vino ha ottenuto da tempo la Denominazione d'Origine Controllata, ed ha ormai trovato collocazione sulle tavole e nelle cantine di tutto il mondo. Attualmente, all'interno dell'antico stabilimento vinicolo De Castris è possibile visitare il *Museo del Vino*, mostra privata sugli usi e costumi della vendemmia e del processo di vinificazione. Mentre il consorzio di tutela e valorizzazione dei vini DOC Salice Salentino, con sede presso la Casina Ripa, offre la possibilità di conoscere ed assaggiare una vasta gamma di vini prodotti dalle aziende vitivinicole aderenti allo stesso.

Il paese fu fondato agli inizi del XIV secolo dal principe Raimondello Orsini del Balzo, che qui volle costruire anche la sua residenza chiamata ancora oggi, pur essendo un rudere, la Casa del Re. A lui successe il figlio Giovanni Antonio; più tardi fu concesso in baronia ai Signori Ciurli, quindi fu Marchesato per la famiglia Albricci; a questa subentrarono poi gli Enriquez ed i Filomarini. Salice Salentino vanta una bellissima *Chiesa Parrocchiale*, costruita nel 1713, nel cui interno, si possono ammirare alcuni altari barocchi ed un Cristo Morto, dipinto da Serafino Elmo.

Patrono di Salice è San Francesco d'Assisi i cui festeggiamenti si svolgono la terza domenica d'ottobre. Grande rilevanza hanno anche i festeggiamenti in onore della Madonna della Visitazione che si tengono il 2 Luglio. La costruzione della chiesa dedicata alla Madonna e del convento eretto in favore di San Francesco, si devono allo scioglimento di un ex-voto da parte del marchese Giovanni Antonio Albricci, guarito miracolosamente per loro intercessione.

I Comuni confinanti sono i seguenti:

- Guagnano in direzione nord - ovest a 1,00 km;
- Campi Salentina in direzione nord - est a 5,00 km;
- Novoli in direzione est a 8,00 km;
- Carmiano in direzione sud – est a 10,00 km;
- Veglie in direzione sud a 6,00 km;
- San Pancrazio Salentino in direzione nord – ovest a 11,00 km;
- Avetrana in direzione ovest a 21 km;
- Nardò in direzione sud a 25 km.

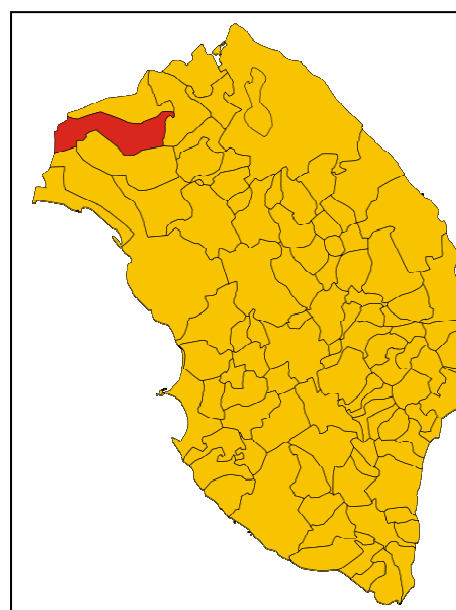


Figura 3: Il territorio comunale di Salice all'interno della Provincia di Lecce

3.2. Collegamenti stradali e ferroviari

Il Comune di Salice Salentino, come già detto, si estende nella parte settentrionale della provincia, al centro della penisola salentina, tra i Comuni di Guagnano, Campi Salentina, Novoli, Carmiano, Veglie, San Pancrazio Sal.no e Avetrana. Il centro abitato dista circa 150 km dal casello di Bari, che immette sull'autostrada A14 Bologna - Taranto ed è raggiungibile percorrendo la strada statale n. 16 e la S.S. 379 Bari-Brindisi e successivamente la S.S. 613 Brindisi – Lecce, fino all'uscita di Squinzano. Agevole si presenta pure il collegamento con la rete ferroviaria: la stazione di riferimento (Lecce), lungo la linea adriatica, si trova infatti a soli 20 km dal centro abitato, il quale è comunque servito da una rete di trasporti automobilistici e ferroviari locali (Linea F.S.E. Lecce – Martina Franca). Gli aeroporti più vicini sono: l'Aeroporto internazionale del Salento, a Brindisi, (che dista 30 km), l'Aeroporto di Taranto - Grottaglie "Marcello Arlotta" (dista 70 km), che effettua servizi di linea per il traffico passeggeri, e l'Aeroporto Internazionale di Bari "Karol Wojtyła" (dista 180 km). Il porto mercantile, turistico e militare è situato di Brindisi a 30 km, mentre quello turistico di Porto Cesareo è a 15 km. Inserita in circuiti commerciali, gravita prevalentemente su Lecce per il commercio, i servizi e le esigenze di ordine burocratico - amministrativo che non possono essere soddisfatte sul posto.

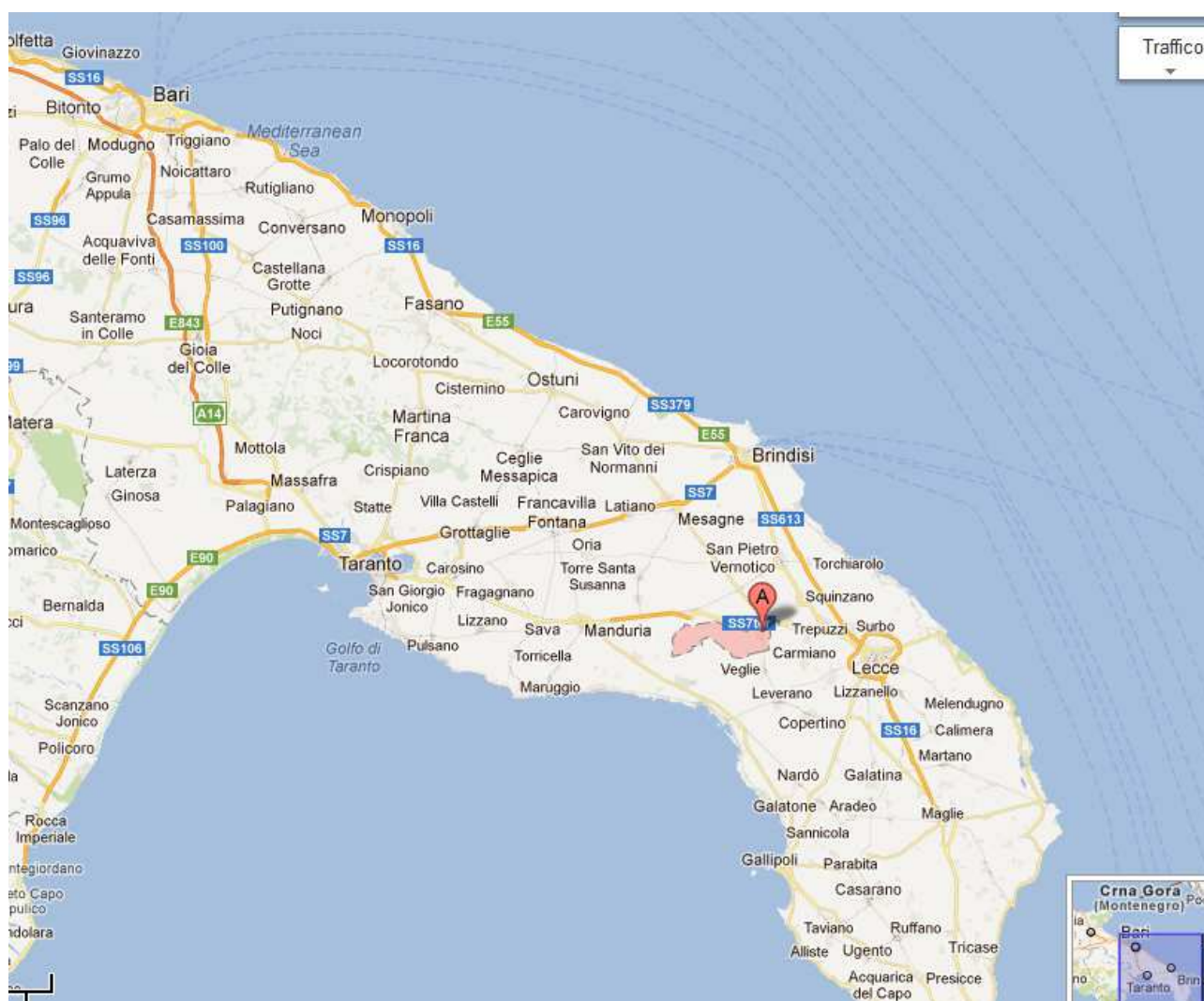


Figura 4: Mappa delle infrastrutture stradali ed autostradali (Fonte: Google Maps)

3.3. Sviluppo storico culturale

Anticamente quando era ancora un Casale, niente più che un agglomerato di case di contadini immerso in una sterminata foresta di salici e di pioppi, Salice Salentino rappresentava un crocevia importante sul confine fra le terre dei Principi di Taranto e quelle dei Conti di Lecce (l'aggettivo salentino fu aggiunto dopo per distinguerlo da altri paesi italiani che hanno lo stesso nome).

I documenti più antichi riportano il nome "Salice", in un Diploma di Ruggiero "il Normanno", Duca di Puglia, datato 10 aprile 1102.

Nel 1294, essendosi accresciuta alquanto, da Casale fu elevato al rango di Baronìa. Dopo alterne vicende, nel 1392 Salice passava sotto il dominio di Raimondello Orsini del Balzo, signore di Taranto e proprietario dei feudi intorno a Lecce, al quale si devono le sue origini. Successivamente il paese subì il dominio spagnolo e nel 1569 fu venduto a Giovanni Antonio Albricci, al quale Filippo II conferì il titolo di Marchese di Salice. Egli si stabilì qui ed edificò il sontuoso Convento. Nei vari secoli di lotte tra casate, Salice fu oggetto di contese e continui passaggi di proprietà, fino al 1845, quando finì nelle mani dei Filomarino Enriquez, contro le cui angherie si rivoltarono spesso i cittadini salicesi. Con l'avvento del Regno delle Due Sicilie e della Monarchia Borbonica, il paese viene inserito nel programma di rimodernamento voluto da Carlo III e continuato da Ferdinando IV (Fonte: Guida alla Terra d'Arneo – Gal Terra d'Arneo).

Andando in giro per le strade di Salice Salentino, si ha la possibilità di visitare il Convento dei Frati Francescani, al cui interno vi è un pregevole affresco della visita di Maria ad Elisabetta, la Cappella della Madonna del Latte (chiesetta rurale dove le donne si recano per chiedere abbondante latte per nutrire i propri neonati), la Chiesa di SS. Maria Assunta, quella di San Giovanni Battista detta di Santa Filomena e Castello Monaci, vecchia abbazia basiliana ripetutamente rimaneggiata nel corso dei secoli. Oggi è un'esclusiva location per eventi speciali e meeting che, nonostante i numerosi trafugamenti subiti, conserva ancora opere d'arte di notevole interesse storico-artistico.

Chiesa Madre di Santa Maria Assunta

La chiesa madre, dedicata a Santa Maria Assunta, risale al XVI secolo. Crollata il 3 marzo 1689, venne ricostruita a partire dal novembre dello stesso anno e aperta al culto nel 1713 come attesta un'epigrafe sita in loco. Presenta una facciata in carparo scandita su tre livelli e partita da quattro lesene che nel terzo ordine culminano in pinnacoli. Il portale, in pietra leccese, è sormontato dal gruppo scultoreo dell'Assunta tra due putti e pinnacoli di fiori e frutta. Ai lati del portale si aprono due nicchie con le statue di San Francesco d'Assisi e Sant'Agostino; le due nicchie del secondo ordine accolgono le statue di San Tommaso d'Aquino e San Domenico di Guzman. La torre campanaria, terminata nella fine del Settecento, termina con una cupola maiolicata. L'interno, a croce latina, è divisa in tre navate da poderosi pilastri; la copertura è con volte a vela alla leccese nelle navate laterali mentre nella navata centrale e nel transetto il soffitto è piano in quanto rifatto nel 1956. Nelle navate laterali sono collocati sei altari; altri quattro sono nel transetto. Al centro del catino absidale è l'altare maggiore, completamente ridefinito nel 1972. Settecenteschi sono il pulpito, e la cantoria (1702). Pregevole è il dipinto di Serafino Elmo datato 1750 raffigurante il Cristo Morto.

Convento dei Frati Minori e Chiesa della Visitazione

Il convento dei Frati Minori, edificato fra il 1587 ed il 1597, si deve allo scioglimento di un ex voto da parte del marchese Giovanni Antonio Albricci. Il convento fu eretto nel luogo in cui esisteva la piccola chiesa della Madonna del Soccorso, che divenne il presbitero della nuova chiesa intitolata a Santa Maria della Visitazione. La chiesa presenta una facciata costituita da due ordini; l'ordine inferiore, spartito da lesene con capitelli corinzi, ospita il portale d'ingresso affiancato da due nicchie vuote mentre l'ordine superiore, privo di decorazioni, accoglie una finestra centrale. L'interno, a navata unica, è ricco di stucchi settecenteschi e architetture barocche. Nella navata si aprono quattro brevi cappelle con relativi altari dedicati a San Pasquale Baylon e a San Francesco d'Assisi, a sinistra, alla Madonna Assunta e al Crocifisso, a destra. In una nicchia marmorea è ospitato il gruppo statuario della Visitazione. Sulla parete del presbitero è collocata una grande tela raffigurante la Visita di Maria ad Elisabetta, opera del 1897 che sostituisce un quadro della fine del XVI secolo con lo stesso soggetto distrutto da un incendio nel 1895. Arricchisce l'interno un pregevole organo in legno. Il convento, distribuito attorno a un monumentale chiostro con colonne e capitelli in stile dorico, è formato da larghi corridoi, numerose celle e da un ampio refettorio. *(Fonte: Sito istituzionale del Comune di Salice)*



Figura 5: convento dei Frati minori e chiesa della Visitazione

Le masserie presenti sul territorio pugliese e in particolar modo le costruzioni nell'area di Salice Salentino presentano caratteristiche comuni e grosso modo simili. Tra i numerosi edifici dello stesso tipo, i tratti distintivi della masseria tradizionale sono facilmente riconoscibili. La masseria mantiene lo stile dei modelli ottocenteschi e incarna il passaggio dalla masseria cinquecentesca di campo e di pascolo alle moderne tenute agricole. Le qualità distintive degli edifici rurali sono il risultato della millenaria convivenza delle attività dell'uomo con il paesaggio agricolo ed il protrarsi di elementi arcaici in edifici moderni testimonia l'antico legame che tuttora li unisce. Attualmente le masserie tradizionali, fino a qualche anno fa abbandonate all'incuria e al degrado, per il progressivo spopolamento delle campagne, riacquistano nuovo lustro attraverso la riconversione in Aziende Agrituristiche. Il territorio modificato dall'agricoltura e la macchia mediterranea si uniscono per dar vita ad un ambiente che ne potenzia le peculiarità tipiche. A tale proposito tutte le masserie della zona portano i segni delle modificazioni a cui il paesaggio agricolo è stato sottoposto nel corso dei secoli. All'esterno dell'edificio vengono disposti orti e giardini per curare lo studio e la salvaguardia della macchia mediterranea e delle specie arboree locali. La masseria tipo e l'edificio rinnovato si uniscono nello sforzo di farsi portavoce della coscienza popolare e dei suoi retaggi culturali. La masseria preesistente viene quindi spesso adibita ad agriturismo divenendo il mezzo per far conoscere agli utenti che vi sono ospitati le tradizioni riguardanti la preparazione, la trasformazione dei cibi, degli utensili e i luoghi impiegati per compiere queste operazioni. All'interno del cortile è a volte inserito un mercato per la vendita dei prodotti coltivati negli orti. Tra le masserie rupestri di pregio presenti all'interno del territorio comunale si segnalano: masseria San Paolo, agriturismo San Giovanni, masseria Mazzetta, masseria Filippi, masseria San Chirico, masseria Grassi. *(Fonte: Sito web Pro Loco Salice Salentino)*

All'interno del territorio comunale, in direzione San Pancrazio Sal.no è situato il Castello fortificato "Monaci" oggi prestigiosa ed elegante location per eventi culturali, congressi, meeting e ricevimenti. Ma il castello è anche una moderna azienda agricola in cui è presente un metodo di imbottigliamento del vino all'avanguardia. La denominazione "Monaci" deriva dall'insediamento di un gruppo di Monaci Basiliani nel feudo di Salice e Guagnano. Fu luogo di culto e meditazione, oltre che rifugio, per chi aveva bisogno di aiuto. Il Castello nel corso della sua storia, subì numerosi rimaneggiamenti, l'ultimo dei quali, forse il più emblematico, è costituito dalla facciata riedificata nella seconda metà del XIX secolo.

E' stato realizzato inoltre un museo agricolo accanto alla omonima dimora storica. Il percorso museale, sviluppato all'interno di uno stabilimento vinicolo risalente agli anni '30 del Novecento, propone una serie di

reperiti tutti provenienti dalla tenuta agricola di cui lo stabilimento fa parte. Si tratta di testimonianze della vita agricola, delle attività di produzione del vino e delle funzioni e usanze della vita domestica nella tipica casa contadina del Salento. (Fonte: sito web Castello Monaci)

3.4. Andamento demografico

La popolazione comunale (al 01/01/2011) si attesta sui 8.767 abitanti, pertanto la *densità di popolazione* è di 148,6 ab/km². Dai dati relativi alla popolazione residente nel Comune di Salice Salentino, desunti dall'Istat, si ottiene inoltre l'andamento demografico rappresentato nel grafico 1 per il periodo dal 2002 al 2011. Come si evince dall'analisi grafica, la popolazione registra, dal 2004, un decremento più o meno costante degli abitanti, dovuto in particolare, al saldo negativo tra tasso di natalità e tasso di mortalità.

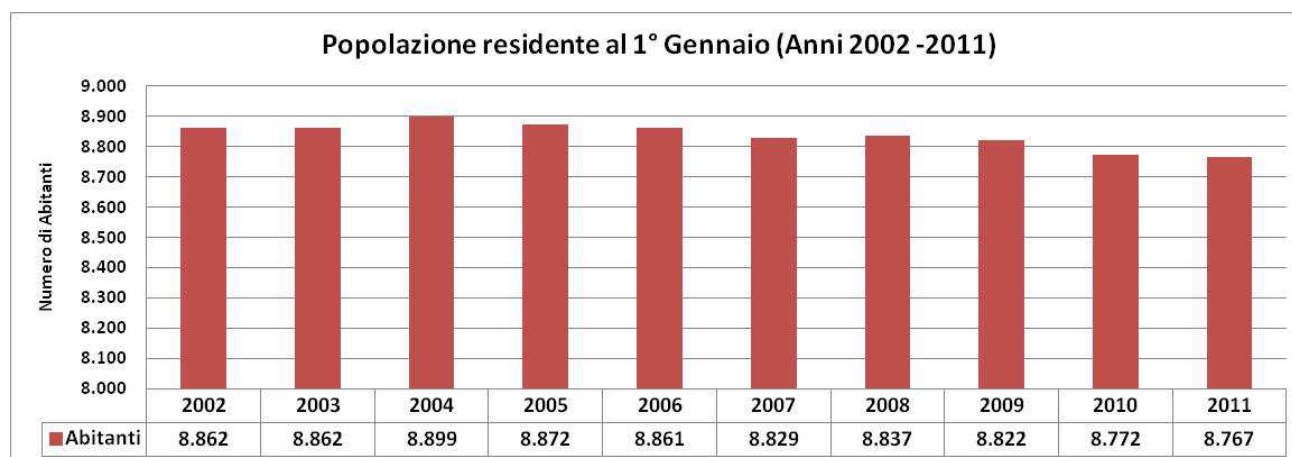


Grafico 1: Evoluzione demografica del Comune di Salice Salentino dal 2002 al 2011 (Fonte: ISTAT)

Stante i dati demografici del Comune, si sono elaborati due indicatori per poter avere un quadro di riferimento sulle tendenze di sviluppo demografico: l'*indice di vecchiaia*, dato dal rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni), e l'*indice di dipendenza*, che misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora, bambini ed anziani (popolazione non attiva), e quella potenzialmente attiva (15-64 anni).

Box – L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi; viene considerato un indicatore di invecchiamento "grossolano" poiché nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani cosicché il numeratore e il denominatore variano in senso opposto, esaltandone l'effetto.

Box – L'indice di dipendenza viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma - cioè dipendente - e il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento. E' un indicatore che risente della struttura economica della popolazione: ad esempio, in società con una importante componente agricola i soggetti molto giovani o anziani non possono essere considerati economicamente o socialmente dipendenti dagli adulti; al contrario, nelle strutture più avanzate, una parte degli individui considerati nell'indice al denominatore sono in realtà dipendenti in quanto studenti o disoccupati.

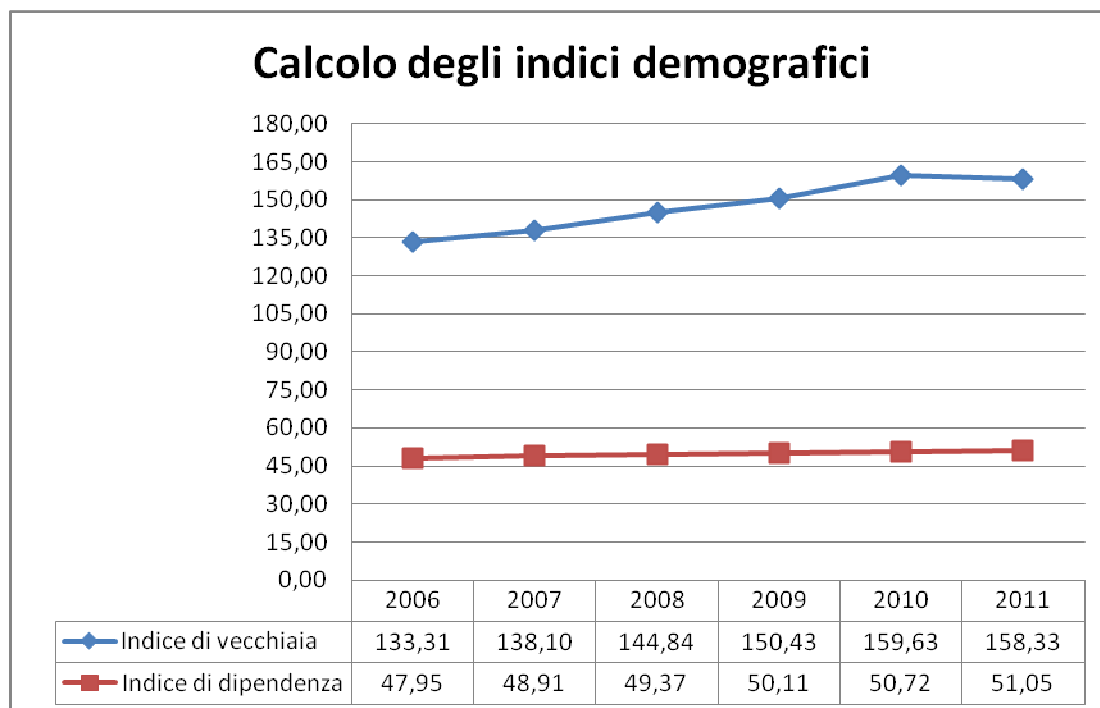


Grafico 2: Andamento dell'indice di vecchiaia e dell'indice di dipendenza (2006-2011) – (Fonte: ISTAT)

L'andamento riportato nel grafico 2 evidenzia l'aumento sia dell'indice di dipendenza che dell'indice di vecchiaia; Quest'ultimo, in particolare, è aumentato notevolmente, ed in particolare del 15,8% in sei anni, con una leggera flessione l'ultimo anno.

3.5. Sviluppo socio – economico

La particolare posizione del feudo, all'estremo nord della provincia di Lecce e confinante con le province di Brindisi e Taranto ha incoraggiato la coltivazione dell'uva, in quanto il vino prodotto dai vitigni autoctoni "Negro Amaro" e pregiate "malvasie" è stato da sempre molto richiesto dai numerosi mercanti provenienti dalle diverse regioni del Nord e per questo divenne famoso prima in tutta Italia e in seguito anche all'estero. Negli anni 70, il vino "Salice Salentino" ottenne la Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.), successivamente nel corso degli anni il vino è diventato "l'oro nero" della nostra terra, per cui le principali realtà agricole presenti sul territorio di Salice sono la Cantina Cooperativa e l'Oleificio Sociale. La Cantina Cooperativa, promossa dalla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia, è stata costituita nel Marzo 1960 da un piccolo gruppo di agricoltori. La produzione attualmente conta diverse etichette, tra cui molto apprezzati sono i vini rossi e rosati, in distribuzione dopo l'inaugurazione del nuovo punto vendita, avvenuto nel Dicembre 2003.

Notevole importanza riveste la famosa ed antica Azienda Agricola Vitivinicola dei Conti Leone De Castris, che da oltre 60 anni produce, imbottiglia ed esporta prestigiosi vini in tutto il mondo. Da qualche anno anche un'altra azienda Agricola, "Mogavero Vini", produce il prestigioso vino e lo imbottiglia. Pari importanza riveste l'Oleificio Cooperativo di Salice, che attualmente conta 500 soci con una capacità lavorativa media di 10.000 quintali/anno di olive. Anche l'Oleificio imbottiglia il suo olio, lo commercializza con successo in loco con l'etichetta "Primo Salice". (Fonte: sito istituzionale del Comune di Salice Salentino)

La tabella sottostante ci indica sinteticamente il quadro socio – economico del Comune, caratterizzato dalla presenza di consistenti settori economici come quello del commercio e delle imprese agricole. Il settore delle imprese industriali si distingue inoltre per la presenza di colorifici quali Rives, Rivedil e Duriplastic, Eycò.

Il terziario si compone della rete commerciale (di dimensioni modeste ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità) e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario. Non si registra la presenza di particolari strutture sociali, se si eccettua un centro per anziani. Nelle scuole del posto si impartisce l'istruzione obbligatoria; si può usufruire della biblioteca comunale per l'arricchimento culturale. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione ma non di soggiorno. A livello sanitario è assicurato il servizio farmaceutico mentre per altre prestazioni è necessario rivolgersi altrove.

	2007	2008	2009	2010	2011
Attività manifatturiere	69	73	63	60	63
Costruzioni	80	82	78	78	76
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	208	196	183	182	183
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5	7	8	9	12
Intermediazione monetaria e finanziaria	7	8	9	8	10
Agricoltura, caccia e silvicoltura	135	124	107	108	108
Servizi di alloggio e ristorazione	18	22	19	21	25
Altri servizi	49	45	53	51	95
Totale	571	557	520	517	572

Tabella 1: Unità locali registrate – Fonte: C.C.I.A.A. Lecce

La Carta di Uso del Suolo (figura 6) testimonia la presenza sul territorio comunale delle attività agricole e i loro effetti sulla trasformazione del territorio: uliveto e vigneto le colture più diffuse, seguite dai seminativi, come testimonia fra l'altro la tabella 4, in termini di estensione (metri quadri).

L'ambiente urbano è caratterizzato dalla presenza di un tessuto residenziale continuo, essendo la popolazione concentrata quasi esclusivamente nel centro abitato. Esigua è la superficie destinata agli insediamenti industriali e/o artigianali, nonostante sia stata prevista un'area a destinazione industriale a nord del centro abitato. Nel grafico successivo riportiamo la distribuzione di uso del suolo in termini percentuali sul totale.

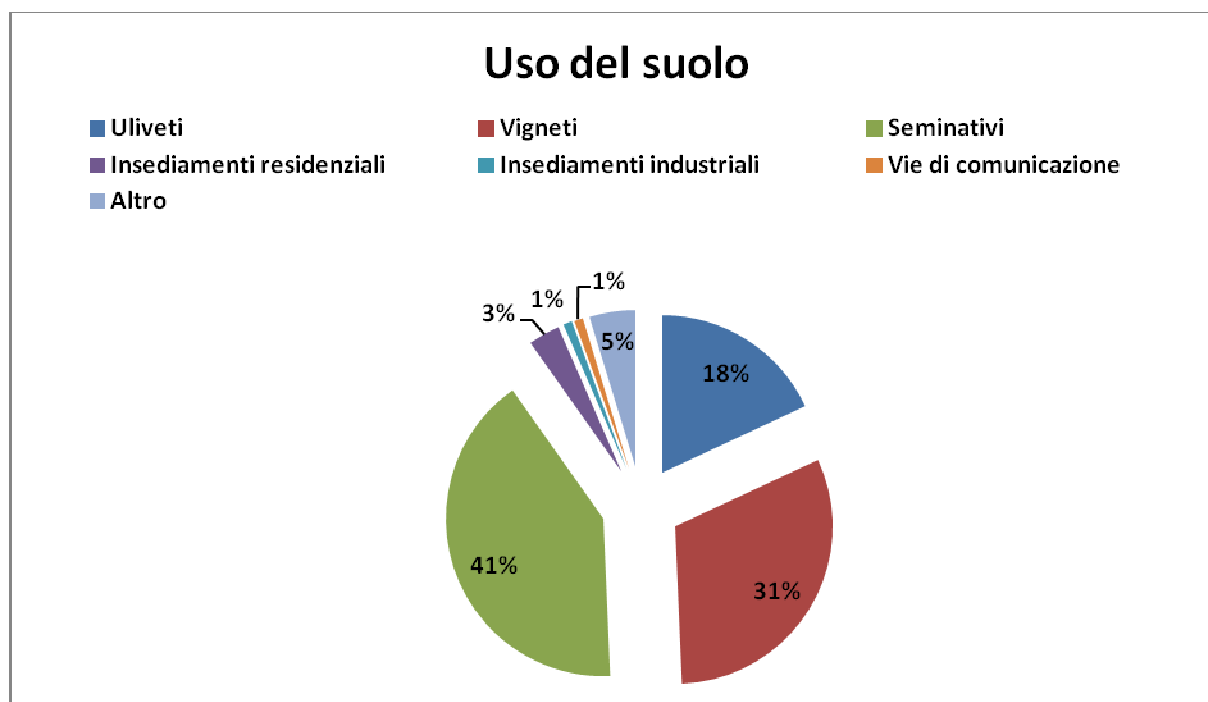


Grafico 3: Uso del suolo del Comune di Salice Salentino (Nostra elaborazione su dati SIT Regione Puglia)

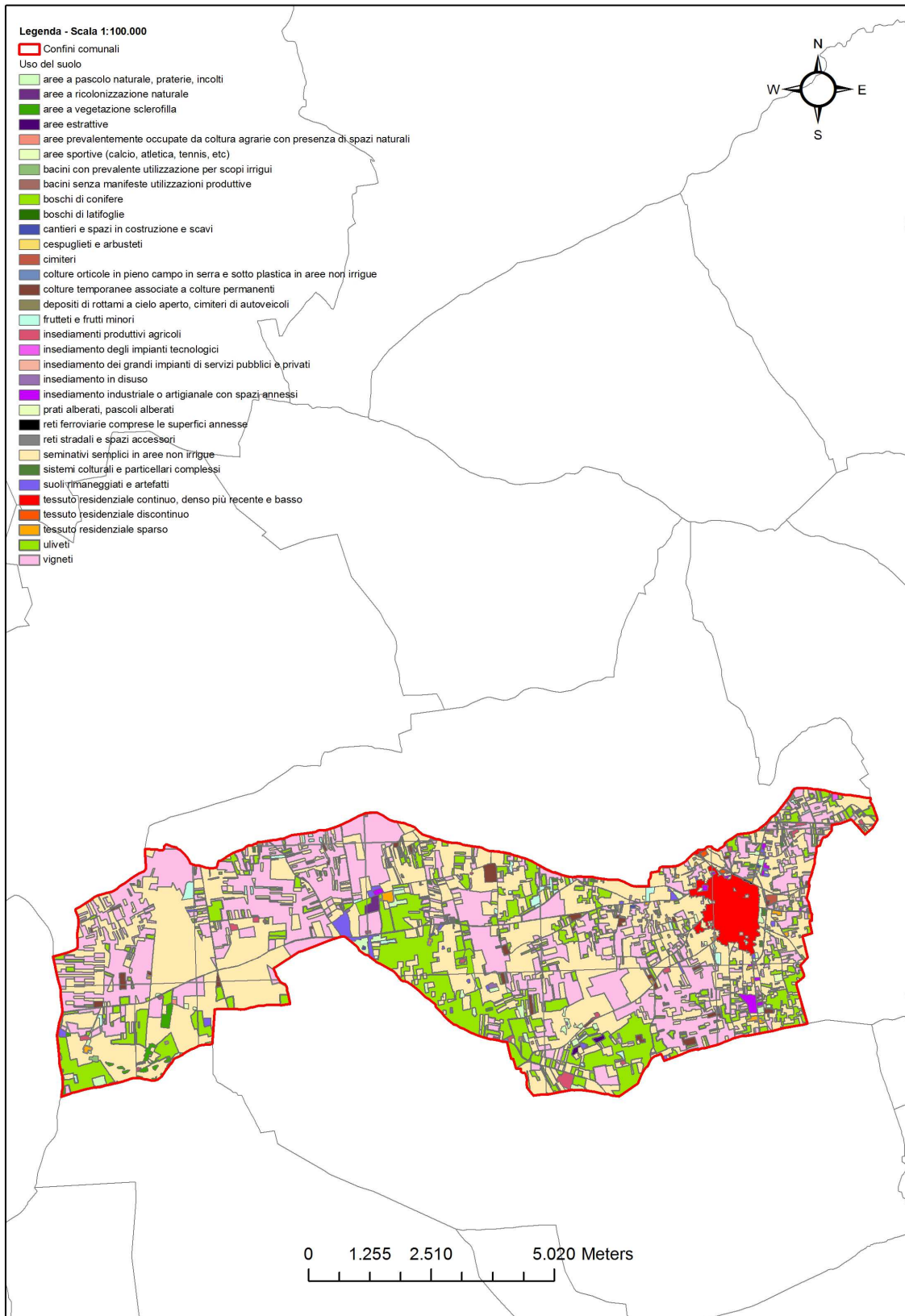


Figura 6: Carta di Uso del Suolo del territorio comunale di Salice Salentino

SUPERFICI OCCUPATE – CARTA DI USO DEL SUOLO (S.I.T. PUGLIA)	
Descrizione	Area tot. (m²)
Aree a pascolo naturale, praterie, incolti	627.395,03
Aree a ricolonizzazione naturale	76.809,21
Aree a vegetazione sclerofilla	221.815,93
Aree estrattive	37.759,02
Aree prevalentemente occupate da coltura agrarie con presenza di spazi naturali	14.671,55
Aree sportive (calcio, atletica, tennis, etc)	54.325,08
Bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui	17.307,25
Bacini senza manifeste utilizzazioni produttive	3.774,84
Boschi di conifere	176.713,47
Boschi di latifoglie	5.037,51
Cantieri e spazi in costruzione e scavi	22.876,44
Cespuglieti e arbusteti	6.862,11
Cimiteri	33.551,53
Colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue	5.338,93
Colture temporanee associate a colture permanenti	541.137,46
Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli	13.251,99
Frutteti e frutti minori	454.340,74
Insedimenti produttivi agricoli	245.724,45
Insedimento degli impianti tecnologici	17.060,76
Insedimento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati	24.919,13
Insedimento in disuso	26.173,24
Insedimento industriale o artigianale con spazi annessi	185.861,69
Prati alberati, pascoli alberati	20.179,99
Reti ferroviarie comprese le superfici annesse	28.359,73
Reti stradali e spazi accessori	507.144,21
Seminativi semplici in aree non irrigue	24.173.187,74
Sistemi colturali e particellari complessi	101.978,09
Suoli rimaneggiati e artefatti	409.396,64
Tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso	1.520.324,97
Tessuto residenziale discontinuo	29.533,62
Tessuto residenziale sparso	363.804,05
Uliveti	10.676.823,99
Vigneti	18.478.384,03
Totale Superficie edificata (km²)	3,11
Totale Superficie Comunale (km²)	59,12
Percentuale Superficie edificata su Uso del suolo (%)	5,26

Tabella 2: Superfici occupate all'interno del territorio comunale di Salice Salentino

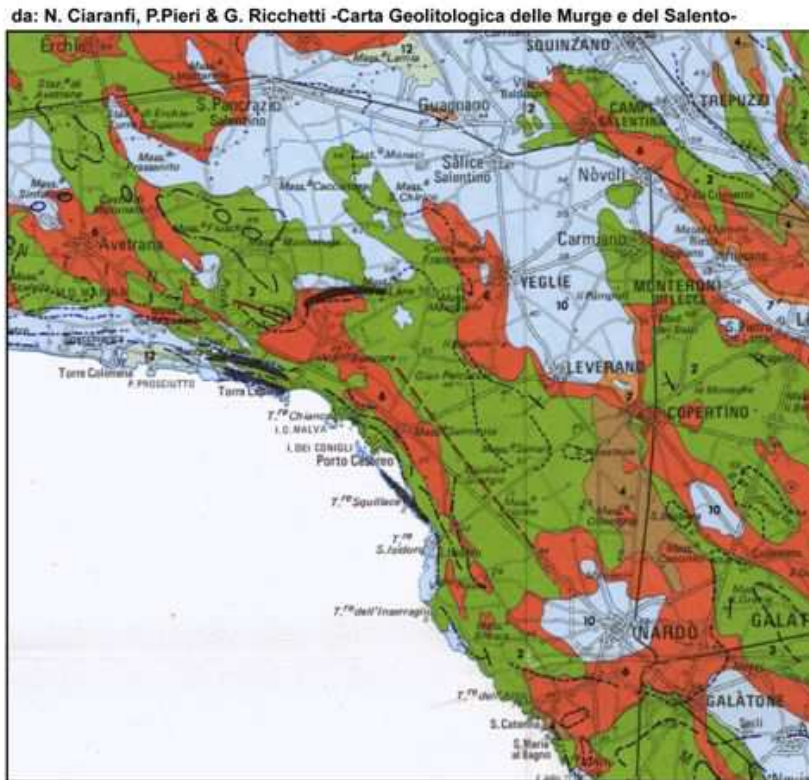
3.6. Inquadramento geologico e idrogeomorfologico

3.6.1. Caratteristiche geologiche

Il territorio del Comune di Salice Salentino occupa la parte centrale del "Tavoliere" di Lecce compreso tra le estreme Murge delle provincie di Brindisi e Taranto e le prime propaggini delle serre salentine.

La successione stratigrafica del territorio del Comune di Salice Salentino comprende, dall'alto verso il basso e nel senso più generale, i seguenti termini geolitologici:

- Sabbie conglomerati, calcareniti e calcari coralligeni (Pleistocene medio e superiore);
- Calcarenite di Gravina (Pleistocene inferiore);
- Calcarea di Altamura (Cretaceo);
- Pietra leccese (Messiniano inferiore).



LEGENDA



Figura 4: Carta Geologica della Terra d'Arneo

Figura 7: Carta geologica della Terra d'Arneo (Fonte: Agenda 21 – Rapporto sullo Stato dell'Ambiente)

3.6.2. Caratteristiche geomorfologiche e idrologiche

Il territorio che comprende l’agro di Salice Salentino è ubicato nella porzione Nord occidentale della Penisola Salentina.

Tale territorio, che si sviluppa tra gli agri di Guagnano a Nord, Campi Salentina ad Ovest, Veglie a Sud e la Provincia di Taranto ad Est, risulta inserito in una depressione corrispondente ad un vasto bacino endoreico e occupa un’area nel complesso lievemente ondulata caratterizzata da quote topografiche superiori ai 70 metri s.l.m. nella porzione orientale del territorio in corrispondenza di Contrada Mazzetta, e con delle zone meno elevate come quella su cui risulta ubicato l’abitato di Salice Salentino stesso con quote topografiche di circa 45-49 metri s.l.m.

Le morfologie superficiali più importanti che caratterizzano il territorio in studio sono rappresentate rispettivamente:

- da alcuni canali a cielo aperto che sviluppandosi tutto intorno perimetralmente all’abitato che hanno la funzione di convogliare le acque meteoriche in corrispondenza di due voragini poste a Nord dell’abitato in località “Li Pampi”;
- dalle due voragini che risultano collegate tra loro attraverso un canale sotterraneo;

Dal punto di vista idrologico, la caratteristica saliente è costituita dalla presenza di una rete idrografica superficiale diffusa nell’intorno del centro abitato. I due canali più importanti sono quelli che corrono a Nord ed a Nord-Est dell’abitato e che trovano la loro naturale soluzione in corrispondenza delle due voragini prima menzionate. Non mancano altri canali che in ogni caso sono molto spesso interrotti o privi della manutenzione necessaria a veicolare le acque di scorrimento superficiale in direzione dei recapiti finali.

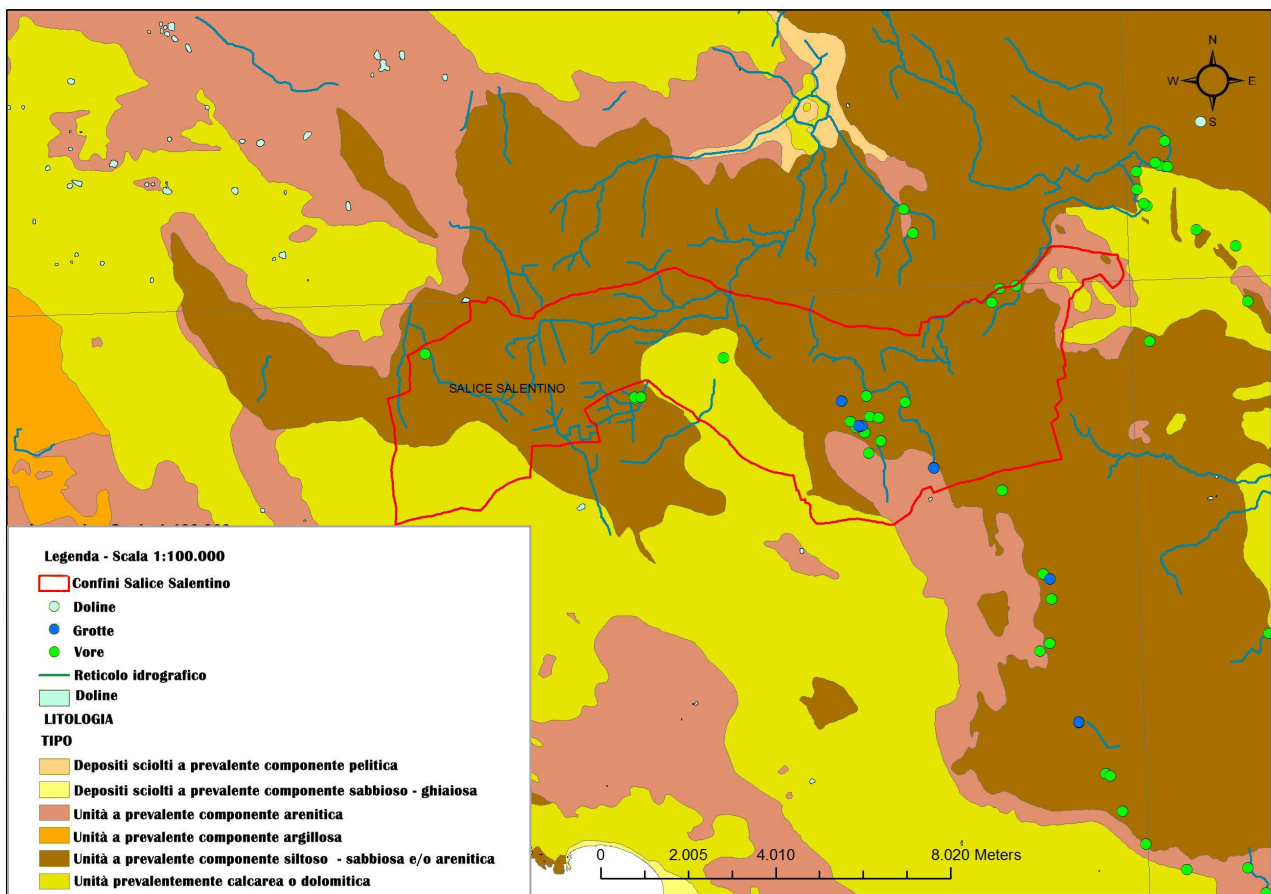


Figura 8: Carta idrogeologica del territorio di Salice Salentino (Fonte: S.I.T. Regione Puglia)

Dal punto di vista idrografico, il centro abitato risulta diviso tra due diversi bacini endoreici, codificati nel PTA con le sigle:

- R16-211 (San Pancrazio) a nord dell’abitato; In quest’area la idrografia superficiale è poco organizzata, esistono, infatti, pochi solchi fluviali, brevi e poco gerarchizzati. Gli inghiottitoi carsici si aprono per lo più in aree con drenaggio superficiale poco o per nulla organizzato;
- R16-210 (Carmiano) a sud dell’abitato; in quest’area il deflusso avviene verso i quadranti orientali, grossomodo verso il piede di una lunga ed evidente scarpata arcuata di probabile origine tettonica, allungata tra Cellino San Marco e San Cesario di Lecce. La scarpata è modellata nel tratto settentrionale in depositi sabbiosi ascrivibili al complesso dei Depositi Marini Terrazzati e nel tratto meridionale sulle unità cretacee, oligoceniche, mioceniche e del Pleistocene inferiore. *(Fonte: PUG - Campi Salentina)*

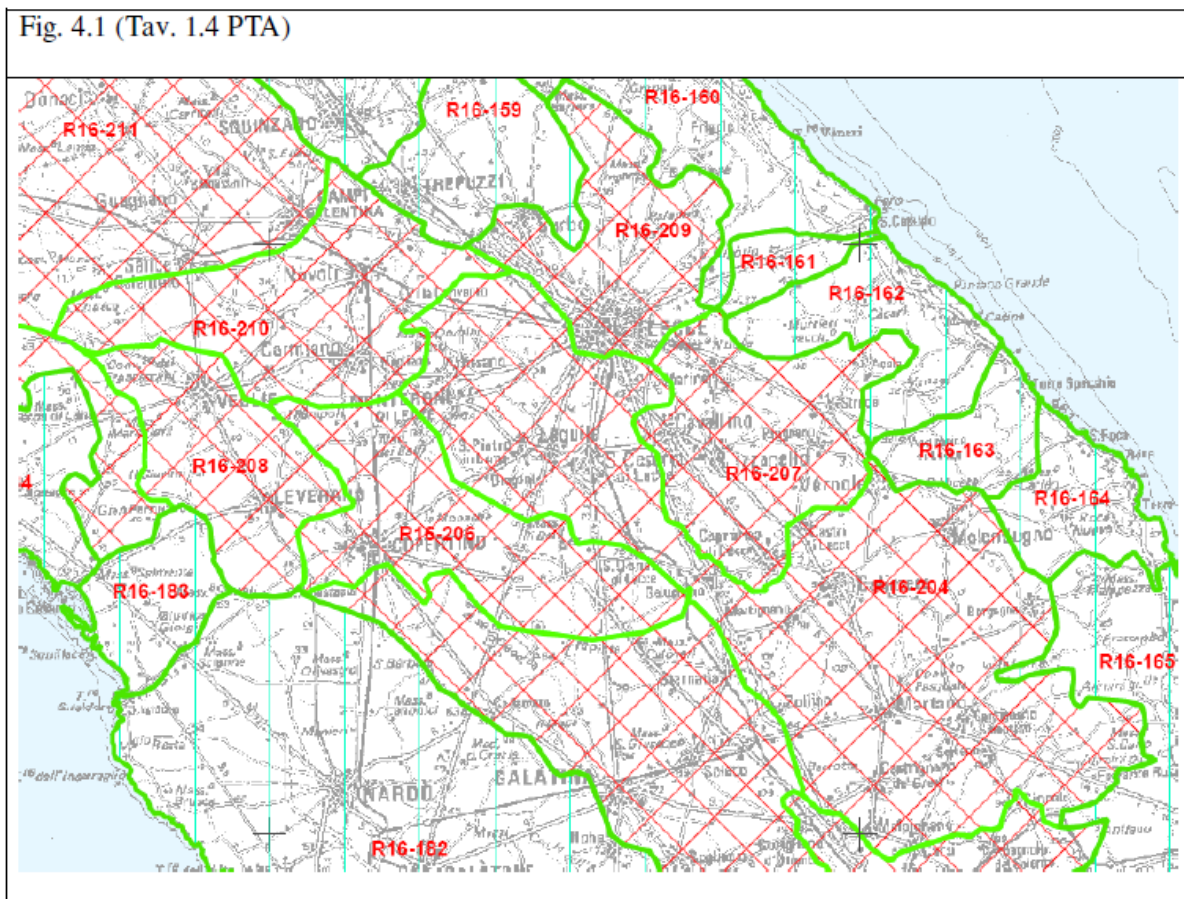


Figura 9: Carta dei Bacini Endoerici (Fonte: P.T.A. Regione Puglia)

3.7. Ambiente naturale e biodiversità

L’area del territorio comunale di Salice Salentino si presenta di forma allungata con asse in direzione est – ovest ed un’estensione di quasi 60 Km². E’ caratterizzata da una nettissima prevalenza di superfici agricole. Si tratta di un territorio storicamente “umanizzato” da numerosi insediamenti, in particolare masserie e casini di campagna, che testimoniano un rapporto ancestrale con l’ambiente rurale e un utilizzo agricolo pressoché capillare del territorio. Tali colture agricole sono rappresentate quasi esclusivamente da vigneti dell’area Salice Salentino D.O.C. coltivati in terreni solitamente rossi ed argillosi, oliveti coltivati in maniera estensiva, piccoli lembi di frutteto, e seminativi, che a volte si alternano e si compenetrano a mosaico anche su modeste superfici rendendone a volte problematica la rappresentazione cartografica. Le tipologie sopra riportate formano un complesso mosaico sul territorio, distribuendosi in maniera non omogenea.

Come si può osservare dalla figura 10, nel territorio comunale di Salice Salentino esiste una sola area a particolare valore naturalistico, a destinazione bosco ed in corrispondenza del Castello Monaci (10 Ettari) ed una parte dell'area boscata al confine con l'agro di Veglie nelle vicinanze della Masseria La Duchessa. Non sono invece presenti Parchi Naturali Regionali o Riserve Naturali Statali. Tuttavia, in generale sull'intero territorio, si rinvenivano residui di naturalità esistenti dettati dalla presenza di alcune forme carsiche caratteristiche del territorio chiamate "doline" e "vore" (la più grande è la vora di Salice Salentino), nonché micro frammenti verdi lineari nelle campagne (muretti a secco e vegetazione spontanea).

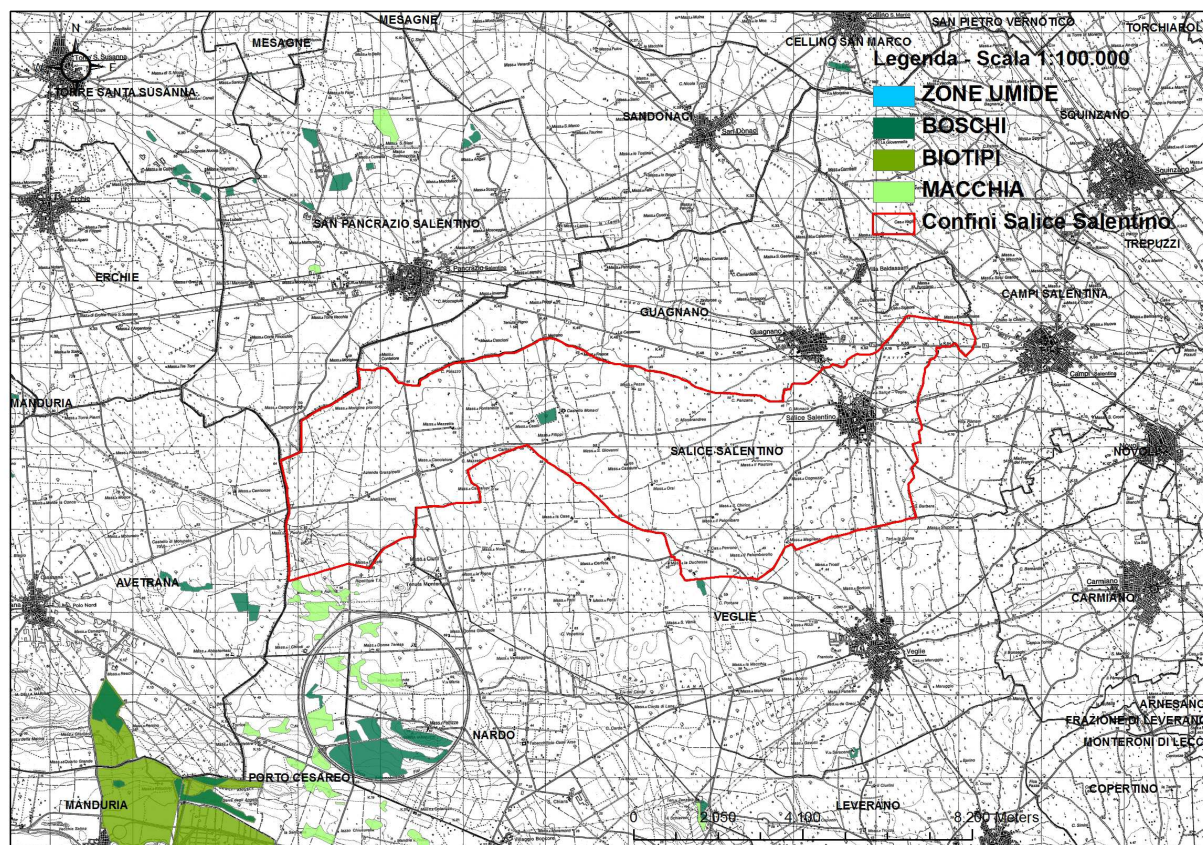


Figura 10: Aree di interesse naturalistico nel Comune di Salice Salentino

Nella considerazione dei valori paesistici ed ambientali effettuata dal P.T.C.P. della Provincia di Lecce si sottolinea come tuttavia "nel grande parco del Salento convivano frammenti di naturalità e centri urbani compatti, oliveti, piane agricole e case unifamiliari disperse, aree agricole specializzate e muretti a secco, piattaforme produttive e imprese familiari, coste incontaminate e residenze abusive vista mare". Lo scenario futuro del P.T.C.P. prevede quindi processi di naturalizzazione di terreni agricoli abbandonati perché scarsamente produttivi, l'incentivazione di coltivi che sostengono la bio-diversità agro-ecologica e destinati al consumo locale, e la diffusione della naturalità anche in aree fortemente antropizzate.

3.8. Cenni meteo climatici

Nel presente paragrafo sono stati considerati dati meteorologici disponibili acquisiti dagli Annuari del Servizio Idrografico Nazionale relativi a stazioni meteorologiche distribuite su tutto il territorio pugliese; di esse oltre l'80% hanno prodotto dati per oltre 40 anni, il che ha consentito di dare valore statistico alle relative determinazioni. Inoltre la sufficiente omogeneità dei dati pluviometrici di partenza risulta garante di una sufficiente attendibilità dei risultati ottenuti. In particolare sono stati elaborati i valori medi relativi ai parametri rilevati su scala mensile, considerando in particolare le piogge, le temperature (medie giornaliere,

massime e minime e quelle relative al mese più caldo e più freddo), l'evapotraspirazione etc., con la finalità di produrre una carta di sintesi che consentisse di classificare il territorio regionale. I dati disponibili sono stati georeferenziati, importando le coordinate geografiche delle stazioni di misura e, la carta finale è stata poi ottenuta utilizzando algoritmi di interpolazione.

3.8.1. Andamento Termico

L'area in esame è caratterizzata da un clima tipicamente mediterraneo con un periodo dell'anno secco ed uno piovoso: le precipitazioni sono modeste rispetto alla media nazionale e per di più concentrate in un ben determinato periodo dell'anno in cui possono verificarsi anche fenomeni estremamente intensi; le temperature hanno un massimo estivo ed un minimo invernale con escursioni diurne abbastanza limitate.

Mapa delle Temperature Medio-Massime

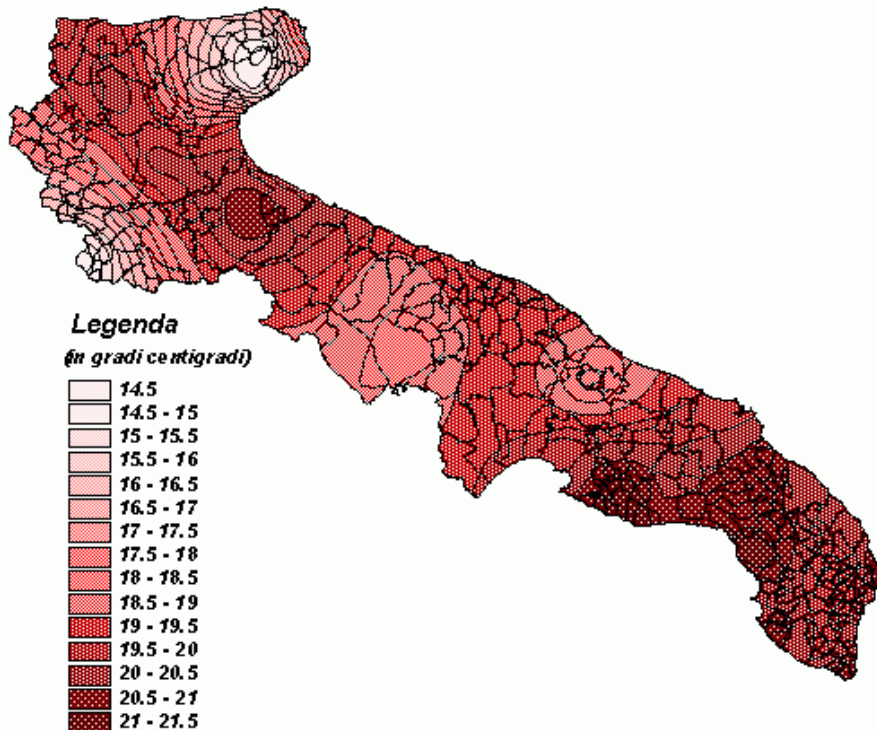


Figura 11: Isotherme medio massime della Regione Puglia (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

L'uniformità orografica produce delle modeste differenze climatiche tra zone, dovute, oltre che alle esigue variazioni altimetriche, anche alla conformazione topografica: i rilievi appenninici infatti riparano la regione dai venti che provengono da occidente, mentre la regione risulta aperta dalle correnti da sud e dall'Adriatico.

In Puglia i mesi estivi sono caratterizzati da livelli termici piuttosto stabili con punte massime in occasione di venti spiranti da sud. Nei mesi invernali ed autunnali il tempo è piuttosto instabile con alternarsi di giornate nuvolose e piovose a giorni sereni, sebbene piuttosto freddi. Eventi nevosi sono modesti ed il relativo manto perdura solo per pochi giorni. La primavera è spesso caratterizzata da escursioni termiche che determinano passaggi repentini da giornate rigide a giornate calde a seconda della provenienza delle masse d'aria (Balcani e paesi del nord-europa o Africa). Le temperature medie per gran parte del territorio pugliese sono comprese tra 6° e 10° in gennaio febbraio e tra 22° e 26° in luglio ed agosto.

Mappa delle Temperature Medio-Minime

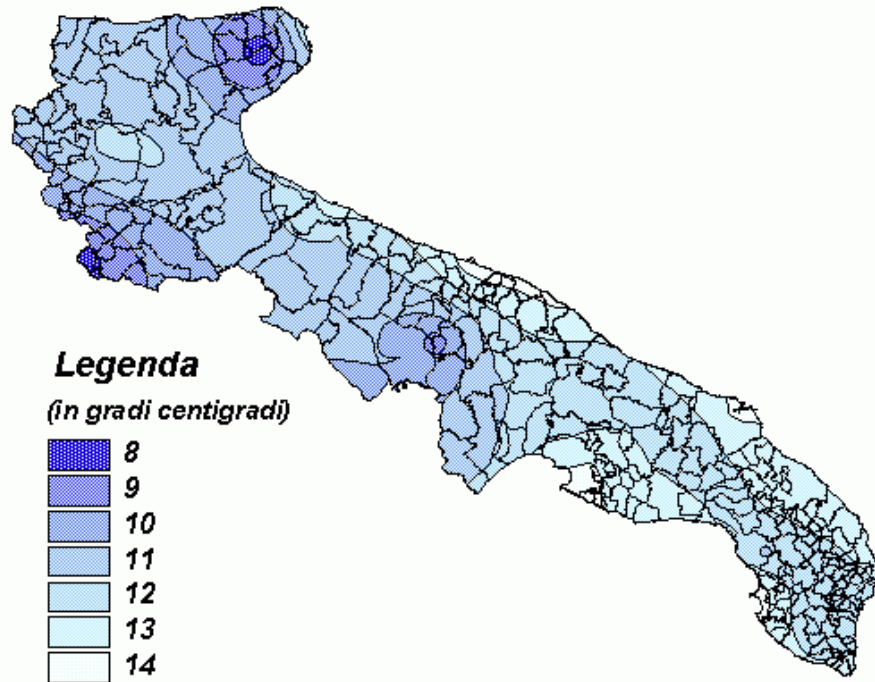


Figura 12: Isotherme medio minime della Regione Puglia (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

3.8.1. Andamento pluviometrico

Le precipitazioni sono concentrate essenzialmente nei mesi autunnali ed invernali e si manifestano spesso in concomitanza dello spostamento di masse d'aria umide trasportate da venti provenienti da sud; durante queste stagioni il tempo è piuttosto instabile con alternanze di giorni piovosi a giorni sereni. In estate le precipitazioni sono scarse e l'andamento delle isoiete tende ad essere più omogeneo procedendo verso sud.

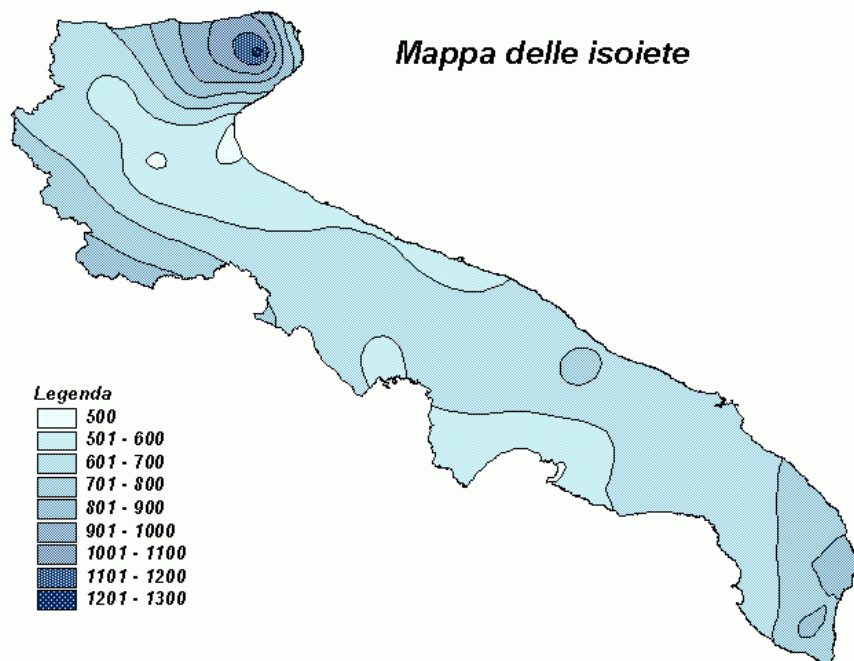


Figura 13: Isoiete annue (in millimetri) della Regione Puglia - Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale

4. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

4.1. L'organizzazione dell'amministrazione comunale e dei suoi settori

La struttura organizzativa del Comune di Salice Salentino si articola in 5 Settori. Secondo quanto previsto dal regolamento comunale che disciplina l'ordinamento generale dei servizi e degli uffici, ciascun settore ha le seguenti **competenze**:

- **1° SETTORE AFFARI GENERALI**: Area Amministrativa, Segreteria, Servizi Demografici, Statistica, U.R.P. contenzioso, protocollo, archivio corrente e archivio storico, albo, notifiche, gestione amministrativa delle risorse umane, stato civile, leva, censimenti, giudici popolari, elettorale. **Responsabile Sig. Agostino BACCA, Tel. 0832/723323;**
- **2° SETTORE SERVIZI SOCIALI - SCOLASTICI - SPORT - TEMPO LIBERO**: Area socio – assistenziale, Assistenza sanitaria minori, anziani, alle famiglie, ai portatori di handicap, Servizi alla persona Programmazione Scolastica, Culturale, Sport e Tempo Libero. **Responsabile Ass. Sociale Giuseppa CONGEDO, Tel. 0832/723334;**
- **3° SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - ATTIVITA' PRODUTTIVE**: Area di vigilanza attività Produttive e commercio, Annona, territorio e ambiente, traffico, viabilità e pronto intervento, protezione civile, industria, artigianato, igiene, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, edilizia. **Responsabile Com. te P.M. Carlo CICALA, Tel. 0832/723340;**
- **4° SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO - TRIBUTI**: Area Economica-Finanziaria, Bilancio e contabilità, gestione economica del personale (stipendi, previdenza), controllo di gestione, provveditorato e economato, tributi, patrimonio. **Responsabile Dott. Salvatore IANNE, Tel. 723330;**
- **5° SETTORE SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI – EDILIZIA**: Area Tecnica e Tecnico-Manutentiva, urbanistica, Lavori pubblici, edilizia pubblica e privata, Ambiente, Attività economiche, conservazione patrimonio, Protezione Civile, Politiche Comunitarie, ambiente, qualità urbana, agricoltura, Sportello Unico per gli espropri, Sportello Unico per l'edilizia, Sportello Unico per l'agricoltura. **Responsabile Arch. Alessandra NAPOLETANO, Tel. 0832/723338.**

DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI

Settore Affari generali, istituzionali, segreteria, servizi demografici, contenzioso, elettorale, U.R.P.	Dirigente: Sig. Bacca Agostino
Ufficio servizi demografici, anagrafe, stato civile	Impiegati: Taurino Angela, Cucurachi Francesca, Dell'Atti Maria Antonia
Ufficio Elettorale	Impiegata: Russo Adalgisa
Ufficio affari generali - segreteria - contenzioso	Impiegati: Ruggiero Anna, De Giorgi Giuseppa
Ufficio Risorse Umane	Impiegata: Persano Maria Lorella
Centralino	Impiegato: Papa Pasquale
Ufficio notifiche e commessi	Impiegati: Perrone Cosimo, Mogavero Francesca, Giuri Luigi
Ufficio Protocollo	Impiegata: Cazzetta Anna
Ufficio URP – Informagiovani	Impiegata: Vitale Maria Lucia
Settore servizi sociali – scolastici- sport – tempo libero, pubblica istruzione	Dirigente: Ass. Sociale Congedo Giuseppa
Ufficio disabili, famiglia, minori, volontariato, pubblica istruzione, cultura, tempo libero, mensa scolastica, servizi scolastici	Impiegati: D'Oronzo Eufemia, Fina Maria Anna, Rizzo Anna Maria
Trasporto scolastico	Impiegati: Mazzei Roberto, Russo Claudio
Settore Polizia municipale – attività produttive	Dirigente: Ten. Cicala Carlo

DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
Ufficio: Polizia municipale	Impiegati: D'Amone Cosima , Lezzi Fernando , Marangione Francesco, Monte Angelo, Centonze Adele, Quaranta Marcella, Tondo Lucia, Persano Silvana, Commessa: Strafella Rosa
Servizio S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)	Impiegata: Alò Lucia
Settore economico finanziario - tributi	Dirigente: Dott. Ianne salvatore
Servizio ragioneria - economato	Impiegati: Perrone Cosimo, Scandone Linda, Arnesano Giovanna.
Ufficio tributi	Impiegata: Prete Barrotta Daniela
Settore Assetto del territorio, ambiente, urbanistica, LL.PP. Edilizia Privata – Conservazione patrimonio – Servizi tecnici manutentivi – Servizi Cimiteriali	Dirigente: Arch. Napoletano Alessandra
Ufficio Ambiente ed Agricoltura – Sportello Unico dell'Agricoltura – U.M.A.	Impiegato: Corigliano Antonio
Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Arch. Perrone Diego, Simone Palmira, Mogavero Loredana
Servizi tecnici manutentivi	Impiegata: Simmini Maria Arcangela
Totale uffici: 17	Totale dipendenti: 42

Tabella 3: dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori, Comune di Salice Salentino – Settore Affari generali

Il personale del Comune è attualmente composto da un totale di 42 dipendenti (Tabella 6)

Settore	n. dipendenti
1° AFFARI GENERALI - ISTITUZIONALI - SERVIZI DEMOGRAFICI	14
2° SERVIZI SOCIALI - SCOLASTICI - SPORT - TEMPO LIBERO	6
3° POLIZIA MUNICIPALE - ATTIVITA' PRODUTTIVE	11
4° ECONOMICO FINANZIARIO - TRIBUTI	5
5° EDILIZIA PRIVATA - CONSERVAZIONE PATRIMONIO - SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI - SERVIZI CIMITERIALI ASSETTO TERRITORIO – AMBIENTE - AGRICOLTURA - URBANISTICA - LL.PP	6
TOTALE	42

Tabella 4: Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori (Fonte: Comune di Salice Salentino - Settore Affari Generali)

La struttura organizzativa politica dell'Amministrazione comunale di Salice Salentino è di seguito schematizzata:

Sindaco Dott. Giuseppe Tondo

Composizione Giunta Comunale	
Dott. Giuseppe Tondo	Sindaco
Sig. Gaetano Ianne	Vice Sindaco con le seguenti deleghe: Sanità, Ambiente, Igiene ed Agricoltura
Avv. Alessandro Ruggeri	Assessore alla Cultura, Pubblica istruzione e Contenzioso
Sig. Michele Arcangelo Fina	Assessore alle Politiche Sociali
Dott. Paolo Quaranta	Assessore ai Lavori Pubblici e Bilancio

Composizione Consiglio comunale	
Sig. Luigi Arnesano	Consigliere di maggioranza (Presidente del Consiglio)
Sig. Gaetano Ianne	Consigliere di maggioranza
Avv. Alessandro Ruggeri	Consigliere di maggioranza

Composizione Consiglio comunale	
Sig. Michele Arcangelo Fina	Consigliere di maggioranza
Sig. Vincenzo Marinaci	Consigliere di maggioranza
Sig. Salvatore Mogavero	Consigliere di maggioranza
Dott. Paolo Quaranta	Consigliere di maggioranza
Sig. Cosimo Leuzzi	Consigliere di minoranza
Sig. Antonio Rosato	Consigliere di minoranza
Sig. Daniele Casilli	Consigliere di minoranza

Segretario generale
Dott. Domenico Cacciatore

Tabella 5: Composizione politica del Comune di Salice Salentino - Settore Affari Generali

Le attività di competenza comunale, gestite direttamente o affidate a terzi, e che hanno relazioni con l'ambiente sono riepilogate nello schema che segue, dove sono specificati: l'attività o il servizio, l'ufficio responsabile della gestione o del controllo delle stesse, la società/ente che svolge il servizio se la gestione è affidata a terzi.

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Servizio trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile			AQP - Lecce
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica			AQP - Lecce
Monitoraggio della qualità di acque superficiali e scarichi idrici			AQP - Lecce
Gestione e programmazione della manutenzione rete fognaria			AQP (La gestione e la manutenzione rete fognatura bianca è a carico del Comune).
Gestione della manutenzione del collettore, servizio di depurazione, impianto di depurazione			AQP – Lecce (Impianto di depurazione consortile, Comuni di Salice,Guagnano,Campi.
Servizio di Igiene Urbana	SERVIZIO AMBIENTE (c/o Uff. Tecnico)		MONTECO SRL -Lecce
Servizio di Trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani	SERVIZIO AMBIENTE (c/o Uff. Tecnico)		MONTECO SRL - Lecce
Gestione Impianti di trattamento/smaltimento rifiuti	SERVIZIO AMBIENTE (c/o Uff. Tecnico)		Ambiente & Sviluppo – Progetto Ambiente Prov. di Lecce.
Bonifica siti contaminati	UFFICIO TECNICO	X	Ditta esterna
Gestione e manutenzione cimiteri	UFFICIO TECNICO	X	Ditta esterna – FRANECO s.r.l.
Gestione del verde pubblico	UFFICIO TECNICO	X	Ditta esterna – FRANECO s.r.l.
Manutenzione verde pubblico	UFFICIO TECNICO		Ditta esterna – FRANECO s.r.l.

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Manutenzione strade	UFFICIO TECNICO	X	Ditte esterna
Manutenzione arredo urbano	UFFICIO TECNICO	X	Ditta esterna
Gestione immobili comunali (uffici comune, scuole, altri edifici, impianti sportivi)	SETTORE TECNICO	X	Ditta esterna
Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Servizio di pulizia sedi comunali	UFFICIO TECNICO		Ditta esterna
Gestione impianti termici -condizionamento edifici comunali	UFFICIO TECNICO		Idrotermoclima di Orsini Francesco & C. s.a.s. da Salice Salentino
Servizio di pubblica illuminazione	UFFICIO TECNICO		Ditta esterna
Servizio di distribuzione gas metano			Eni s.p.a. divisione gas & power
Manutenzione rete di distribuzione gas			Eni s.p.a. divisione gas & power
Pianificazione e programmazione Territoriale	UFFICIO TECNICO	X	
Progettazione e realizzazione opere pubbliche	UFFICIO TECNICO	X	Lavori Affidati A Ditte Esterne
Gestione appalti e forniture di beni e servizi	UFFICIO AFFARI GENERALI E ECONOMICO	X	
Tesoreria	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO, TRIBUTI	X	
Accesso agli atti in materia ambientale	UFFICIO TECNICO	X	
Gestione scenari di rischio rilevante sul territorio comunale	POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO TECNICO	X	
Servizio Sportello Unico delle attività produttive	UFFICIO COMMERCIO / UFFICIO TECNICO	X	
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia	UFFICIO TECNICO	X	
Controllo traffico e viabilità	POLIZIA MUNICIPALE	X	
Manutenzione ordinaria mezzi di proprietà comunale (auto, pullman, mezzi speciali)	UFFICIO P.M./ SERVIZI SOCIALI	X	Lavori Affidati A Ditte Esterne
Gestione del Servizio scuolabus	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	X	Con dipendenti comunali
Servizio mensa scuole	UFFICIO SERVIZI SOCIALI		Servizio affidato a ditta esterna
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni	UFFICIO SEGRETERIA / AFFARI GENERALI /	X	

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
comunali e licenze pubblico spettacolo	POLIZIA MUNICIPALE		

Tabella 6: Comune di Salice Salentino – Attività e servizi svolte direttamente o appaltate a terzi

4.1.1. Strumenti decisionali

Fra le tipologie di atti con cui il Comune prende le proprie decisioni si distinguono:

- Delibere di Consiglio: sono atti di programmazione e indirizzo (approvano piani e bilanci annuali e triennali, convenzioni con terzi e adottano Regolamenti Comunali);
- Delibere di Giunta: sono criteri di indirizzo per le attività gestionali (es. affidamento di un servizio all'esterno).
- Determine: disciplinano l'attività gestionale dei Dirigenti responsabili in esercizio di un atto di Programmazione approvato dal C.C. o dalla G.C.;
- Regolamenti: atti di consiglio che regolamentano un servizio/attività comunale mentre i Regolamenti dei Servizi sono di competenza della Giunta.
- Ordinanze: sono emesse dal Dirigente competente o dal Sindaco in caso di urgenza per rendere immediatamente operative decisioni o azioni necessarie per la sicurezza o la salute dei cittadini.

I principali piani e regolamenti vigenti nel comune di Salice Salentino sono i seguenti:

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
Piano	Piano Regolatore Generale	Approvato con Delibera Giunta Regionale n. 1632 del 29/11/1999	Territorio
Piano	Piano Urbanistico Generale	Non avviato	Territorio
Piano	Programma Integrato Recupero Periferie PIRP	Non avviato	Ambiente urbano
Regolamento	Piano e Regolamento di Protezione Civile	Approvato con Delibera del Cons. Com. n. 17 del 17/04/2008	Sicurezza ed emergenze
Regolamento	Regolamento per la programmazione delle medie e grandi strutture di vendita	Approvato con Delibera del Cons. Com. n. 62 del 28/12/2001	Attività produttive
Regolamento	"Regolamento Comunale per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani"	Approvato con Delibera del Cons. Com. n. 29 del 27.01.2000	Rifiuti
Regolamento	Regolamento per l'applicazione della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni	Approvato con Delibera del Cons. Com. nr. 18 del 23/02/1995	Rifiuti
Regolamento	Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche	Approvato con Delibera del Cons. Com. n. 21 del 29/04/1994	Tributi
Regolamento	Regolamento Comunale di Polizia Urbana	Approvato con Delibera del Cons. Com. n.32 del 04/05/2001	Disposizioni generali
Regolamento	Regolamento per la disciplina delle acquisizioni in economia di beni e servizi	Approvato con Delibera del Cons. Com. n. 18 del 17.04.2008	Acquisti

Tabella 7: Comune di Salice Salentino – Piani e regolamenti aventi effetti ambientali

A livello sovra comunale, il comune di Salice Salentino fa riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione e/o di programmazione:

Piano strategico di Area Vasta Lecce. Documento di programmazione per la promozione di azioni di sviluppo atte a rafforzare il sistema territoriale locale. POR Puglia 2007-2013.

- PIT n. 8 – Area Jonico Salentina. Progetto integrato territoriale per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia agricola e rurale. POR Puglia 2000-2006.
- Piano di zona d'Ambito per il triennio 2010/2012 – Ambito territoriale sociale di Campi Salentina;
- Programma di sviluppo locale Leader - GAL Terre d'Arneo. Promuove la qualità dei servizi nei territori rurali nonché il rafforzamento delle attività turistiche. POR Puglia 2007-2013.
- Piano d'azione sostenibile – Agenda 21 Locale Terra d'Arneo. Promuove lo sviluppo sostenibile delle aree urbane. POR Puglia 2000-2006 e Fondi FAS 2004-2007.

Con atto di adesione sottoscritto in data 29 dicembre 2011, il Comune di Salice Salentino è inoltre entrato a far parte dell'Unione dei Comuni denominata "dei Comuni del Nord Salento". A tal proposito, i Comuni di Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Squinzano, Surbo, Trepuzzi e Salice Salentino hanno costituito tra loro, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, l'UNIONE denominata "DEI COMUNI DEL NORD SALENTO", quale nuovo ente locale allo scopo di esercitare in forma congiunta le funzioni di loro competenza indicate nel presente Statuto e le altre che saranno successivamente individuate. L'Unione rappresenta in via mediata l'insieme delle comunità che risiedono sul suo territorio e concorre con i Comuni che la costituiscono a curarne gli interessi e a promuoverne lo sviluppo. L'Unione, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, costituisce, di norma, l'ambito territoriale ottimale per lo svolgimento di funzioni e servizi comunali in forma associata conferiti con leggi dello Stato o della Regione.

5. ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI

L'allegato I "Analisi ambientale" punto 2 a) del Regolamento 1221/2009 EMAS prescrive che l'organizzazione identifichi tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati.

Trattandosi di un'amministrazione comunale, gli aspetti ambientali possono essere distinti secondo tre categorie:

- Aspetti diretti: gli aspetti collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente e che pertanto ha sotto il suo controllo diretto; sono considerati diretti, gli aspetti ambientali correlati alla gestione dei beni mobili ed immobili di cui il Comune ha il totale controllo, e gli aspetti derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative da parte del personale comunale.
- Aspetti indiretti mediati da soggetti terzi: Aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'ente ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'ente; rientrano sotto questa classificazione gli aspetti collegati all'approvvigionamento di materiali funzionali allo svolgimento delle attività, aspetti generati da servizi svolti attraverso fornitori, gli aspetti ambientali correlati all'affidamento a soggetti terzi di incarichi in appalto per la fornitura di beni/opere/servizi, incluse anche le Società di cui il comune detiene quote di partecipazione.
- Aspetti indiretti legati al territorio: aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'ente può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente. Si considerano aspetti ambientali indiretti legati al territorio quelli generati sul territorio comunale e nei confronti dei quali il Comune esercita una capacità di gestione parziale tramite attività di pianificazione/programmazione (strumenti urbanistici e regolamenti), autorizzazione/controllo (pratiche per il rilascio di autorizzazioni) e sensibilizzazione, formazione o interventi di incentivazione. Di seguito, per ciascuna attività di competenza dell'ente, si descrivono le modalità di gestione, le responsabilità e tutte le informazioni utili a caratterizzare gli aspetti ambientali ad essa correlati.

5.1. Gestione delle risorse idriche

L'impianto di approvvigionamento idrico di Salice Salentino è stato realizzato a partire dagli anni '20-'30 dall'Acquedotto Pugliese con la costruzione della condotta principale; i lavori sono proseguiti negli anni successivi fino agli anni '80, a partire da tale data i successivi lavori sono stati realizzati direttamente dal comune in base alle esigenze della popolazione.

L'acqua trasportata proviene dal Pertusillo e da alcuni pozzi appositamente realizzati dall'ente gestore della rete. Attualmente quasi l'intero centro abitato è servito dalla rete idrica e per il suo completamento sono previste opere di ampliamento da parte del Comune. Infatti, attualmente l'Acquedotto Pugliese (AQP), che è una società per azioni, si occupa della gestione della rete esistente e non della sua realizzazione. La società si occupa, tra l'altro, del controllo delle perdite lungo la rete, ma spesso interviene solo su segnalazione da parte della popolazione o del comune non utilizzando un piano per il controllo periodico.

5.1.1. Gestione della rete idrica

Il servizio di distribuzione idrica ad Salice Salentino è quindi gestito dall'Acquedotto Pugliese (AQP).

La Regione Puglia, ai sensi della Legge 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha costituito un unico Ambito Territoriale Ottimale in cui gestire efficacemente, con un Piano d'Ambito, la risorsa idrica.

L'ATO – Puglia che copre tutti i 258 Comuni pugliesi e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti è il più grande in Italia. La gestione unica del Servizio Idrico Integrato per la Puglia è stato assegnato alla AQP S.p.A. mediante un'apposita Convenzione.

RETE IDRICA DI SALICE SALENTINO



Figura 14: Rete idrica del Comune di Salice Salentino (Fonte: AQP)

L’AQP effettua inoltre il monitoraggio della qualità dell’acqua potabile distribuita nell’abitato del Comune di Salice Salentino attraverso prelievi periodici di campioni di acqua. I valori medi dei parametri monitorati non superano in nessun caso i valori guida e di concentrazione massima ammissibile imposti dalla normativa. Di seguito riportiamo i risultati delle analisi effettuate dall’AQP nel Dicembre 2011.

Parametri chimici e fisici	Unità di misura	Valore
Conduttività a 20°C	uS/cm	353
Residuo fisso a 180°C calcolato	mg/l	237
Durezza totale GF	gradi francesi	18,0
Fluoruro	mg/l	0,2
Cloruro	mg/l	15,0
Nitrato	mg/l	1,0
Ione Bicarbonato calcolato	mg/l	237
Calcio	mg/l	69

Tabella 8: Potabilità dell’acqua nel Comune di Salice Salentino (Fonte: AQP)

L’analisi delle utenze idriche del Comune (Tabella 11) evidenzia come il valore più alto sia relativo alle utenze domestiche. Il numero di utenze nel periodo 2008-2010 è aumentato del 2,7%, con un incremento del 2,6% per le utenze domestiche.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	24	28	29
Uso domestico	2.990	3.153	3.069
Uso industriale/agricolo	3	3	3

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso occasionale e provvisorio	4	4	5
Uso pubblico	21	21	20
Bocca antincendio	0	0	0
Servizio di fognatura e depurazione	1	1	2
Totale complessivo	3.043	3.210	3.128

Tabella 9: Tipologia e numero di utenze idriche nel Comune di Salice Salentino (Fonte: AQP)

L’analisi dei dati relativi ai consumi idrici negli ultimi 3 anni (Tabella 12) evidenzia un lieve aumento pari a circa lo 0,8%. Si è passati, infatti, da 422.235 mc nel 2008 a 425.701 mc nel 2010.

Esaminando i consumi per tipologia di utenza, si evidenzia che i maggiori consumi sono legati all’uso domestico, anch’essi in lieve aumento, dopo un massimo nel 2009. L’unica tipologia di utenza che presenta una diminuzione dei consumi nell’ultimo triennio è l’uso pubblico, con una diminuzione del 27,7%.

Descrizione tipo utenza	Consumi di acqua potabile (mc)		
	2008	2009	2010
Uso commerciale	10.919,92	11.904,53	12.382,11
Uso domestico	389.683,37	400.845,75	392.976,24
Uso industriale/agricolo	7.061,26	18.197,71	9.241,00
Uso occasionale e provvisorio	684,55	1.086,80	1.063,00
Uso pubblico	13.885,93	17.426,69	10.039,00
Totale complessivo	422.235	449.461	425.701

Tabella 10: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: nostra elaborazione su dati AQP)

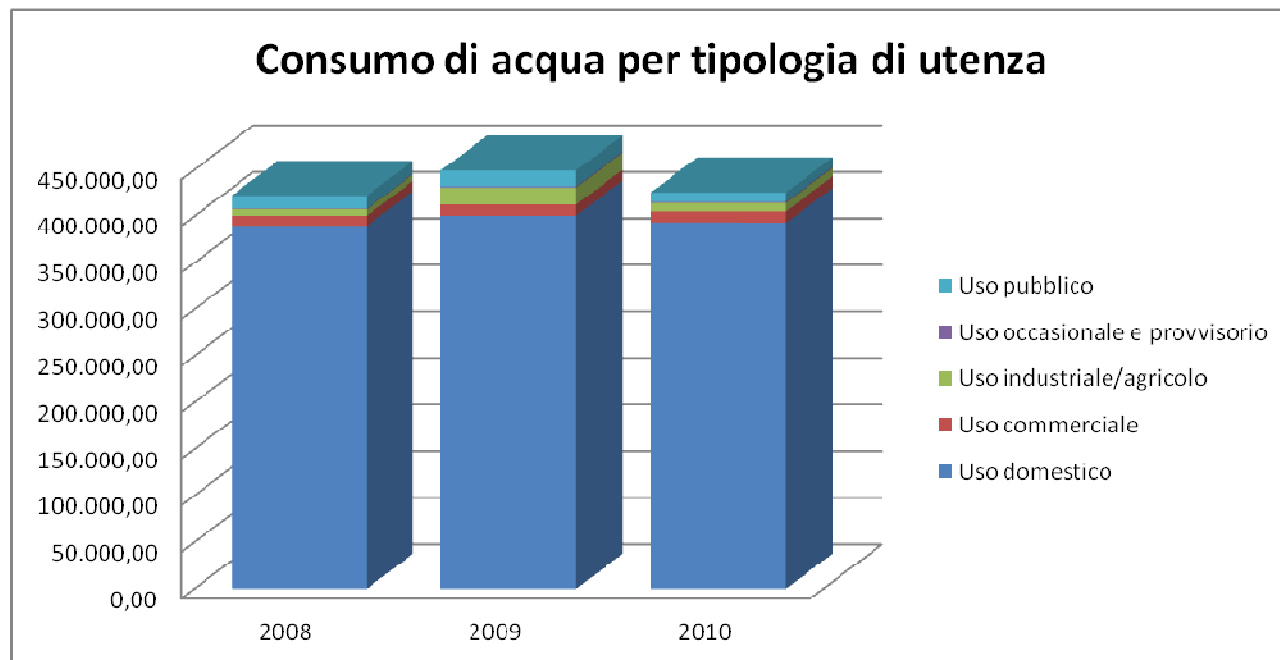


Grafico 4: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: nostra elaborazione su dati AQP)

Analizzando in dettaglio i consumi per uso domestico per abitante (Grafico 5), si evidenzia una piccola riduzione del consumo giornaliero pro capite pari al 1,5%, passando da 122,81 litri/ab al giorno nel 2008 a 121,02 litri/ab al giorno nel 2010, dopo un aumento nel 2009.

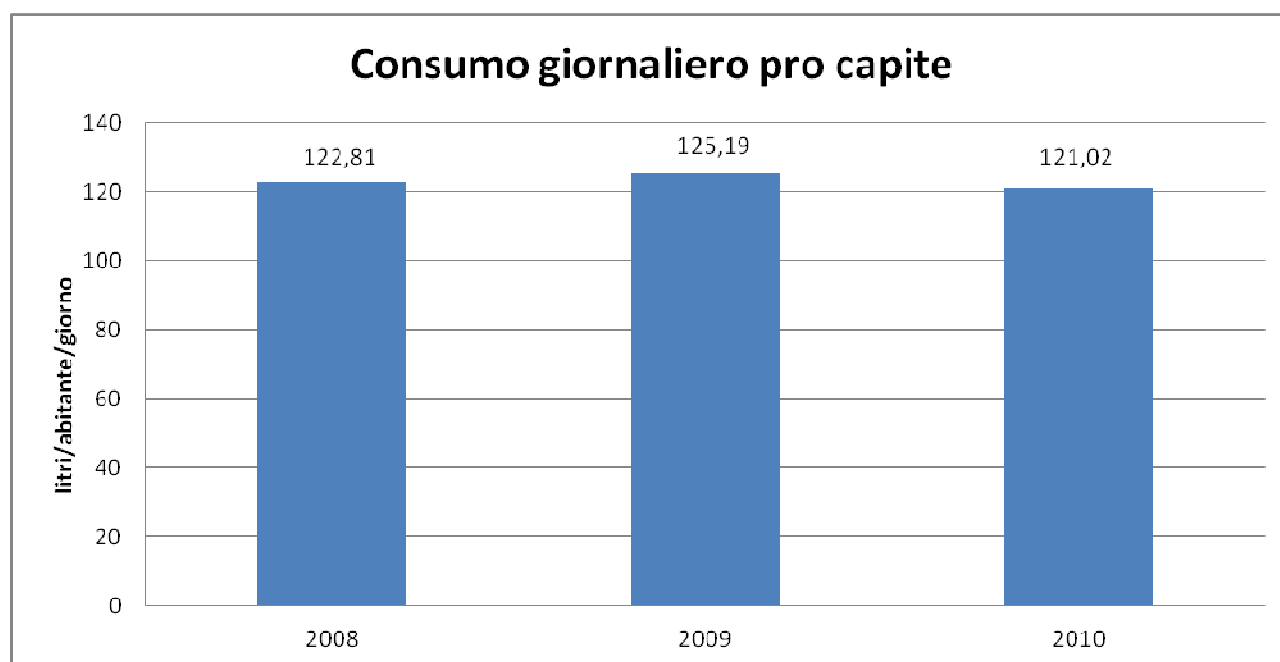


Grafico 5: Consumi pro capite al giorno di acqua potabile per usi domestici (Fonte: nostra elaborazione su dati AQP)

Il consumo giornaliero procapite del Comune di Salice Salentino è comunque inferiore rispetto a quello medio della Regione Puglia (129,4 l/abitante/giorno).

Secondo la carta tematica elaborata da SOGESID per AQP, ove viene riportata la densità di pozzi per comune della Regione Puglia, il Comune di Salice Salentino risulta appartenere alla classe 0,009 – 0,019 (pozzi/Ha), ovvero la penultima classe su dieci per densità di pozzi su una scala che vede la densità massima essere compresa tra 0,449 e 0,804 (pozzi/Ha), come nel caso del Comune di San Pietro in Lama, e la densità minima tra 0 e 0,008 (pozzi/Ha) come nel caso del vasto territorio comunale di Lecce.

Recentemente l'amministrazione è venuta a conoscenza dell'esistenza di n. 1 pozzo regolarmente autorizzato dall'amministrazione provinciale di Lecce ricadente all'interno del territorio comunale.

Il Comune di Salice Salentino non risulta proprietario di pozzi artesiani per uso irriguo a verde pubblico autorizzati dall'ex Genio civile.

5.1.2. Scarichi idrici

Dal punto di vista della gestione delle acque reflue della fogna nera, il Comune di Salice Salentino fa parte dell'agglomerato denominato "Salice Salentino" (Tabella 13). L'agglomerato utilizza un solo impianto di depurazione (ad uso dei Comuni di Campi Salentina, Guagnano, Salice Salentino e la frazione di Villa Baldassarri) e gestito dalla Pura Depurazione Srl. Tale impianto ha un livello di trattamento di tipo secondario (recapito finale della fogna nera) e la parte trattata confluisce direttamente nella falda profonda.

Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "Salice Salentino"	
Dati generali	
Codice agglomerato	1607501101
Superficie dell'agglomerato	5.449.574
Località afferenti all'agglomerato	Campi Salentina, Guagnano, Salice Salentino e Villa Baldassarri
Impianto di depurazione	Salice Salentino
Codice impianto	1607501101A
Potenzialità impianto (Numero abitanti equivalenti)	26.714

Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "Salice Salentino"	
Carico generato	
Popolazione residente	26.047
Popolazione presente	536
Popolazione pendolare	- 726
Popolazione in strutture alberghiere	50
Abitanti in seconde abitazioni	3.454
Servizi ristorazione	2.500
Attività manifatturiere micro	6.469
Attività manifatturiere medio - grandi	0
Abitanti equivalenti totali urbani (Carico generato)	38.330
Dati su abitazioni	
Abitazioni totali	10.566
Abitazioni occupate da residenti	8.970
Abitazioni occupate da non residenti	64
Abitazioni vuote	1.532
Media del fattore di occupazione	2,86
Dati su recapiti	
Situazione attuale	
Tipo recapito	SS
Nome recapito	SS
Livello di trattamento 2008	Terziario
C.I. interessato situazione 2008	Acquifero del Salento
Scenario futuro	
Tipo recapito	S
Nome recapito	Trincea disperdente
Livello di trattamento futuro	Tab. 4
C.I. interessato scenario futuro	Acquifero del Salento

Tabella 11: dati tecnici dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (Fonte: Piano di Tutela delle Acque)

Il fabbisogno depurativo del Comune di Salice Salentino è coperto dall'impianto di depurazione "Salice Salentino" (Figura 15), ubicato in località Lecciso, realizzato negli anni ottanta.



Figura 15: Immagine dell'impianto di depurazione consortile

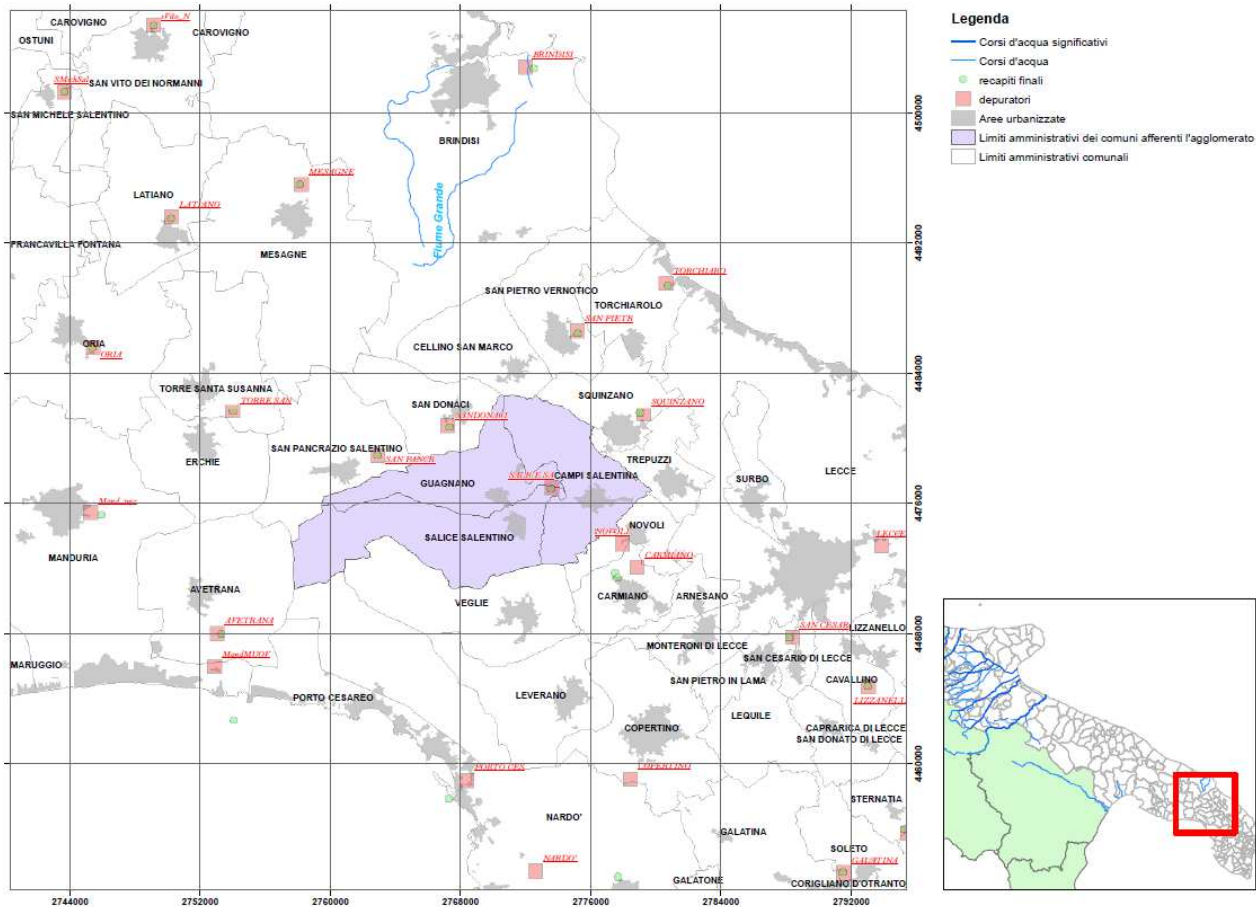


Figura 16: Agglomerato urbano di Salice Salentino (Fonte: Piano di Tutela delle Acque, All. 4.1.4.)

Il volume di acqua trattato nell’impianto ha registrato un aumento del 6,19% dal 2009 al 2011.

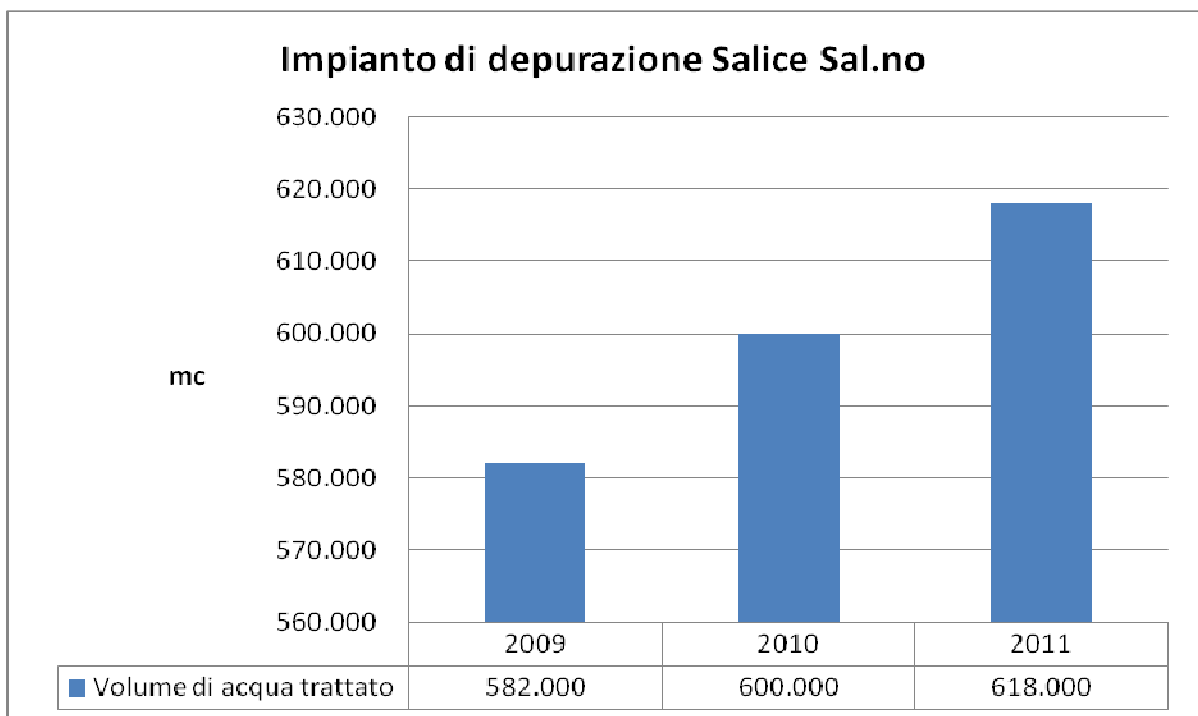


Grafico 6: Volume d’acqua trattato nell’impianto di depurazione di Salice Salentino (Fonte: Pura Depurazione Srl)

Gli scarichi delle acque reflue urbane sono disciplinati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare all'interno dell'Allegato - parte III vengono individuati i valori limite di emissione per gli impianti di acque reflue urbane. Gli scarichi provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane in corpi d'acqua superficiali devono essere conformi alle norme di emissione riportate nella Tabella 14 (tab. 1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006). Inoltre, poiché lo scarico avviene in un bacino drenante in area sensibile, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 15 (tab. 2 del medesimo allegato al decreto), secondo quanto indicato dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

Le tabelle riportano, quali valori di riferimento, sia le concentrazioni massime di inquinanti ammissibili, sia la percentuale di riduzione del carico inquinante a seguito del trattamento.

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
	Parametri - media giornaliera (Mg/l)	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)
BOD5 (senza nitrificazione)	≤ 25	70 - 90	≤ 25	80
COD	≤ 125	75	≤ 125	75
Solidi sospesi	≤ 35	09	≤ 35	90

Tabella 12: limiti di emissione per le acque reflue urbane

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
	Parametri - media annua (Mg/l)	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)
Fosforo totale (P Mg/l)	≤ 2	80	≤ 1	80
Azoto totale (N Mg/l)	≤ 15	70 - 80	≤ 10	70 - 80

Tabella 13: limiti di emissione per le acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili

Vengono periodicamente effettuate delle analisi di qualità delle acque depurate; si riportano di seguito i risultati medi per gli ultimi 3 anni, relativi all'impianto di depurazione "Salice Salentino".

Dai risultati si evince come i valori di riduzione degli agenti critici espressi in valore assoluto e in percentuale rispettino in parte i limiti imposti da normativa. Si ha un miglioramento negli anni dei parametri di BOD e del COD e di Solidi Sospesi, che raggiungono valori ammissibili nel 2009 e nel 2010; L'Azoto ha raggiunto nel 2009 valori di riduzione come richiesto da norma anche se con una concentrazione leggermente al di sopra del valore consentito. Il fosforo ha invece sia nel 2008 che nel 2009 valori di concentrazione e di riduzione in percentuale chiaramente non a norma. Il 2010 presenta inoltre dati incompleti che non ci permettono di effettuare una completa analisi.

Descrizione tipologia e punto di analisi	2008	% riduzione	2009	% riduzione	2010	% riduzione
BOD (Mg/l) - affluente	258,67	69,33	202,73	92,56	315,00	93,04
BOD (Mg/l) - effluente	79,33		15,09		21,92	
COD (Mg/l) - affluente	556,33	58,84	382,73	89,12	576,00	92,28
COD (Mg/l) - effluente	229,00		41,64		44,46	
N tot. (Mg/l) affluente	97,67	71,33	47,73	71,24		-
N tot. (Mg/l) effluente	28,00		13,73		16,92	
P (Mg/l) - affluente	4,00	- 14,35	6,09	47,78		-
P (Mg/l) - effluente	4,67		2,91		2,15	

Descrizione tipologia e punto di analisi	2008	% riduzione	2009	% riduzione	2010	% riduzione
Ph (Mg/l) - affluente	7,37	- 3,02	7,48	- 0,67		-
Ph (Mg/l) - effluente	7,60		7,53		7,21	
SST (Mg/l) - affluente	257,33	62,05	150,91	89,88	302,50	93,62
SST (Mg/l) - effluente	97,67		15,27		19,31	

Tabella 14: agglomerato "Salice Salentino" – risultati delle analisi effettuate, in rosso i parametri superiori ai limiti imposti dalla normativa. (Fonte: AQP)

La gestione e la manutenzione della rete fognaria nera di Salice Salentino (Figura 17) è di competenza dell'AQP, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato. La rete fognante delle acque nere copre attualmente l'intero centro abitato ed è raffigurata nella figura in basso:

RETE FOGNARIA DI SALICE SALENTINO

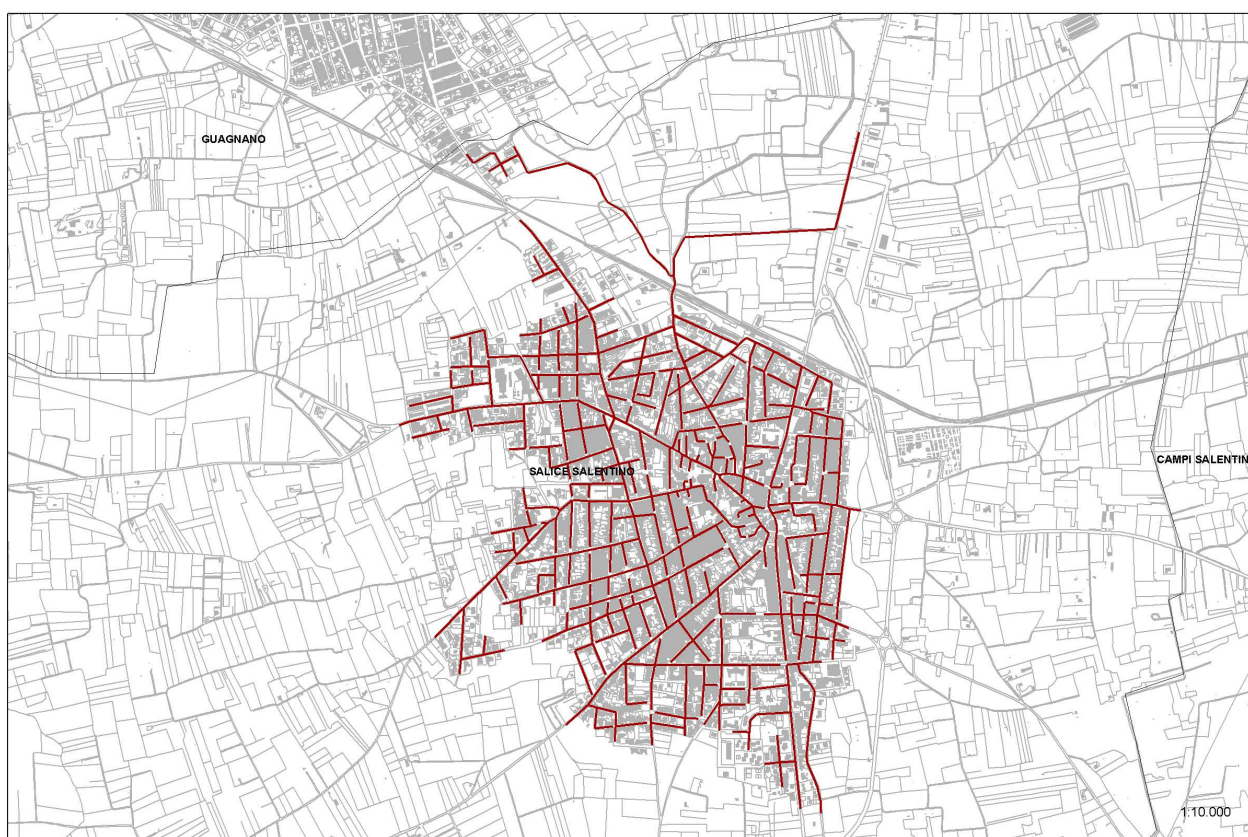


Figura 17: rete fognaria dell'abitato di Salice Salentino (Fonte: AQP)

Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche del Comune di Salice Salentino è invece costituito da una rete di fognatura pluviale avente come recapito n. 4 pozzi assorbenti, nonché alcuni canali recapitanti a loro volta in voragini naturali nonostante il D. L.vo 152/99 e s.m.i. all'art. 39 abbia vietato lo scarico o l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee.

A seguito di apposita richiesta avanzata dal Comune di Salice Salentino, il Commissario Delegato ha, con decreto n.184/CD/A pervenuto al Comune in data 19/09/2002, concesso la deroga al termine per i recapiti nei pozzi esistenti alle condizioni suddette. Indicazioni sui criteri per la disciplina delle acque meteoriche vengono fornite dal Piano Direttore a stralcio del Piano di Tutela delle Acque redatto ai sensi dell'O.M. 3184/2002. In tale Piano si individuano, per una regione come la Puglia, quasi completamente priva di corpi idrici superficiali, i recapiti conformi alla normativa vigente, identificando il suolo e lo strato superficiale del

sottosuolo come i recettori dello scarico delle acque bianche. In particolare si prevede che il trattamento degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da rete fognaria debba limitarsi alla grigliatura, dissabbiatura e, ove possibile, deve essere favorita l'individuazione di soluzioni che consentano la realizzazione di bacini di calma finalizzati a massimizzare la riduzione dei solidi sospesi, dei quali prevedere l'adeguata manutenzione ai fini della protezione idraulica e ambientale.

L'attuale fognatura bianca del comune risulta molto articolata e realizzata in fasi successive, per far fronte ad intervenute esigenze di porzioni dell'abitato. La fognatura recapitava inizialmente nella rete di canali esistente attorno all'abitato. A causa sia della scarsa manutenzione della rete idrografica superficiale, dell'ostruzione di alcuni rami, dell'aumento delle portate per l'urbanizzazione crescente, lo smaltimento delle acque si è via via manifestato insufficiente, e pertanto, si sono resi indispensabili altri recapiti finali, individuati nei pozzi profondi. In particolare sono stati realizzati 4 pozzi disperdenti ubicati in via F. Petracca (n. 2), uno sulla S.P.n 225 ed uno in via L. Rosselli angolo via degli Emigranti. Dai dati disponibili risulta che tali pozzi sono mediamente profondi 200 metri e sono attestati nella falda marina di intrusione continentale nel calcare dolomitico fratturato. Tali pozzi sono da dismettere ai sensi del D. L.vo n. 152/99.

La rete dei canali versa in pessime condizioni a causa della pressoché inesistente manutenzione. In molti tratti i canali preesistenti sono stati oggetto di interrimento ed in alcuni casi sono addirittura coltivati. Risulta quindi necessario procedere al ripristino della rete scolante realizzando il collegamento dei vari canali al fine di migliorare il deflusso delle acque verso le voragini naturali.

La voragine (vora "Li Pampi") che si trova nella zona periferica a nord del centro abitato, principale recapito finale dei due rami dei canali ad est e a ovest dell'abitato di Salice, è preceduta da una vasca, all'interno della quale vi è una stazione di grigliatura ed una di sedimentazione. Le dimensioni del manufatto risultano sufficienti per il trattamento delle portate dei canali. Esiste una seconda voragine che costituisce il recapito finale dei rami dei canali a sud dell'abitato. Anche questa voragine è attiva, però a differenza della prima non è dotata di manufatti per il trattamento delle acque raccolte.

Inoltre in seguito alla determina dirigenziale n.22/186/Reg. Gen. è stato affidato nel 2010 un incarico a supporto della progettazione preliminare delle opere di "Adeguamento e completamento del sistema delle rete di fognatura pluviale finalizzato all'eliminazione dell'immissione in falda delle acque meteoriche". Le opere sono attualmente in fase conclusiva: si stanno infatti ultimando i lavori per la realizzazione di vasca di decantazione delle acque piovane raccolte da una parte del centro abitato (zona urbana a sud di Via Cairoli). Lo smaltimento delle acque pluviali convogliate dai canali esistenti in zona avverrà mediante la realizzazione di pozzi anidri alla luce della nuova normativa che consente lo smaltimento di tali acque mediante trincee drenanti e/o pozzi anidri, mentre lo vieta in falda. I pozzi anidri dovranno isolare la falda superficiale al fine di evitare sversamenti delle acque della stessa negli strati più profondi del sottosuolo (falda profonda).

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo idrico totale annuo	425.701 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico domestico annuo	392.976 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico per abitante – uso domestico	121,02 l/abitante/giorno	2010
Scarichi idrici	Volumi di acqua trattati dal depuratore	600.000 mc	2010

Tabella 15: Riepilogo indicatori Gestione risorse idriche

5.2. Gestione rifiuti urbani

5.2.1. Servizio di igiene urbana

In aderenza ai principi comunitari espressi dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, la gestione dei rifiuti è orientata alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- il riutilizzo, il reimpiego e il riciclaggio;
- le altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dei rifiuti;
- l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti;
- l'utilizzazione dei rifiuti come mezzo per produrre energia.

Sulla base del tipo di utenza, dell'accessibilità e della conformazione urbanistica delle varie zone territoriali e delle modalità di raccolta, il gestore mette a disposizione un idoneo numero di contenitori per le diverse frazioni di rifiuti urbani, integrati ove necessario con contenitori a perdere.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel comune di Salice Salentino è svolto dalla Monteco S.r.l., (contratto Rep. nr.5681 del 25/05/2006) mediante gara svolta dall'A.T.O. Le/1. Attualmente il Comune è in regime transitorio tramutato dal primo Gennaio 2012 in ordinanza sindacale n. 2 del 17.01.2012.

5.2.2. Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati

Il sistema di raccolta adottato dal Comune di Salice Salentino si articola sui seguenti strumenti operativi:

- raccolta domiciliare porta a porta di carta, cartone e plastica;
- conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso il centro di raccolta comunale denominato "isola ecologica";
- raccolta dei rifiuti non riciclabili nei cassonetti verdi;
- raccolta mediante contenitori, posti lungo le strade o presso utenze correlate, di pile scariche e farmaci scaduti;
- raccolte domiciliari straordinarie o a richiesta per particolari categorie di rifiuti.

Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e della frazione organica (umido) sono a disposizione lungo le strade i cassonetti stradali da 125 litri svuotati quotidianamente dall'azienda che fornisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel Comune di Salice Salentino (Monteco S.r.l.).

La raccolta imballaggi di carta e cartoni c/o utenze non domestiche avviene nei giorni di Martedì e Venerdì. La produzione di rifiuti solidi urbani nel Comune di Salice Salentino è, nel corso degli ultimi anni, diminuita: se infatti si confrontano i dati del 2008 (4.884.085,00 kg prodotti) con quelli del 2011 (4.385.560,00 kg prodotti), possiamo constatare una diminuzione della produzione negli anni pari al 10,2%. Tale dato può essere in parte giustificato da un diminuzione della popolazione residente.

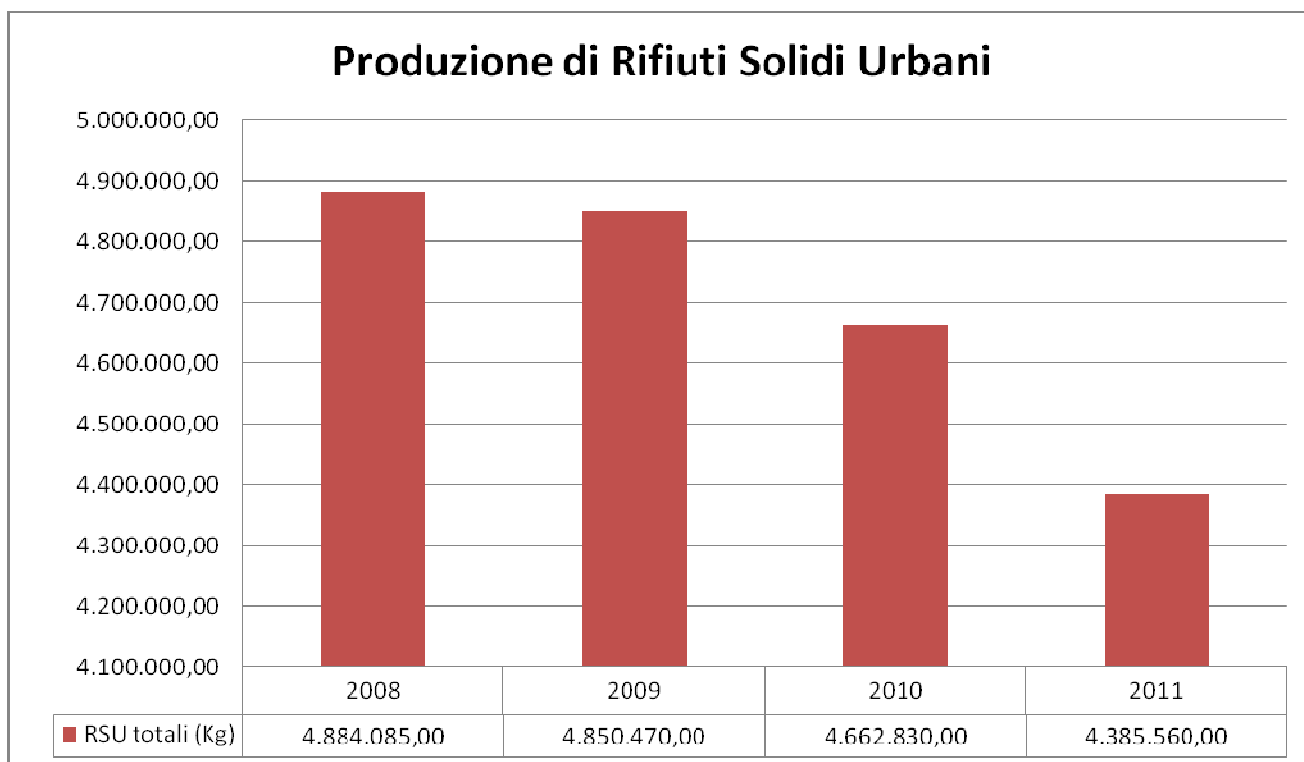


Grafico 7: Produzione totale di RSU nel Comune di Salice Salentino (fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Stante la riduzione dell' 1% della popolazione residente nel corso degli ultimi quattro anni, la produzione annua procapite di RSU (grafico 8) nel 2011 è pari a 500,23 kg/abitante, ovvero in diminuzione rispetto al 2008 dell' 9,5%. Il valore risulta inferiore rispetto al dato medio della Regione Puglia (556,76 kg/abitante).

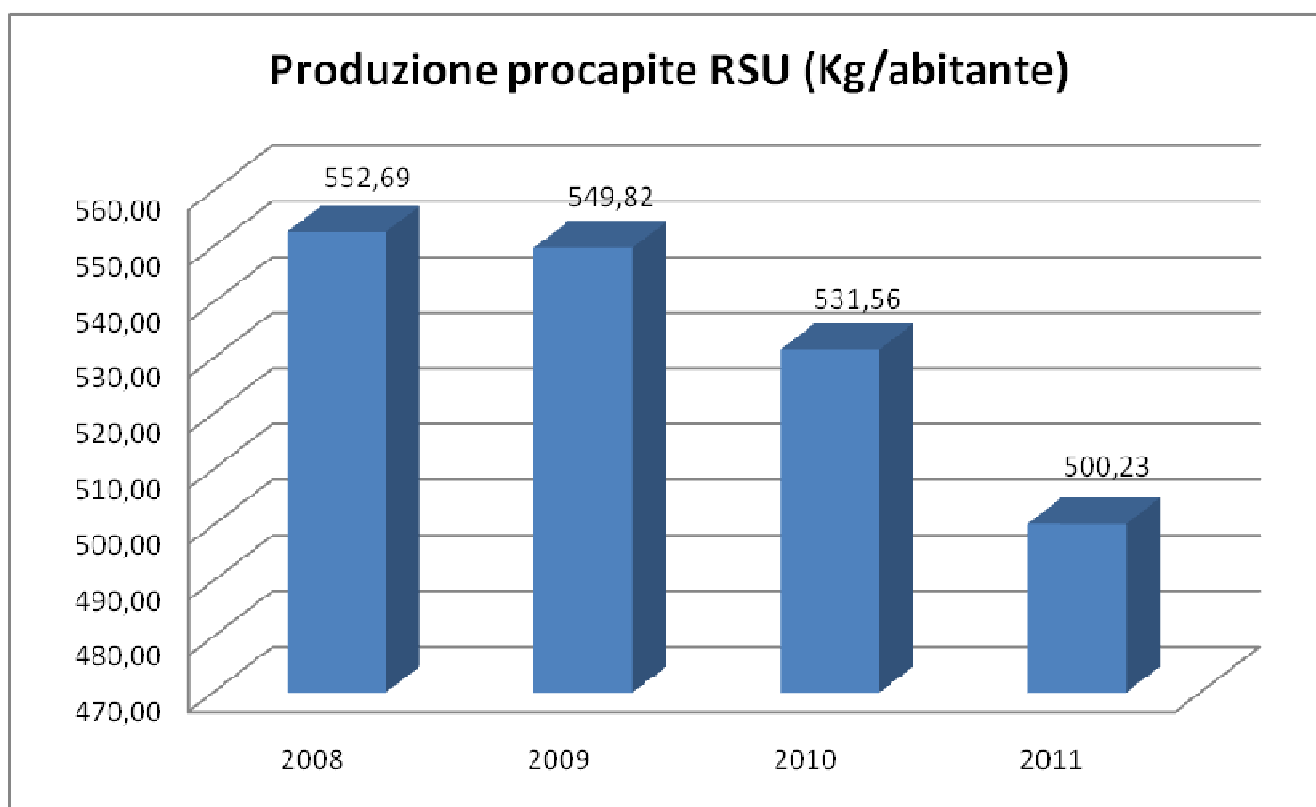


Grafico 8: Produzione annua procapite di RSU nel Comune di Salice Salentino (ns. elaborazione su fonte Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

5.2.3. Raccolta differenziata

Con decorrenza dal 25/05/2006 è istituito presso il Comune di Salice Salentino il servizio di raccolta domiciliare per le seguenti tipologie di rifiuti:

- Raccolta differenziata porta a porta multimateriale secca leggera.

Il Comune, tramite il Gestore, provvede a mettere a disposizione di ciascuna utenza domestica e non domestica idonei contenitori (sacchi trasparenti) per la raccolta dei rifiuti sopra indicati.

Secondo le comunicazioni comunali al Settore Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, a parte l'anno 2009, la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è leggermente diminuita nel corso degli ultimi tre anni. Si è passati infatti dal circa 10,1 % del 2009 al 7,1%, rimanendo ben al di sotto della percentuale stabilita per legge (almeno il 60% nel 31 dicembre del 2011 - Grafico 9).

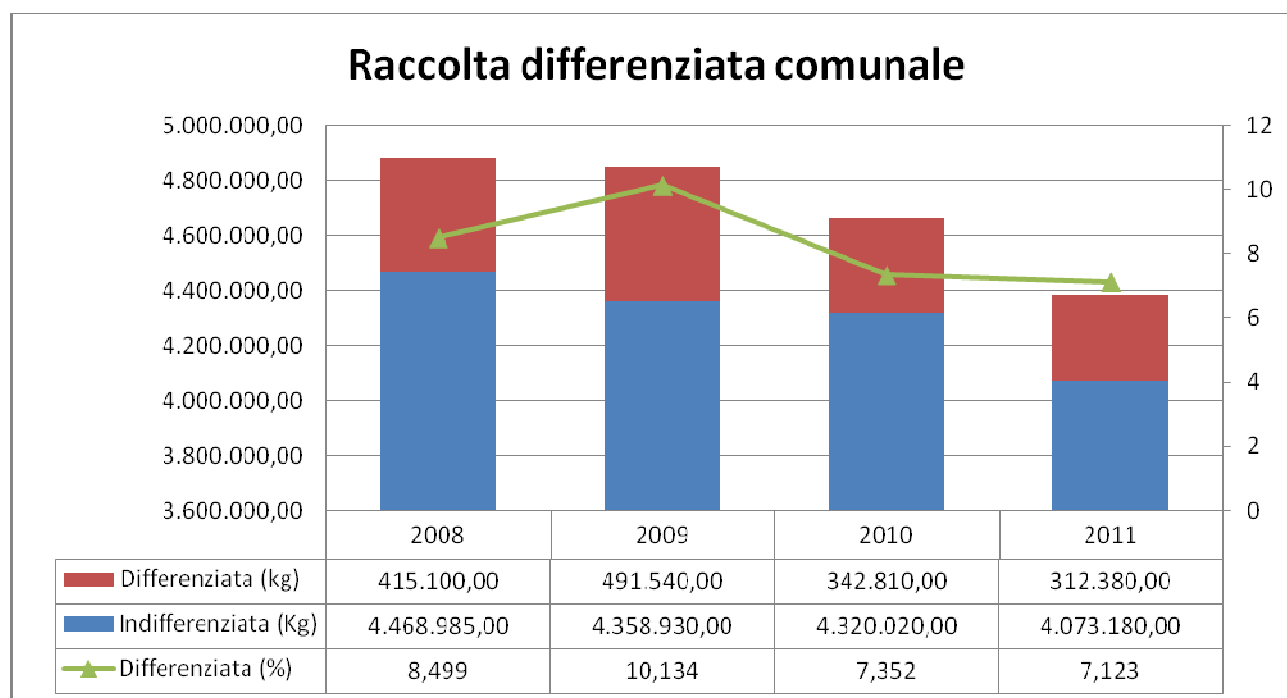


Grafico 9: Percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale RSU nel Comune di Salice Salentino (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

La tabella che segue sintetizza le modalità di Raccolta Differenziata effettuata nel territorio di Salice Salentino dalla Monteco Srl secondo il contratto Rep. nr. 5681 del 25/05/2006 sottoscritto con l'A.T.O. Le/1:

Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 Carta, plastica e metalli	 Busta azzurra	Ritiro "porta a porta" ogni Giovedì. Posizionare a marciapiede entro le ore 6.00. Oppure nei Cassonetti Stradali Azzurri presenti sul territorio Comunale.
 Frazione non riciclabile	 Cassonetto verde	Un giorno alla settimana.









Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 Potature	 Numero Verde	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00 o aprendo una segnalazione da "Invio Segnalazioni" nel sito Web Monteco.
 Rifiuti Ingombranti	 Numero Verde	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00 o aprendo una segnalazione da "Invio Segnalazioni" nel sito Web Monteco. Il giorno previsto per il ritiro è il Lunedì.
 Rifiuti pericolosi (Rifiuti tossici T o infiammabili F come solventi, neon, insetticidi, e poi pile e medicinali)	 Contenitori Rifiuti Pericolosi	La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) dai contenitori preposti avviene una volta al mese.
 Vetro	 Campana Verde	Il vetro deve essere conferito nelle campane sfuso (senza buste). La raccolta avviene un giorno alla settimana.

Tabella 16: Comune di Salice Salentino – Modalità di raccolta differenziata (Fonte: sito web Monteco Srl)

L'elenco che segue riporta il resto dei servizi effettuati nel territorio di Salice Salentino dalla Monteco Srl secondo il contratto Rep. nr. 5681 del 25/05/2006 sottoscritto con l'A.T.O. Le/1:

- **Multimateriale:** la raccolta dai cassonetti stradali azzurri avviene per le utenze domestiche due giorni su sette escluso la domenica, un giorno su sette per i piccoli produttori;
- **Verde:** gli interventi sono previsti ogni quindici giorni dal 1/04 al 30/06 e dal 1/09 al 31/10; mensilmente il resto dell'anno.
- **Disinfezione:** spazzamento manuale/meccanico. Interventi da concordare con il gestore;
- **Recupero rifiuti fuori dal cassonetto:** come da servizio (una volta alla settimana);
- **Diserbo stradale:** spazzamento manuale/meccanico. Interventi da concordare con il gestore;
- **Pulizia aree mercatali:** lo stesso giorno, al termine del mercato;
- **Spazzamento stradale:** (comprende raccolta siringhe, carogne animali, pulizia caditoie e fontanine): il gestore provvede alla pulizia delle vie e delle piazze comunali mediante spazzamento manuale e meccanizzato. Lo spazzamento meccanico avviene tre giorni alla settimana. Lo spazzamento manuale la domenica per il centro storico.
- **Lavaggio contenitori:** il servizio avviene ogni dieci giorni nel periodo estivo (15/06-15/09); mensilmente il resto dell'anno.

Analizzando nel dettaglio i dati relativi alla raccolta differenziata di alcuni materiali nel triennio 2009 - 2011 si nota una diminuzione del 40,1% della raccolta di carta e cartone (grafico 10) e un aumento del 14,6% di quella del vetro (grafico 11).

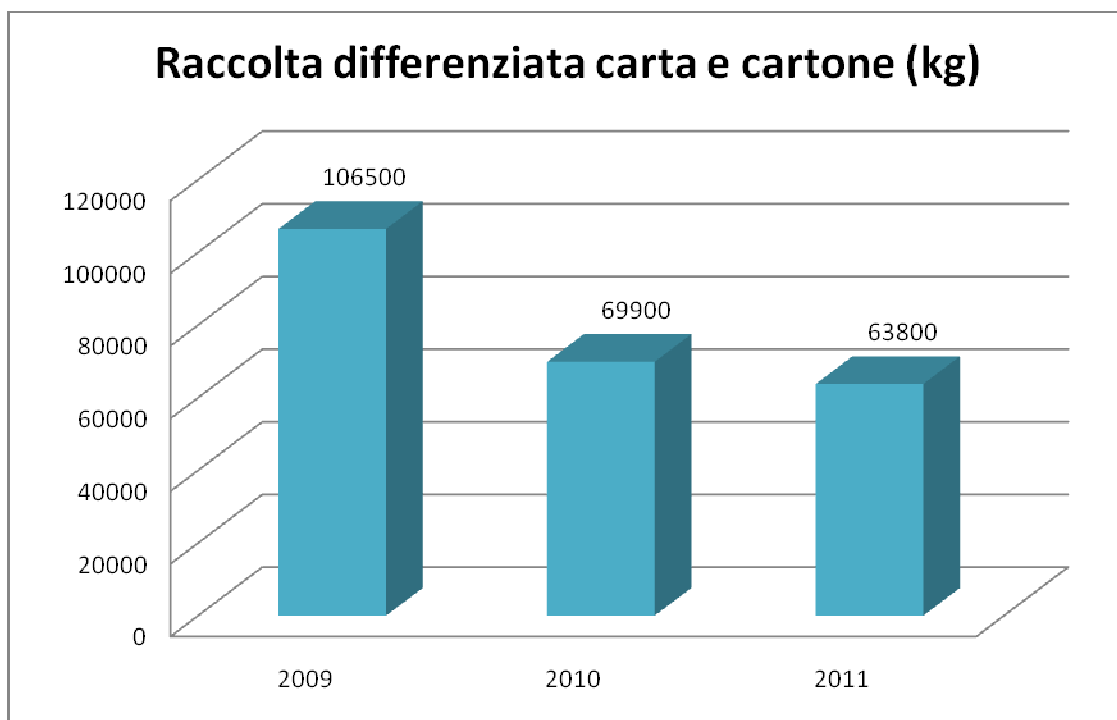


Grafico 10: Raccolta differenziata di carta e cartone (CER 20 01 01 e 15 01 01) nel Comune di Salice Salentino (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

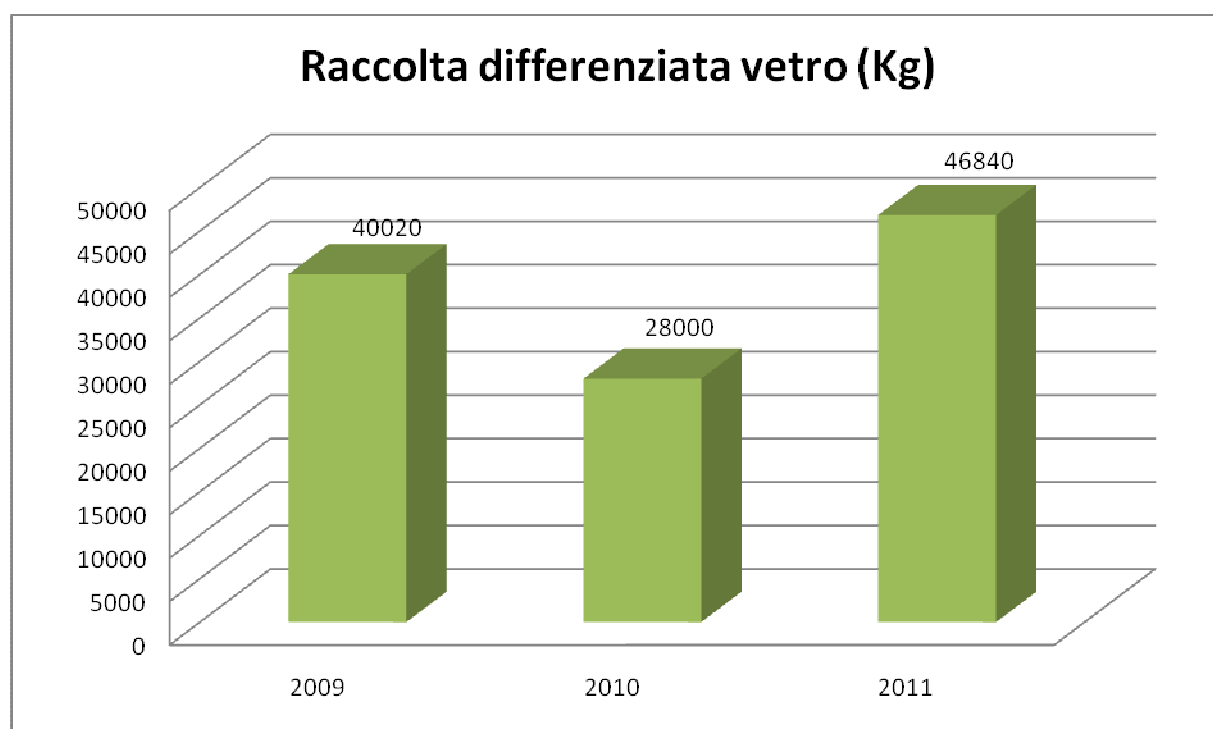


Grafico 11: Raccolta differenziata del vetro (CER 15 01 07 e 20 01 02) nel Comune di Salice Salentino (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

5.2.4. Impianti di trattamento dei rifiuti

Dal 2002 il Comune di Salice Salentino fa parte dell'Autorità di Bacino LE/1 per la gestione dei rifiuti sul territorio, comprendendo i seguenti Comuni consorziati: Arnesano - Calimera - Campi Salentina - Caprarica di Lecce - Carmiano - Castri di Lecce - Cavallino - Copertino - Guagnano - Lecce - Lequile - Leverano - Lizzanello - Martignano - Melendugno - Monteroni di Lecce - Novoli – Porto Cesareo - Salice Salentino - San

Cesario di Lecce - San Donato di Lecce - San Pietro in Lama - Squinzano - Surbo - Trepuzzi - Veglie - Vernole.

Il Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia ha adottato il Decreto commissariale n. 189 del 19 ottobre 2006, con il quale ha confermato la configurazione territoriale dei 15 ATO presenti nella Regione e quindi dei 3 ATO in Provincia di Lecce: ATO LE/1, ATO LE/2 ed ATO LE/3. A fronte di tale situazione, il Comune di Salice Salentino si serve della seguente impiantistica:

- **CMRD**: Centro Materiali Raccolta Differenziata; - **C**: impianto di Compostaggio; - **S**: impianto di Selezione; - **B**: impianto di Biostabilizzazione; - **SB**: impianto di Selezione e Biostabilizzazione; - **CDR**: impianto di produzione Combustibile Derivato da Rifiuto; - **CO**: impianto di Condizionamento; - **ST**: Stazione di Trasferimento; - **D**: Discarica di servizio e soccorso.

Impianto	Comune	Località	Stato impianto
CMRD	Campi Salentina	Contrada Falchi	Realizzato ed affidato nel 2007 al gestore dei servizi di raccolta
C	-	-	Da localizzare a cura dell'Autorità d'Ambito
S - B	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
CDR	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
D	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio

Tabella 17: Comune di Salice Salentino – Impianti di conferimento R.S.U.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco di impianti in cui attualmente sono conferiti i rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di Salice Salentino:

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Carta e cartone	20 01 01	Sud Gas s.r.l. Campi Sal.	Recupero
	15 01 01		
Vetro	20 01 02	Sud Gas s.r.l. Campi Sal.	Recupero
	15 01 07		
Legno	20 01 38	Sud Gas s.r.l. Campi Sal.	Recupero
	15 01 03		
Tessili	20 01 11	Sud Gas s.r.l. Campi Sal.	Recupero
Beni Durevoli (RAEE)	20 01 23	Sud Gas s.r.l. Campi Sal.	Recupero
	20 01 36		
Raccolta multimateriale Carta/plastica/lattine/alluminio	15 01 06	Sud Gas s.r.l. Campi Sal.	Recupero
Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui della pulizia delle strade e suolo pubblico	20 03 01	Ambiente & Sviluppo – Cavallino.	Smaltimento
	191212	Impianto complesso di produzione CDR - Progetto ambiente provincia di Lecce s.r.l. - Cavallino	Trattamento
Pneumatici fuori uso	16 01 03	Sud Gas s.r.l. Campi Sal.	Recupero
Ingombranti	20 03 07	Sud Gas s.r.l. Campi Sal.	Recupero
Inerti da C&D	17 01 07	Li Falchi – Campi Sal.	Recupero
Rifiuti pericolosi (vernici, inchiostri, t/f, pile, farmaci, ecc.)	20 01 27	n.p.	smaltimento
	20 01 33		
	20 01 31		
	Ecc.		
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense - sfalci di potature	20 01 08	n.p.	Recupero

Tabella 18: Comune di Salice Salentino – Tipologie di R.S.U. raccolti ed impianti di conferimento

Nel territorio di Salice Salentino non sono presenti impianti di trattamento dei rifiuti urbani né dei rifiuti speciali.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Rifiuti	Produzione totale di RSU	4.385.560,00 kg	2011
Rifiuti	Produzione pro capite di RSU	500,23 kg/abitante	2011
Rifiuti	Incidenza della raccolta differenziata rispetto al totale	7,12%	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di carta e cartoni	7,28 kg/abitante	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di plastica	n.p.	-
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di vetro	5,34 kg/abitante	2011
Rifiuti Emissioni di odori Emissioni in atmosfera	Numero di impianti di trattamento dei rifiuti per tipologia di impianto	0	2011

Tabella 19: Riepilogo indicatori Gestione rifiuti

5.3. Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

Le principali aree destinate a verde del Comune di Salice Salentino sono: Parco Giochi Comunale, Campo Sportivo, Piazza A. Moro, Grotta Monumentale, Piazzetta De Castris, Cimitero Comunale, Piazzetta Di Raimondo, Centro Polifunzionale, Area di pertinenza Chiesetta Madonna del Latte, Via Emigranti, Via M. Cristina di Savoia.

La gestione del verde pubblico è svolta dall'Ufficio Tecnico. Il servizio di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde del comune è stato affidato alla ditta FRANECO S.r.l., da Campi Sal. na, affidato mediante gara d'appalto. L'appalto prevede la manutenzione delle seguenti aree verdi: Grotta Monumentale, Via M. Cristina, Piazzetta De Castris, Piazzetta Via Verga, Via Emigranti, Via Cairoli, Via Fontana, Via Roma, Piazza A. Moro, Via Col Italo Valente, Via Sen. De Castris, Via XX Settembre, Via G. Valente, Piazza Pertini, Via Turati, Via Umberto I, Via Crispi, Via Vitt. Emanuele II, Via Genova, Via Cialdini, Via Cavour, Piazza Fitto, Piazza Plebiscito, Piazza Pace, Piazza S. Antonio, Viale Cimitero e Piazzale esterno, Cimitero Comunale, Largo Campo Sportivo, Centro Polifunzionale, Viale Puglia-Via Cav. di Vittorio Veneto, Via Vitt. Emanuele III, Scuola Media Via Fontana, Scuola Elem. Via Col. I Valente, Scuola Elem. Via Roselli, Scuola Materna Via P. Leone, Scuola Materna Via A. Manzoni, Piazzetta A. Di Raimondo, Via Fra Giovanni, Via L. Roselli, Via Marzabotto, Area di pertinenza Chiesetta Madonna del Latte (Cona).



Figura 18: Parco giochi comunale

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Biodiversità	Superficie aree verdi/abitante	n.p.	2011

Tabella 20: Riepilogo indicatori Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

5.4. Monitoraggio dell'inquinamento

5.4.1. Inquinamento atmosferico

Nel territorio di Salice Salentino non sono presenti centraline di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Per analizzare le caratteristiche di qualità dell'aria nel comune si può fare riferimento al Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA), emanato con Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2008, che contiene le schede per il censimento delle sorgenti puntuali per l'anno 2006 nella Regione Puglia, volte alla formulazione dell'inventario delle emissioni atmosferiche.

Le emissioni relative all'anno 2006 sono riferite al contributo degli inquinanti derivante da impianti di combustione non industriale, da combustione nell'industria, dai processi produttivi, dall'uso di solventi, dal trasporto su strada, da sorgenti mobili e macchinari ed infine dall'agricoltura (Tabella 23).

Inquinante	Impianti di combustione non industriale	Combustione nell'industria	Processi produttivi	Uso di solventi	Trasporto su strada	Altre sorgenti mobili e macchinari	Agricoltura	Emissioni totali
NH ₃ (t/a)	-	0,04	-	-	1,51	0,002	8,26	9,82
CO (t/a)	32,24	2,37	-	-	306,51	50,032	-	391,15
COV (t/a)	2,77	1,54	10,92	417,79	47,30	10,287	0,01	491,62
NO _x (t/a)	3,72	27,36	-	-	49,02	9,556	0,51	90,17
SO _x (t/a)	0,67	84,94	-	-	1,06	0,136	-	86,80
CO ₂ (t/a)	3,84	14,14	5,56	-	9,92	0,845	-	34,31
N ₂ O (t/a)	0,34	1,91	-	-	1,11	0,286	1,96	5,61
PTS (t/a)	0,04	2,15	0,31	3,05	4,68	1,496	0,03	11,75
CH ₄ (t/a)	1,85	1,54	-	-	3,72	0,195	10,67	17,97

Tabella 21: Comune di Salice Sal.no – Censimento delle emissioni puntuali, 2006 (Fonte: Piano Regionale di Qualità dell'Aria – Regione Puglia).

I dati del Piano regionale evidenziano che:

- Gli impianti di combustione industriale sono la principale fonte di emissione di CO₂ ed SO_x.
- Il trasporto su strada contribuisce in maniera più significativa all'immissione di CO, NO_x, e polveri totali sospese (PTS)
- L'agricoltura è la principale fonte di emissioni di NH₃, N₂O e CH₄;
- Spicca, dalla tabella, il dato sulle emissioni di COV 417,79 (t/a) nel settore dell'uso di solventi: tale valore, al di sopra dei valori di emissione degli altri comuni della Terra d'Arneo, è principalmente dovuto alla presenza di industrie legate alla produzione di pitture, smalti e vernici (colorifici).

5.4.2. Inquinamento acustico

La legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare la L. Regionale n. 3 del 12.2.2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" si propongono di tutelare l'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico, la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore, fisse o mobili, e favorire la riqualificazione ambientale. Tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica del territorio comunale con la classificazione del territorio medesimo mediante

suddivisione in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, nonché la individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e successiva elaborazione del relativo piano di risanamento.

Ai sensi dell'art. 9 della citata Legge Regionale (rubricato "Adempimenti e poteri sostitutivi"), entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della Stessa, i Comuni avrebbero dovuto provvedere alla zonizzazione acustica del proprio territorio secondo i criteri ivi indicati e, in ogni caso, nel rispetto dell'assetto urbanistico del territorio. In caso di mancato adempimento, dovrebbe provvedere la Regione, per il tramite dell'Assessorato all'ambiente, attraverso la nomina di commissari ad acta.

Si rileva che il Comune di Salice Salentino è inadempiente in materia, non avendo, ancora, provveduto alla classificazione del proprio territorio secondo quanto statuito dalle disposizioni nazionale e regionali.

Comunque, corre l'obbligo di evidenziare che in attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alle tabelle 1 del D.P.C.M. 14 -11-1997 si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità ai sensi del D.P.C.M. 01-03-1991.

Non essendo il Comune dotato di zonizzazione acustica del territorio, in funzione delle caratteristiche di destinazione d'uso del centro storico, è quindi possibile individuare quale classe di riferimento, la Classe III (aree di tipo misto) di cui al DPCM 01.03.1991, tipica delle aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con media densità di popolazione, distinta per la presenza di attività commerciali e uffici, attività artigianali e assenza di attività industriali.

5.4.3. Inquinamento elettromagnetico

È risaputo che lo sviluppo di cui tutti siamo spettatori e fruitori porta spesso all'aumento, nel numero e nella portata, delle fonti di inquinamento: tra queste, il c.d. elettrosmog rappresenta una delle forme di danno tra le più discusse per l'ambiente e la salute umana, date le discordanti opinioni espresse dalla comunità scientifica sui risultati delle ricerche effettuate in tal senso.

Come statuito dalla disciplina vigente che regola la materia delle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici, i Comuni possono adottare un proprio regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Nel contempo sono titolari dei procedimenti autorizzativi relativi all'installazione delle relative opere. Il Comune di Salice Salentino non è intervenuto nell'emanare un proprio regolamento per l'insediamento di questa tipologia di impianti pur essendo stato interessato tuttavia da recenti procedimenti autorizzatori.

Il Comune di Salice Salentino non si è inoltre dotato di una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici nel territorio comunale. Tuttavia l'ARPA Puglia ha effettuato campagne di misure dei campi elettromagnetici nel 2006 presso la scuole del centro abitato. Il monitoraggio elettromagnetico ha lo scopo di monitorare l'andamento dei campi nei punti più significativi del territorio, ovvero in prossimità delle sorgenti e nelle vicinanze dei siti sensibili (ospedali, case di cura e di riposo, scuole, asili nido).

Nella città di Salice Salentino sono stati quindi monitorati n.5 siti, nei quali sono state effettuate anche le misure a Banda Larga. I valori sono riportati nella tabella che segue:

Ubicazione misure	Valori efficaci misurati medi (Campo Elettrico)	Limiti secondo normativa (Campo Elettrico)
Scuole elementare – Via Colonnello Italo Valente	0,60 V/m	20 V/m

Ubicazione misure	Valori efficaci misurati medi (Campo Elettrico)	Limiti secondo normativa (Campo Elettrico)
Scuola Media - Via Fontana	0,70 V/m	20 V/m
Scuola Materna - Via Leone	0,46 V/m	20 V/m
Scuola elementare - Via Rosselli	0,45 V/m	20 V/m
Scuola materna - Via Manzoni	0,44 V/m	20 V/m

Tabella 22: monitoraggio dei campi elettromagnetici, anno 2006 (Fonte Dati – Dipartimento Ambientale Provinciale – ARPA Puglia della Città di Lecce).

Tra le principali sorgenti di campo elettromagnetico abbiamo quelle ad alta frequenza, riconducibili alle antenne di telefonia mobile, di cui nella cartina sottostante abbiamo la localizzazione esatta: ne abbiamo tre in ambiente extra-urbano (gestori Wind, Vodafone, e Telecom) ed una in ambiente urbano (gestore Telecom).

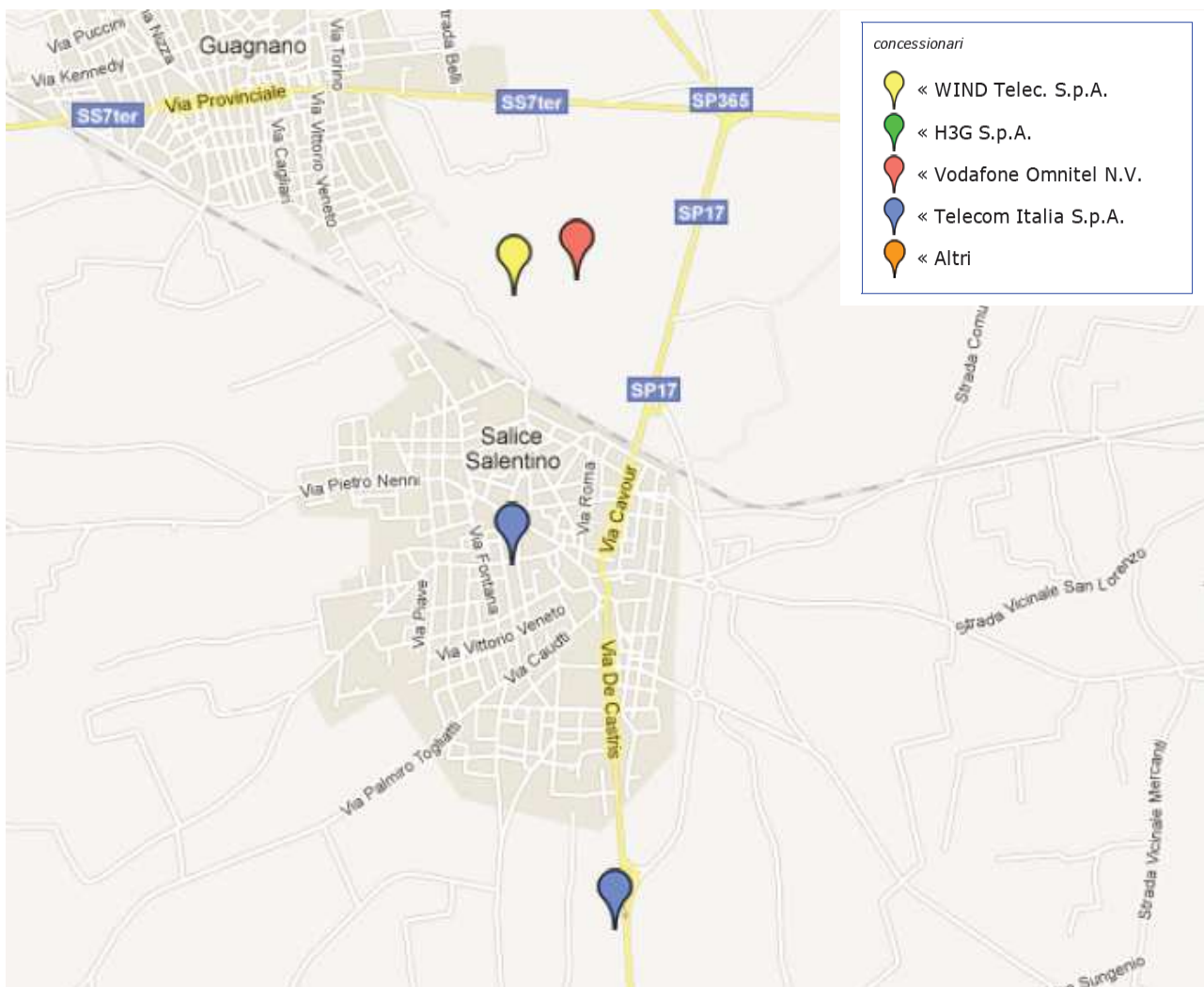


Figura 19: Comune di Salice Salentino – Ubicazione delle antenne di telefonia mobile

5.4.4. Inquinamento del suolo e del sottosuolo

La Regione Puglia con Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 41/2001 ha adottato, nell’ambito del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano di Bonifica dei siti contaminati. Tale Piano ha costituito il primo strumento di pianificazione regionale in conformità a quanto disposto all’art. 22, comma 5 del D.Lgs. 22/1997.

L'aggiornamento di tale Piano risale al 2011 (Piano Stralcio) adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 Luglio 2011, n.39 e pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 09-08-2011. All'interno di tale aggiornamento è stato rivisto l'elenco dei siti oggetto di bonifiche nel corso degli anni e dei siti potenzialmente contaminati (da bonificare).

Nell'ultimo decennio, l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali hanno erogato, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta e d'intesa con le province, fondi per la caratterizzazione/bonifica di numerosi siti. A tal proposito non sono presenti negli elenchi del Piano di Bonifica aggiornati siti da bonificare o oggetto di bonifica per il Comune di Salice Salentino. Negli ultimi anni, il Comune ha tuttavia provveduto alle seguenti bonifiche:

Località	Anno	Tipologia	Intervento effettuato
Magliana	2011	Abbandono Ingombranti, R.A.E.E., amianto ecc.	Messa in sicurezza

Tabella 23: Siti oggetto di intervento all'interno del territorio comunale

5.4.5. Inquinamento da Amianto

Non si ha piena contezza della presenza di amianto (ubicazione e quantità) sul territorio comunale, per l'assenza di un censimento dei siti interessati; ne consegue che non è mai stata avviata l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai rischi derivanti dal pericoloso e cancerogeno materiale.

L'Amministrazione Comunale di Salice Salentino non ha altresì stipulato una convenzione per il ritiro delle tettoie e delle canne fumarie in amianto a prezzi agevolati. Attualmente sono in corso delle procedure negoziali per la sottoscrizione di una convenzione a prezzi agevolati sia per i cittadini che per l'amministrazione.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue per tipologia di inquinante	<ul style="list-style-type: none"> • NH₃: 9,82 t • CO: 391,15 t • COV: 491,62 t • NO_x: 90,17 t • SO_x: 86,80 t • CO₂: 34,31 t • N₂O: 5,61 t • PTS: 11,75 t • CH₄: 17,97 t 	2006
Rumore	Livello di pressione sonora in prossimità dei centro abitato	n.p.	-
Inquinamento elettromagnetico	N. antenne di telefonia mobile presenti sul territorio comunale	0,067 antenne/km ²	2011
Contaminazione del suolo	Siti contaminati presenti sul territorio comunale	0	2011

Tabella 24: Riepilogo indicatori Monitoraggio dell'inquinamento

5.5. Gestione energetica

5.5.1. Gestione della rete elettrica

Il Comune di Salice Salentino è attraversato da elettrodotti ENEL da 380.000 V e da 150.000 V. L'elettrificazione in media e in bassa tensione copre tutto il territorio in modo diffuso. I dati relativi al numero di utenze elettriche nel biennio 2009-2010, suddivise per settore di attività mostrano un aumento delle stesse, dovuto essenzialmente all'aumento delle utenze domestiche (Tabella 27).

N. Utenti	2009	2010
Agricoltura	114	115
Industria	103	98
Terziario	511	520
Usi domestici	3.543	3.576
Totale complessivo	4.271	4.309

Tabella 25: Utenze elettriche del Comune di Salice Sal.no per categoria merceologica (Fonte: Enel Distribuzione Spa)

I consumi elettrici complessivi si sono mantenuti pressoché costanti fra il 2009 e il 2010 con un incremento di solo il 0,5%. Tale dato si giustifica da un lato con il leggero aumento dei consumi nei settori del terziario e dell'industria, dall'altro con la leggera diminuzione dei consumi nei settori dell'agricoltura e degli usi domestici. (Grafico 12 e Tabella 28).

Consumi Kwh	2009	2010
Agricoltura	1.806.897	1.642.128
Industria	1.236.716	1.380.303
Terziario	5.250.153	5.381.475
Usi domestici	8.007.086	7.982.038
Totale	16.300.852	16.385.944

Tabella 26: Consumi di energia elettrica suddivisi per categoria merceologica (Fonte: Enel Distribuzione Spa)

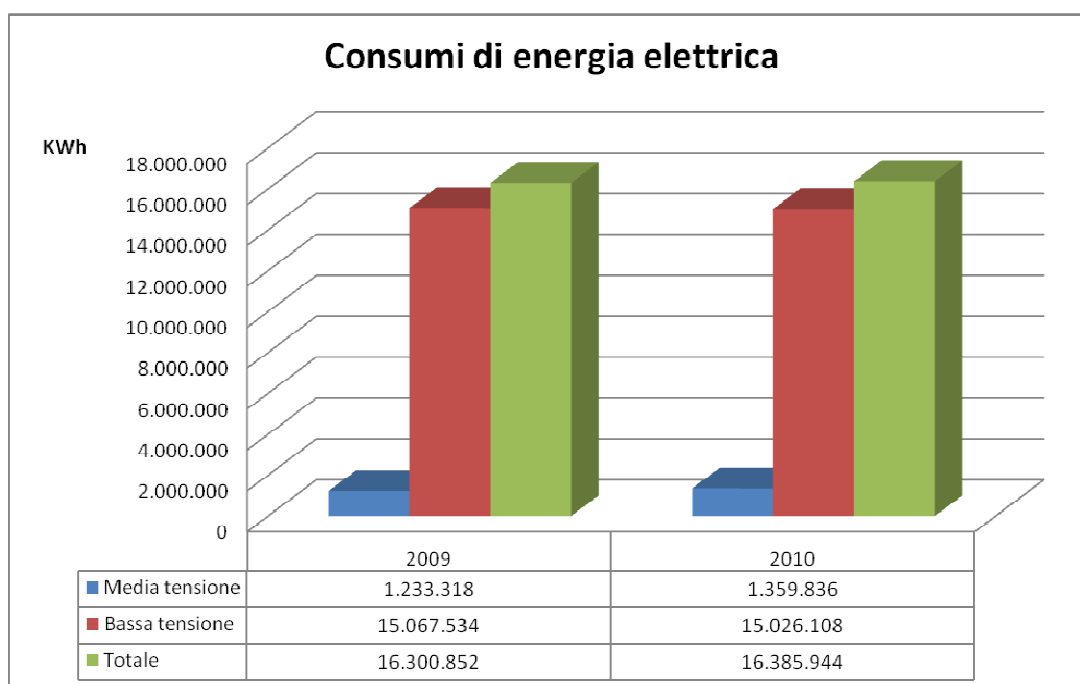


Grafico 12: Consumi totali di energia elettrica nel territorio di Salice Salentino (Fonte: Enel Distribuzione Spa)

Analizzando il biennio di riferimento, i consumi domestici complessivi sono quasi la metà del totale (49%), mentre i consumi di energia elettrica relativi alle utenze del terziario, che nel 2009 rappresentavano il 32% del totale dei consumi sul territorio, sono passati nel 2010 a circa il 33% del totale (Grafico 13).

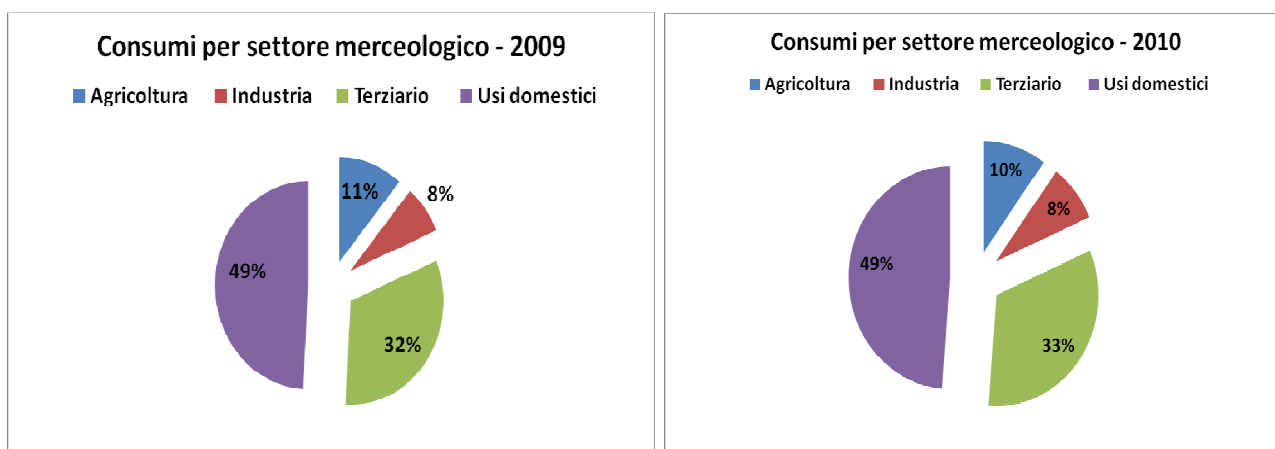


Grafico 13: ripartizione dei consumi di energia elettrica per tipologia di utenza anni 2009 - 2010

Analizzando nel dettaglio i dati del settore industriale (Tabella 29) si nota per il 2010 la presenza di due utenze in più di tipo media tensione rispetto all'anno precedente che hanno determinato un incremento dei consumi per il settore stesso.

Settore industriale	2009		2010	
	Utenze	kWh	Utenze	kWh
Alta tensione	0	0	0	0
Media tensione	3	650.394	5	755.555
Bassa tensione	100	586.322	93	624.748

Tabella 27: utenze energia elettrica – Uso terziario per tipologia

Al 2010 i consumi di energia elettrica relativi alle utenze domestiche sono pari a 7.982.038 che corrispondono a 910,46 kWh/abitante all'anno. Tale valore risulta inferiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 1.101,08 kWh/abitante.

5.5.2. Gestione della rete gas

La rete del gas metano del Comune di Salice Salentino è gestita da ItalGas Spa, che provvede al servizio di distribuzione del gas e manutenzione della rete.

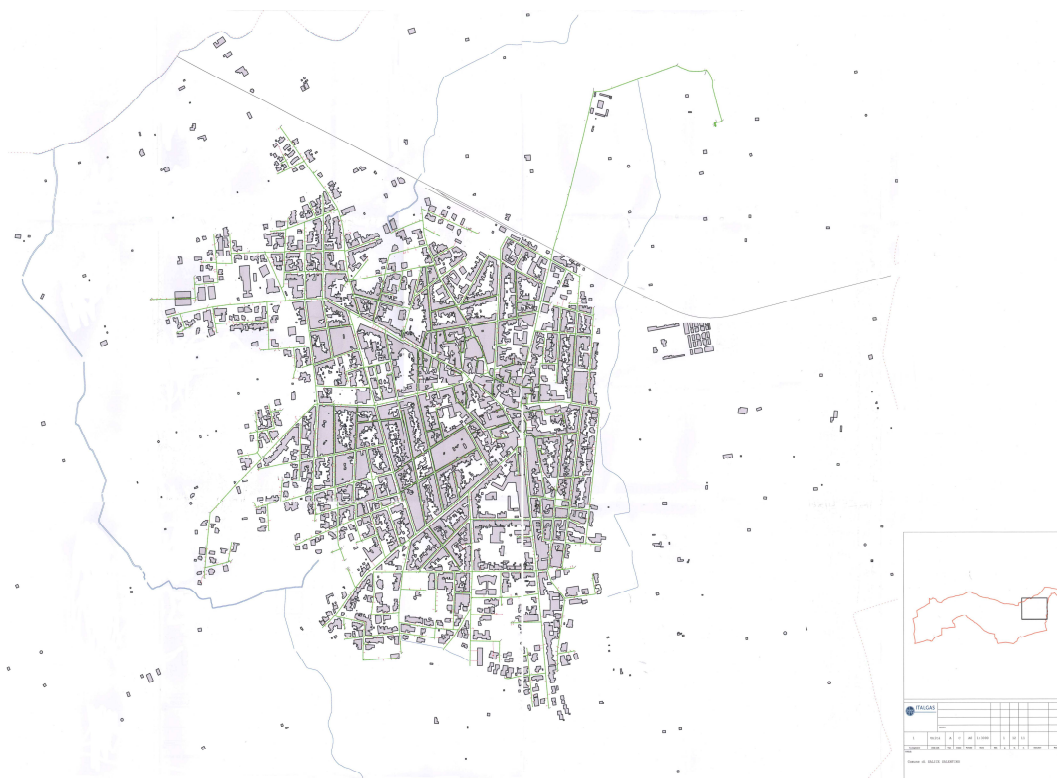


Figura 20: rete di distribuzione del gas nell'abitato di Salice Salentino

I dati forniti da Italgas Spa relativi alle utenze evidenziano un aumento di circa il 2,7 % nel quadriennio 2007 - 2010. Sempre nei quattro anni i volumi distribuiti hanno subito un consistente aumento del 14,7%: tale aumento, essendo in percentuale più elevato rispetto a quello delle utenze testimonia un aumento medio dei consumi di gas del singolo utente che passa da 711,29 mc/utente nel 2007 a 794,28 mc/utente nel 2010 (Grafico 14).

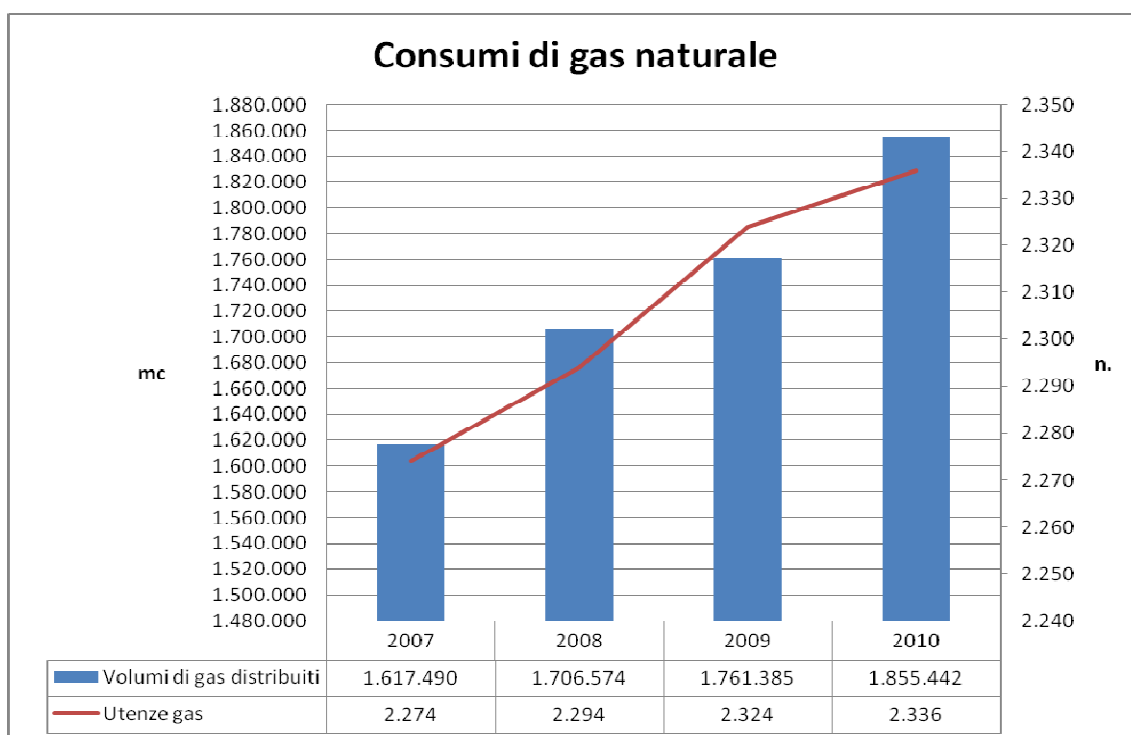


Grafico 14: volumi distribuiti ed utenze gas metano anni 2008 -2010 (Fonte: Italgas)

Il consumo di gas naturale per abitante (Grafico 15) ha subito un incremento costante nel corso degli anni pari al 15,6% dal 2007 al 2010, passando da 183,04 mc/abitante nel 2007 a 211,64 mc/abitante nel 2010. Il valore relativo al 2010, di 211,64 mc/abitante, è superiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d’Arneo, pari a 199,46 mc/abitante.

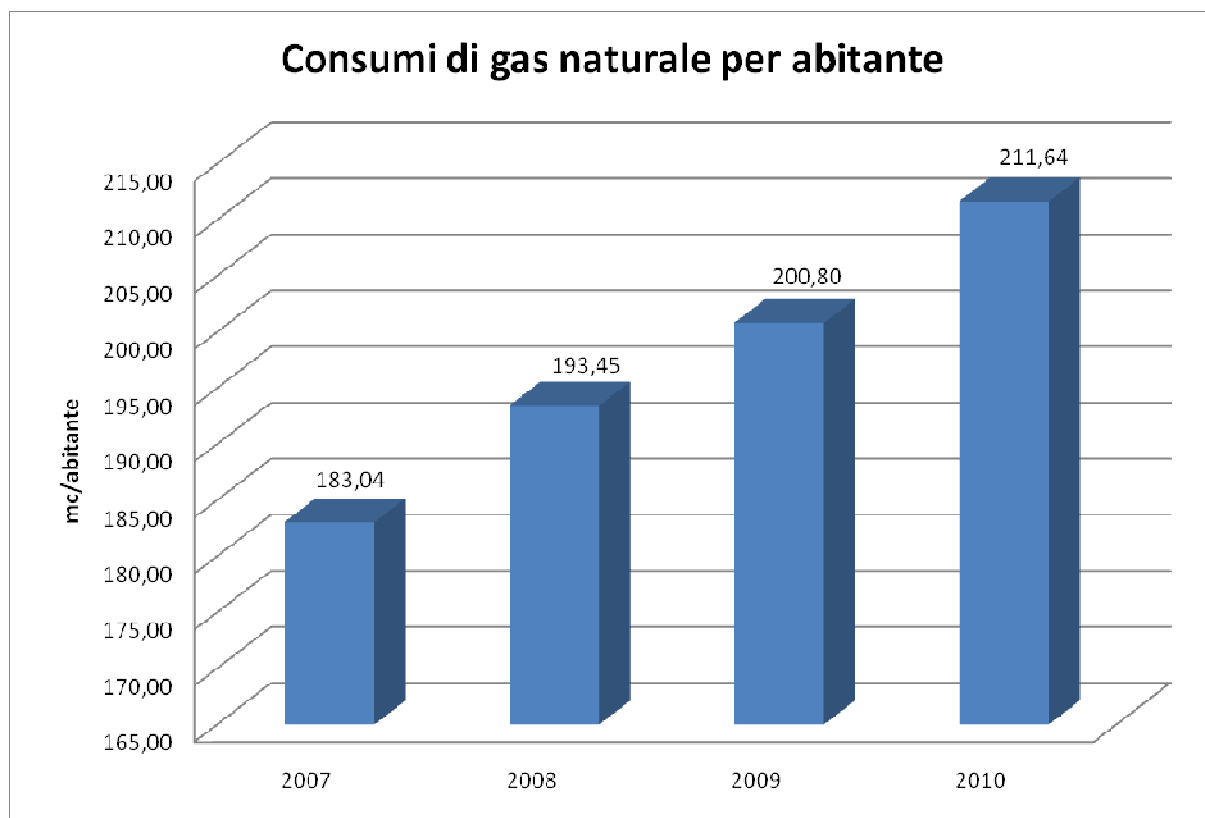


Grafico 15: consumi di gas naturale per abitante (Fonte: nostra elaborazione su dati Italgas)

5.5.3. Pubblica illuminazione

La gestione del servizio di pubblica illuminazione, di competenza dell’Ufficio Tecnico di Salice Salentino. Gli interventi di manutenzione sono di volta in volta concordati con un’apposita ditta specializzata. Il numero totale di punti luce è pari a 1.500. Le tipologie di lampade per la pubblica illuminazione sono a vapore di sodio ad alta pressione da 150 W.

I consumi ricavati dalle fatture di pagamento, che si riferiscono alla pubblica illuminazione di strade, aree verdi e parchi pubblici e campo sportivo, evidenziano un valore medio annuo intorno ai 960.000 kWh (Tabella 28).

	2009	2010
Consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione (kWh)	954.757	970.467

Tabella 28: Comune di Salice Sal.no – Consumi di energia elettrica di pubblica illuminazione (Fonte. ENEL distribuz.)

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica totale annua	48.866.566 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio – uso domestico	22.894.846 kWh	2010

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio per abitante – uso domestico	1.986 kWh/abitante	2010
Consumo di energia	Consumo annuo di energia elettrica per pubblica illuminazione	4.294.922 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas	5.194.752 mc	2011
Consumo di energia	Consumo di gas per abitante	211,80 mc/abitante	2011

Tabella 29: Riepilogo indicatori Gestione dell’energia

5.6. Mobilità urbana e trasporto pubblico

Tra le diverse politiche e attività di pianificazione comunali assume, oggi, estrema importanza l’organizzazione della viabilità e dei trasporti.

La pianificazione del traffico e della mobilità, affiancata dalla relativa attività di gestione, rappresenta uno strumento fondante nel costante intervento sulla città costruita. Diventano oggetti determinanti la rete di trasporto esistente, gli scenari di sviluppo della stessa, la trasformazione degli usi e dei comportamenti, il recupero della qualità ambientale e la ricerca dell’equilibrio tra domanda di mobilità e capacità delle reti di farvi fronte. L’importanza di un piano di mobilità e dell’attività di gestione del traffico non ha trovato riscontro nelle iniziative del Comune di Salice Salentino, attesa l’assenza del citato piano e di qualsiasi proposta tesa all’organizzazione della viabilità.

5.6.1. Rete stradale e Parco Auto

Inquadrando Salice Salentino nell’estremo hinterland di Lecce, possiamo dire che la rete stradale provinciale è strettamente collegata ai capoluogo di Provincia Lecce, a quella di tutti i comuni vicini, grandi e piccoli, ed alla maglia costituita dalle strade statali. Estremamente articolata è la maglia della viabilità ordinaria che garantisce collegamenti più che soddisfacenti. I collegamenti stradali principali sono rappresentati da: Strada statale 7 ter Salentina Lecce - Taranto, SP4 Salice Salentino - Novoli - Lecce, SP17 Salice Salentino - Veglie, SP106 Salice Salentino - Guagnano, SP107 Salice Salentino - Avetrana, SP120 Salice Salentino - Carmiano.

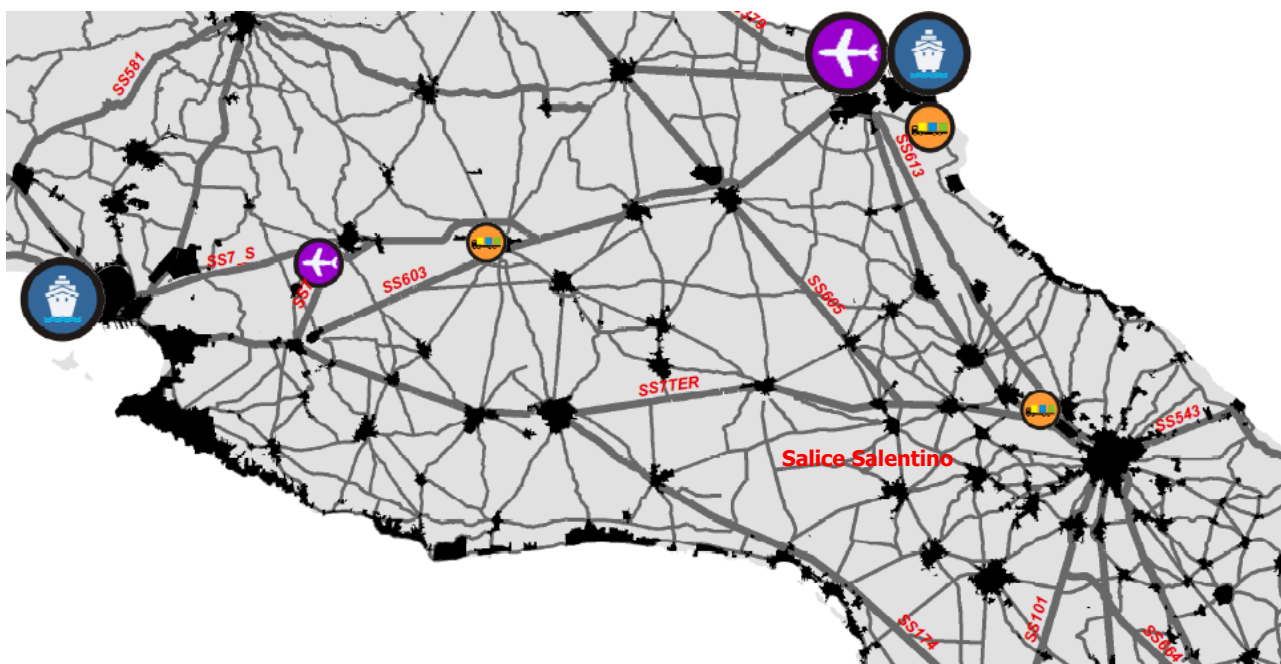


Figura 21: Rete viaria regionale (Fonte: Piano dei Trasporti, anno 2009)

Il parco veicolare del Comune di Salice Salentino nel 2010 è pari a 6.324 veicoli, in aumento del 3,0 % rispetto al 2009 e del 3,3 % rispetto al 2008.

VEICOLO	2008	2009	2010
AUTOBUS	4	5	4
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	346	355	371
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	28	25	26
AUTOVETTURE	5.201	5.204	5.323
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	157	162	160
MOTOCICLI	355	377	424
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	0	0	0
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	15	1	2
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	13	9	10
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	2	2	4
TOTALE	6.121	6.140	6.324

Tabella 30: Comune di Salice Salentino – Parco veicolare 2008-2010 (fonte: ACI)

Il numero di automobili è passato da 5.201 del 2008 a 5.323 del 2010 (tabella 32) che corrisponde ad un incremento del 2,3 %. Il numero di auto per abitante nel 2010 è 0,60 a/ab., valore inferiore alla media nazionale e provinciale, superiore alla media regionale (grafico 16).

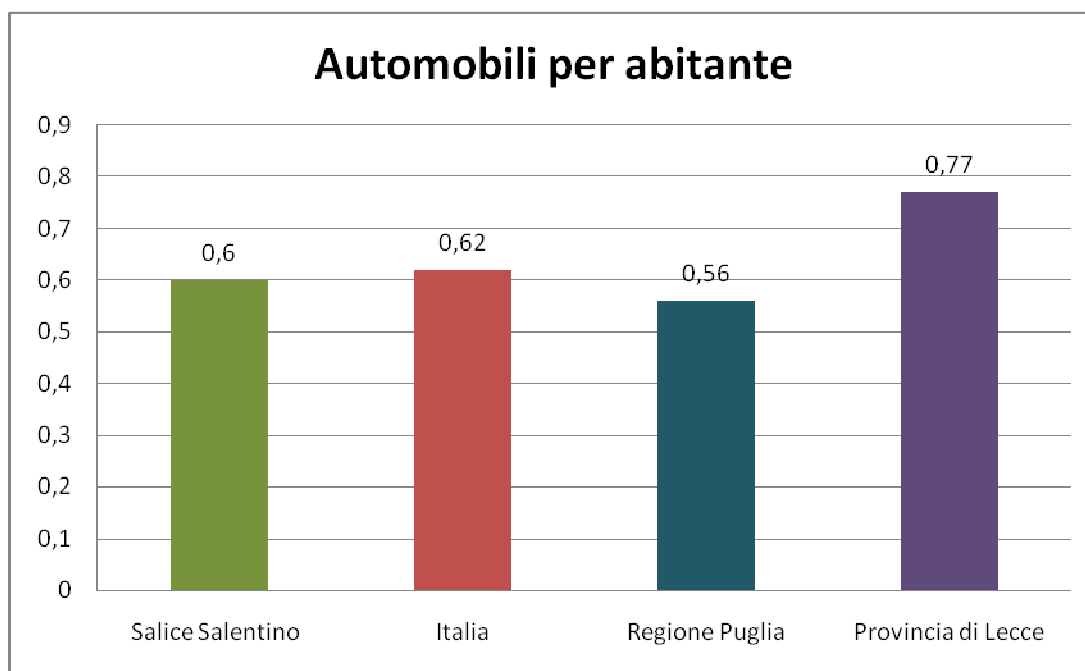


Grafico 16: Numero di automobili per abitante nel 2010 (elaborazione su fonte ISTAT e ACI)

5.6.2. Trasporto pubblico e mobilità sostenibile

La Tabella 33 schematizza le linee di trasporto su gomma (autobus di linea) che effettuano fermate nel Comune di Salice Salentino, con indicazione dei percorsi effettuati.

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
STP	152	Galatone – Nardò – Leverano – Veglie – Salice Sal.no – San Donaci – Cellino San Marco – San Pietro Vernotico – Brindisi	GALATONE-BRINDISI AGUSTA
	1033	Leverano – Carmiano – Veglie – Salice Sa.no – Guagnano – Villa Baldassarri – Campi Sal.na -	LEVERANO-VEGLIE-BRINDISI Z.I.-BRINDISI CASALE

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
	2263	Squinzano Guagnano – Salice Sal.no – Veglie – Leverano – Nardò – Gallipoli	GUAGNANO - GALLIPOLI (con cambio a Nardò)
FSE	860	San Donaci – Guagnano – Salice Sal.no – Campi Sal.na – Lecce	San Donaci – Guagnano - Lecce

Tabella 31: Linee di trasporto pubblico automobilistico locale con fermate a Salice Salentino

La cittadina è inoltre servita da una stazione ferroviaria posta sulla linea **Martina Franca - Lecce** delle Ferrovie del Sud Est. Nella figura successiva possiamo inquadrare il collocamento della stazione di Salice nella rete delle ferrovie locali FSE.

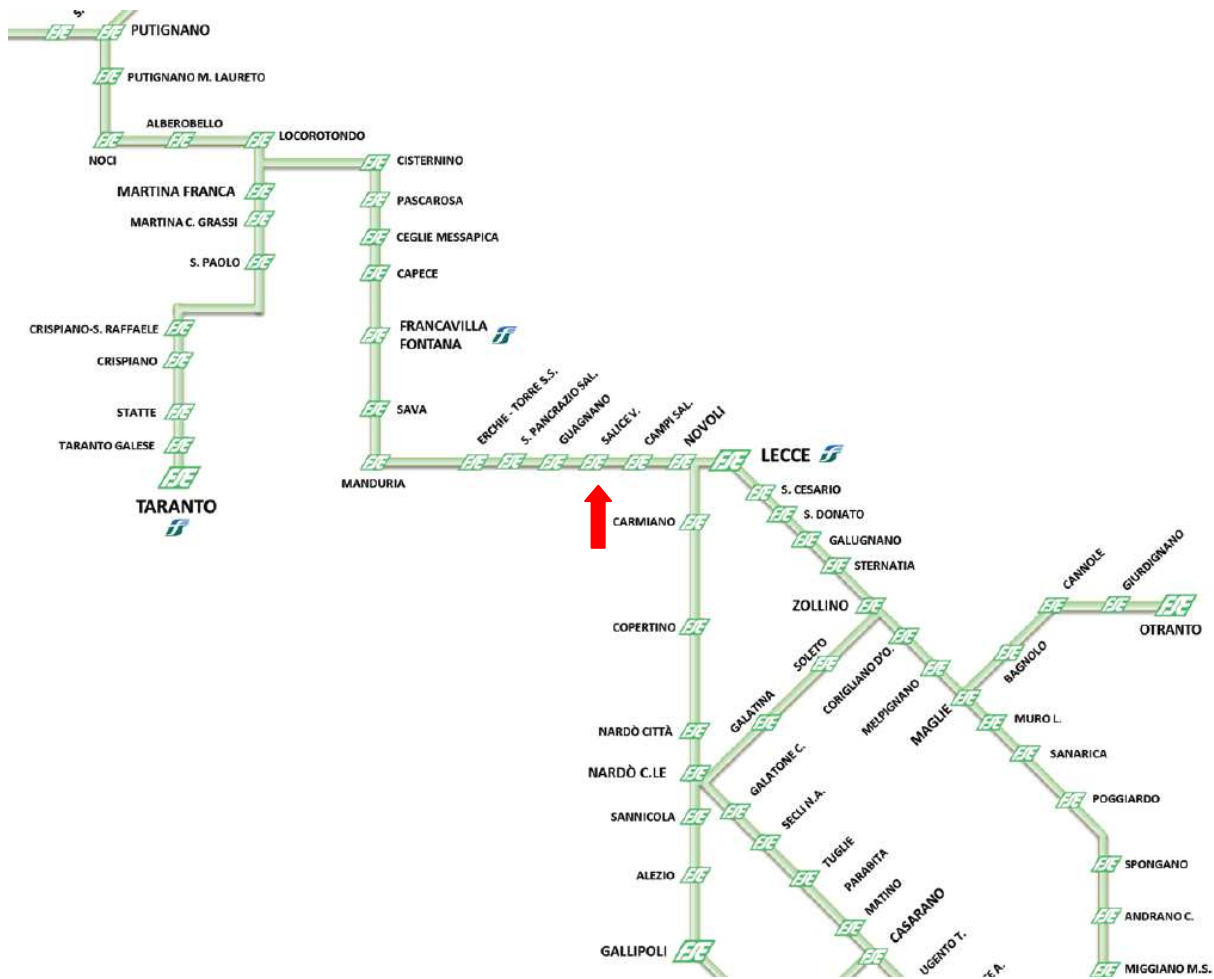


Figura 22: Rete ferroviaria locale (Fonte: F.S.E.)

In riferimento alla mobilità sostenibile si segnala che nel territorio di Salice Salentino non sono attualmente presenti pista ciclabili ma solo dei percorsi segnalati ad uso promiscuo (percorso cicloturistico). Non è stato attuato alcun progetto di mobilità sostenibile.

5.6.3. Indagini sui flussi di traffico

Il Comune di Salice Salentino non ha mai effettuato indagini sui flussi di traffico nel territorio comunale. Né tantomeno il territorio è stato oggetto della campagna di un’indagine sui flussi di traffico realizzata dalla Regione Puglia, all’interno del Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale Trasporti (P.R.T). In particolare, la SP17 Salice Salentino - Veglie richiederebbe un’analisi approfondita del traffico veicolare data

la sua importanza in qualità di arteria di collegamento tra Leverano, Veglie (e la costa limitrofa), Salice e la zona del brindisino. La strada passa in alcuni tratti a ridosso dell'abitato di Salice Sal.no, dividendolo nettamente dal cimitero cittadino.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Traffico e mobilità	N. Autovetture per abitante	0,60 auto/abitante	2010
Traffico e mobilità	Lunghezza delle piste ciclabili	0 km	2010

Tabella 32: Riepilogo indicatori Mobilità e trasporto pubblico

5.7. Individuazione e gestione delle emergenze ambientali

5.7.1. Piano comunale di protezione civile

Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di Salice Salentino ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. Il Piano, approvato con Delibera Giunta Comunale n. 17 del 17/04/2008.

Il piano individua gli eventi calamitosi che possono verificarsi nel Comune e definisce l'organizzazione delle operazioni di soccorso da svolgersi al verificarsi dell'emergenza a causa di calamità naturali o catastrofiche. Il relativo modello di intervento è finalizzato alla salvaguardia e all'incolumità dell'uomo nonché all'integrità dell'ambiente.

Il piano viene aggiornato ogni volta che se ne ravvisi la necessità per integrarlo e per adeguarlo a norme di leggi e regolamenti.

Secondo il Piano, nell'ambito del territorio comunale possono essere preventivati i seguenti rischi:

- incendi e incendi di interfaccia o crolli di edifici;
- rischio idrogeologico - alluvione;
- rottura idrica o mancato approvvigionamento idrico;
- inquinamento acqua potabile;
- rischio sismico;
- nevicata.

Sono inoltre indicati come elementi di particolare interesse ai fini del rischio, la Presenza della rete distributiva del gas-metano e la vetustà del Centro Storico con fenomeni di dissesto.

I responsabili della Protezione Civile sono: Arch. Alessandra Napoletano, Dirigente Uff. Tecnico e Ten. Carlo Cicala, Comandante della Polizia Municipale.

5.7.2. Rischio incendi

I dati del Corpo Forestale dello Stato non evidenziano la presenza di aree percorse dal fuoco nel territorio di Salice Salentino. A tal proposito, nel Catasto comunale degli incendi istituito con DGC n.118 del 07/09/07 ed aggiornato al 2010, non è stato segnalato alcun sito interessato da incendi nel triennio 2008 - 2010. Il Catasto si riportano tutte le rilevazioni effettuate dal Corpo Forestale dello Stato. Il rischio incendio boschivo è comunque basso in quanto nell'ambito territoriale del Comune vi sono solo piccole estensioni di aree boscate o di macchia mediterranea. In relazione al rischio incendio di interfaccia, ovvero incendio nelle zone (aree o fasce) nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche ed aree naturali è molto stretta, il Piano comunale di Protezione Civile non individua zone a rischio.

5.7.3. Rischio idrogeologico

Secondo quanto indicato dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall’Autorità di Bacino della Puglia, approvato il 30/11/2005, con perimetrazioni aggiornate al 11/01/2012, il territorio di Salice Salentino non presenta aree a pericolosità idraulica nell’area del centro abitato. Discorso diverso per le campagne, nelle quali si riscontrano un’area a pericolosità idraulica alta (al confine con il Comune di Guagnano) ed aree a pericolosità bassa all’altezza della strada per Monteruga, prima dell’incrocio con la strada per Veglie e presso la tenuta del Castello dei Monaci.

La manutenzione dei canali e delle vore nei pressi del centro abitato è affidata al Consorzio di Bonifica d’Arneo. Senza questo tipo di attività ci sarebbero seri problemi di pericolo idraulico. A tal proposito, le acque piovane della parte Nord del centro abitato, sono convogliate nella voragine naturale denominata “Li Pampi” gestita e mantenuta dal citato Consorzio di Bonifica dell’Arneo con sede a Nardò.

La manutenzione dei pozzi assorbenti (che danno in falda) è di competenza del Comune. Sono attualmente in fase di ultimazione i lavori per una vasca di decantazione delle acque piovane raccolte da una parte del centro abitato. Il resto delle acque piovane sono convogliate presso la vora “Li Pampi”.

L’abitato è comunque interessato, in particolari periodi dell’anno (autunno – inverno), da intense precipitazioni che, per il modo in cui avvengono, diventano causa di allagamenti temporanei. Infatti, quando le strade si allagano, i muri delle case subiscono infiltrazioni, assorbono umidità e comportano grave nocumento per la salute dei residenti. Seri danni, inoltre, si hanno alle strade per l’usura dei manti bituminosi, per le buche che si vengono a creare, per i conseguenti disagi e danni alla circolazione pedonale e non. Infine, a causa dei ristagni di acqua possono sorgere problemi di natura igienico-sanitari.

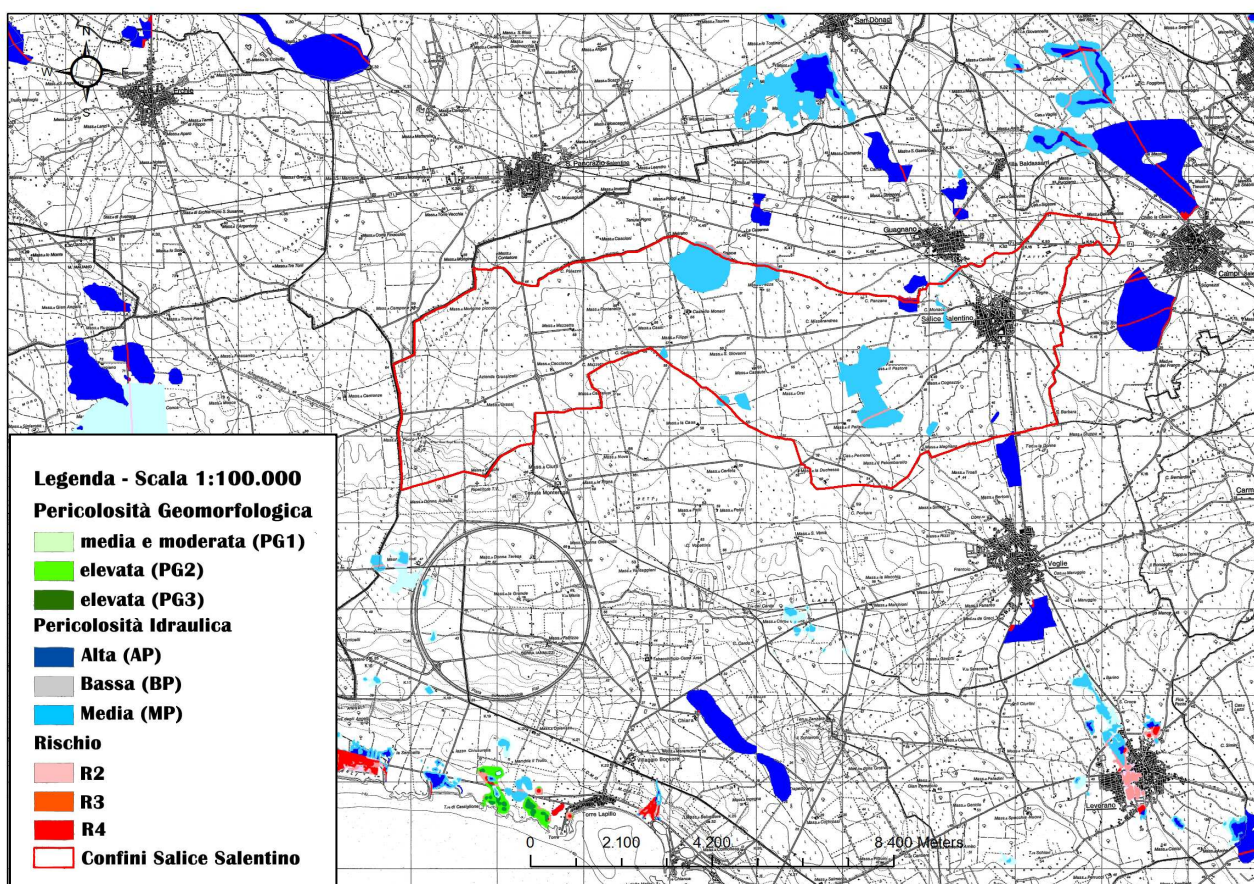


Figura 23: P.A.I. – Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica nonché delle aree a rischio.

In riferimento al rischio idrogeologico, il Piano comunale di Protezione Civile evidenzia tre tipologie di pericoli:

- Alluvione - Nubifragio;
- Esondazione delle Lame;
- Neve – ghiaccio - gelate.

Per quanto riguarda il rischio di alluvione-nubifragio, il piano comunale evidenzia l'assenza nel centro urbano aree di particolarmente inondabili, così come non si evidenziano problemi di rilievo per le infrastrutture pubbliche.

5.7.4. Rischio sismico

La riclassificazione sismica, di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, individua il Comune di Salice Salentino, codice Istat 075065, in zona a pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse. Secondo le previsioni del Piano comunale di Protezione Civile, gli edifici più vulnerabili in caso di scossa sismica sono quelli ricadenti nel Centro Storico.

L'Italia è suddivisa in zone sismiche con 4 classi di pericolosità:
 zona **1** (alta): $PGA^* \geq 0,25g$
 zona **2** (media): $0,15 \leq PGA < 0,25g$
 zona **3** (bassa): $0,05 \leq PGA < 0,15g$
 zona **4** (molto bassa): $PGA < 0,05g$

(*) *PGA indica il picco di accelerazione gravitazionale*

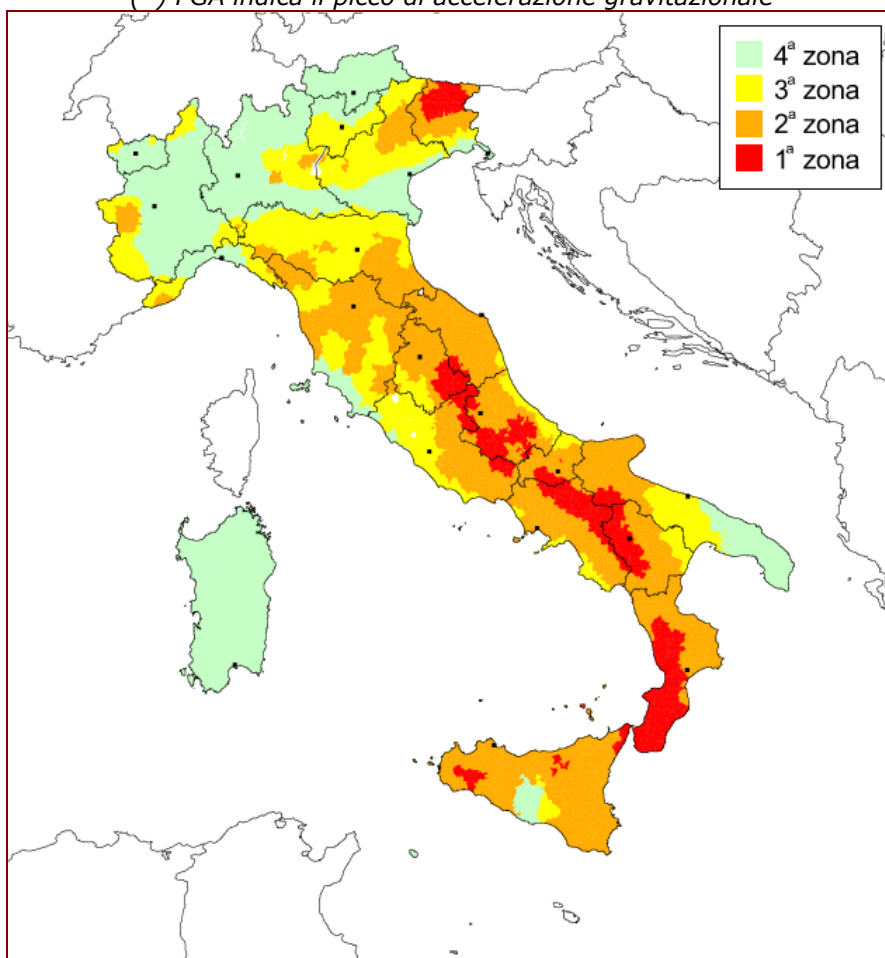


Figura 24: classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornata al 16/01/2006 con le comunicazioni delle regioni.

5.7.5. Aziende a rischio di incidente rilevante

La Direttiva 96/82/CE, nota quale direttiva Seveso II, è la norma europea tesa alla prevenzione ed al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti, connessi con determinate sostanze classificate pericolose, quali in linea generale:

- Sostanze tossiche e molto tossiche;
- Sostanze comburenti;
- Sostanze esplosive;
- Sostanze infiammabili, facilmente infiammabili ed estremamente infiammabili;
- Sostanze pericolose per l'ambiente.

Il 17 agosto 1999 l'Italia ha recepito la Direttiva "Seveso II" con il decreto legislativo n. 334 "Attuazione della direttiva 98/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose". L'inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante predisposto dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale-Divisione VI (RIS) - Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento, redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA, non individua, per il territorio di Salice Salentino, la presenza di alcuna azienda a rischio di incidente rilevante.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo	Aziende a rischio di incidente rilevante	0	2011

Tabella 33: Riepilogo indicatori Gestione delle emergenze

5.8. Gestione degli edifici di proprietà comunale

5.8.1. Elenco degli immobili

Il Comune di Salice Salentino è proprietario di diversi immobili, che gestisce direttamente o mediante il supporto di soggetti terzi. La tabella seguente sintetizza gli edifici, la loro funzione e l'ubicazione.

Tipologia	Attività/Funzione	Ubicazione
Uffici comunali	Palazzo Municipale	Via Vitt. Emanuele II,15
Scuole	Scuola Media "Dante Alighieri"	Via Fontana
	Scuola Elementare - Materna	Via L. Roselli
	Scuola Elementare	Via Col. I. Valente
	Scuola Materna	Via A. Manzoni
	Asilo Nido	Via P. Leone
Luoghi di culto	Cimitero	Via Novoli
Parchi ed aree pubbliche	Parco della stazione Parco Giochi	Piazza Aldo Moro Via F. Turati
Impianti sportivi	Campo sportivo	Via P. Nenni
Edifici	Centro Polifunzionale	Via P. Leone
	Casina Ripa	Via G. Leuzzi
	Biblioteca	Via P. Leone

Tipologia	Attività / Funzione	Ubicazione
	Castello (Casa del Re)	Via XX Settembre
	Immobile (Futuro centro diurno per disabili)	Via E. Toti
	Villa Alemanno (chiusa)	Via Novoli
	Locale Via Vitt. Emanuele II	Via Vitt. Emanuele II (sede Prot. Civile)
	Immobili comunali (appartamenti)	Via Dante
	Immobili comunali (appartamenti)	Via S. D'Acquisto
	Immobili comunali (appartamenti)	Via Cavour
	Locale sede Comitato feste Locale sede INAIL	Via Vitt. Emanuele II,6 Via Vitt. Emanuele II,4
Box e capannoni	Mercato Coperto e Bagni pubblici	Piazza Pace
	Mercato Coperto e Bagni pubblici	Piazza Pertini

Tabella 34: Comune di Salice Salentino - Immobili di proprietà comunale



Figura 25: Sede municipale di Via Vittorio Emanuele II

5.8.2. Gestione degli impianti di riscaldamento e condizionamento

L’esercizio e la manutenzione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali (Tabella 37) è affidata alla ditta Idrotermoclima di Orsini Francesco & C. s.a.s. da Salice Salentino , che svolge la funzione di terzo responsabile degli impianti, ai sensi del DPR 412/93. Negli immobili comunali si contano quindi dieci di impianti riscaldamento, descritti di seguito:

Edificio	Tipologia impianto	Combustibile	Potenza termica (kWh)
Palazzo Municipale	FER	Gas Metano	124,3

Edificio	Tipologia impianto	Combustibile	Potenza termica (kWh)
Scuola Elementare - Via Col. Italo Valente	RIELLO	Gas Metano	348,00
Scuola Elementare - Via Roselli	CARBOFUEL	Gas Metano	418,00
Scuola Media – Via Fontana	BIKLIM	Gas Metano	258,00
Scuola Materna - Via A. Manzoni	FERROLI	Gas Metano	85,00
Asilo nido - Via P. Leone	MCN	Gas Metano	133,72
Campo sportivo comunale	Pannelli solari	Solare termico	-

Tabella 35: Comune di Salice Salentino – Impianti di riscaldamento installati negli immobili comunali

Le attività di esercizio e manutenzione sono disciplinate da un contratto d'appalto, sottoscritto dalla ditta appaltatrice che prevede fra gli altri, il rispetto del periodo annuale di esercizio e delle temperature in conformità al DPR412/93 e i controlli e le verifiche di combustione, che vengono registrati sui libretti di centrale. Le verifiche del rendimento di combustione vengono effettuate 1 volta l'anno. I libretti di centrale sono compilati e conservati da Idrotermoclima s.a.s in conformità a quanto prescritto dall'allegato F del DPR 412/93.

Per quanto riguarda gli impianti di climatizzazione presenti nelle strutture gestite dal comune, nella sede comunale sita in Via Vitt. Emanuele II, sono presenti nr. 30 condizionatori monosplit, di cui nr. 2 ubicati in Via Municipio c/o Ufficio Polizia Municipale.

Edificio	n.	Ubicazione	Caratteristiche impianto di condizionamento
Palazzo municipale	28	Via Vittorio Emanuele II	monosplit
	2	Via Municipio (Comando di Polizia municipale)	monosplit

Tabella 36: Comune di Salice Salentino – Impianti di condizionamento installati negli immobili comunali

5.8.3. Consumi di energia e gas metano

Non potendo ricavare i consumi annuali in maniera esatta dalle bollette di ENEL distribuzione, si è proceduto ad effettuare una stima dei consumi medi annui analizzando i periodi di consumo relativi alle singole fatture di ciascun immobile comunale nel corso degli ultimi anni.

Nella tabella seguente riportiamo nel dettaglio il consumo medio annuo nell'unica sede municipale, presso la quale sono ubicati gli uffici comunali.

Consumi di energia elettrica negli uffici comunali	Consumo medio annuo (kWh)
Palazzo Comunale - Via Vitt. Emanuele II,15	24.836

Tabella 37: Consumi di energia elettrica negli uffici comunali (Elaborazione su fonte Comune di Salice Salentino)

Il consumo medio totale annuo di energia elettrica degli uffici comunali per dipendente è di 591,33 kWh.

Esaminando i dati medi annui relativi alle altre strutture gestite dal comune (Tabella 40) si evidenzia come le strutture che hanno generato maggiori consumi sono le scuole, con un consumo medio complessivo intorno ai 46,8 MWh all'anno, seguite dal consumo dagli appartamenti comunali (case popolari) con 33 MWh e dai mercati coperti (3,5 MWh).

E' stato inoltre calcolato che il consumo di energia elettrica complessivo delle strutture comunali, compreso i consumi degli uffici comunali, ammonta a 108.74 MWh. Dato molto alto se lo si paragona con i consumi complessivi delle strutture comunali negli altri Comuni. Al fine di contenere i consumi da fonti non rinnovabili è stato recentemente ottenuto un finanziamento per l'installazione di un impianto fotovoltaico presso la Scuola elementare di Via Rosselli.

Struttura	Consumi di energia elettrica (kWh)
Consumo medio annuo	
Edifici Scuole Materne	
✓ Via A. Manzoni	5.250
✓ Via P. Leone (asilo nido)	1.659
Edifici Scuole Elementari	
✓ Via Roselli	12.565
✓ Via Col. Italo Valente	13.314
Edificio Scuola Media "Dante Alighieri"	
✓ Via Fontana	14.027
Altri edifici	
✓ Centro polifunzionale	Concesso in gestione
✓ Biblioteca	Concesso in gestione
✓ Locale in Via Vitt. Emanuele II	188
Altre proprietà comunali	
✓ Mercato coperto Piazza Pace	2.675
✓ Mercato coperto Piazza Pertini	874
✓ Campo sportivo comunale (dato in gestione)	Concesso in gestione
✓ Cimitero comunale (lampade votive gestito da lampadari incrocio per Novoli)	Concesso in gestione
✓ Immobile Comunale (appartamenti) - Via Dante A.	14.343
✓ Immobile Comunale (appartamenti) - Via S. D'Acquisto	9.840
✓ Immobile Comunale (appartamenti) - Via Cavour	9.174
Totale	83.909

Tabella 38: Consumi di energia elettrica strutture comunali (Elaborazione su fonte Comune di Salice Salentino)

Per quanto riguarda i consumi di gas metano negli uffici e nelle strutture gestite dal comune (Tabella 41), nell'anno 2011 i consumi maggiori ricavati sono stati quelli relativi alle scuole (62.748 mc/anno su un totale di 83.035 mc/anno), mentre gli uffici comunali registrano un consumo complessivo di 12.072 mc/anno. La struttura nella quale si registrano i maggiori consumi è ovviamente la Scuola Media "Dante Alighieri". I dati sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore.

Struttura	Consumi di gas metano nelle strutture comunali (MC)
Consumo medio annuo	
Edifici Scuole Materne	
✓ Via A. Manzoni	8.675
✓ Via P. Leone (asilo nido)	6.940
Edifici Scuole Elementari	
✓ Via Roselli	10.053
✓ Via Col. Italo Valente	14.260
Edificio Scuola Media "Dante Alighieri"	

Struttura	Consumi di gas metano nelle strutture comunali (MC)	Consumo medio annuo
✓ Via Fontana		22.820
Altri edifici		
✓ Centro polifunzionale		8.215
Totale		70.963

Tabella 39: Consumi di gas metano nelle strutture comunali (Elaborazione su fonte Comune di Salice Salentino)

Esaminando nel dettaglio i dati dei consumi della singola sede degli uffici (Tabella 42), si nota che il consumo medio annuo di gas metano nella sede di Via Vittorio Emanuele II si attesta su un valore relativamente basso se comparato il consumo di altri sedi comunali con analogo numero di dipendenti. La stima dei consumi medi annui per immobile comunale è stata ottenuta analizzando i periodi di consumo relativi alle singole fatture nel corso degli ultimi anni.

Uffici	Consumo medio annuo di gas metano negli uffici comunali (MC)
Palazzo municipale - Via Vitt. Emanuele II,15	12.072

Tabella 40: Consumi di gas metano negli uffici comunali (Elaborazione su fonte Comune di Salice Salentino)

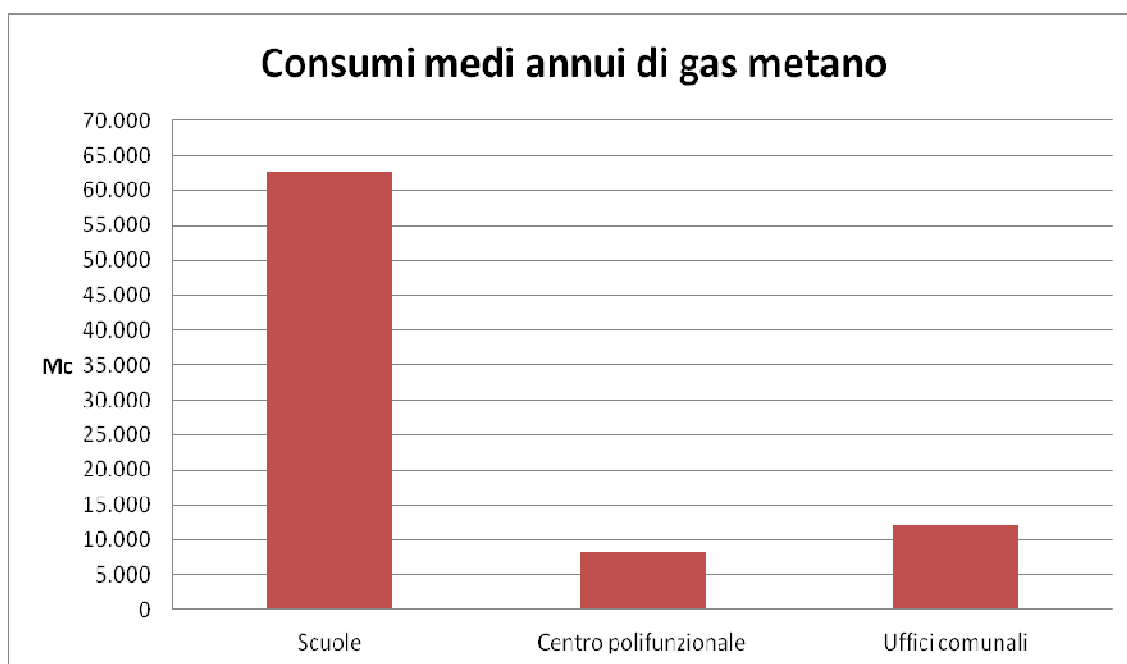


Grafico 17: consumi medi annui di gas metano (Elaborazione su fonte Comune di Salice Salentino)

Il consumo annuo di gas metano degli uffici comunali per dipendente nel 2011 è di 287,4 mc/dipendente.

5.8.4. Consumi di acqua

Analizzando i consumi medi annui di acqua nelle strutture gestite dal Comune, si evidenzia un relativamente basso consumo di acqua presso gli uffici comunali. La scuola che invece consuma maggiormente acqua è quella Media di Via Fontana in virtù del maggior numero di classi e studenti (Tabella 43).

Struttura	Consumi di acqua nelle strutture comunali (Mc)	Consumo medio annuo
Uffici comunali		
Palazzo municipale		630

Struttura	Consumi di acqua nelle strutture comunali (Mc) Consumo medio annuo
Edifici Scuole Materne	
✓ Via A. Manzoni	1.100
✓ Via P. Leone (asilo nido)	500
Edifici Scuole Elementari	
✓ Via Roselli	2.500
✓ Via Col. Italo Valente	630
Edificio Scuola Media "Dante Alighieri"	
✓ Via Fontana	4.745
Altri edifici	
✓ Centro polifunzionale, Casina Ripa, biblioteca	330
✓ Villa Alemanno	Struttura chiusa
✓ Locale in Via Vitt. Emanuele II	70
✓ Locale in Via E. Toti	744
✓ Case popolari Via Dante A.	1.000
✓ Case popolari Via S. D'Acquisto	1.300
✓ Case popolari in Via Cavour	784
Altre proprietà comunali	
✓ Mercato coperto Piazza Pace	1.400
✓ Mercato coperto Piazza Pertini	1.300
✓ Campo sportivo comunale	Concesso in gestione
✓ Cimitero comunale	Emungimento da vecchio pozzo
✓ Parco giochi in Via F. Turati	Concesso in gestione
✓ Castello (Casa del Re) in Via XX Settembre	Struttura chiusa
Totale	17.033

Tabella 41: Consumi di acqua nelle strutture comunali (Elaborazione su fonte Comune di Salice Salentino)

I maggiori consumi sono riconducibili all'utenza scuole, con il 55,6% di prelievo di acqua sul totale, seguita dalle case popolari (18% del totale) e dai mercati coperti (15,8% del totale). La stima dei consumi medi annui per immobile comunale è stata ottenuta analizzando i periodi di consumo relativi alle singole fatture nel corso degli ultimi anni.

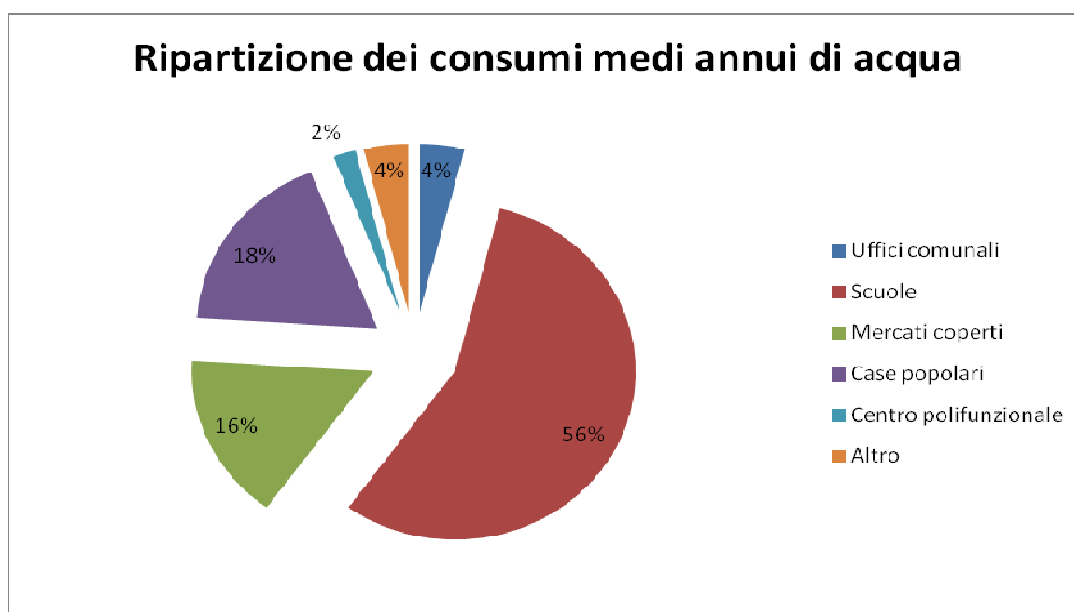


Grafico 18: Ripartizione dei consumi medi annui di acqua (Fonte: Elaborazione su fonte Comune di Salice Salentino)

Il consumo medio annuo di acqua degli uffici comunali per dipendente è di 15 mc/dipendente.

5.8.5. Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali

Negli uffici comunali sono prodotti i seguenti rifiuti:

- rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- carta;
- plastica (irrisoria);
- toner e cartucce.

Gli RSU indifferenziati vengono raccolti dalla ditta che si occupa delle pulizie e conferiti al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti.

Nel Palazzo municipale di Via De Amicis, 24 sono installati contenitori per la raccolta differenziata di carta e plastica (Tabella 44) forniti dalla Monteco Srl; giornalmente la Cooperativa Merlo da Campi Sal.na che si occupa della pulizia delle sedi conferisce tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta.

La raccolta di toner e cartucce rientra nelle attività affidate alla UFFICIO SERVICES DI ISCERI & MALATESTA S.N.C. (Raccolta e trasporto Rifiuti speciali e pericolosi) in assenza di una regolare convenzione con la ditta stessa (vedi paragrafo 5.2.1). Quando necessario, UFFICIO SERVICES DI ISCERI & MALATESTA S.N.C. ritira i toner dal Comune e li consegna ad una ditta autorizzata che provvede al conferimento all’impianto di recupero.

Complessivamente, il Comune non dispone di contenitori carrellati da 240 litri ma dispone di appositi cestini per carta e plastica in ogni ufficio.

Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali			
Rifiuto	Ufficio	Frequenza raccolta	Contenitori
CARTA E PLASTICA	Palazzo municipale	Settimanale – ogni Giovedì	1 cestino per singolo ufficio
CARTUCCE E TONER	Palazzo municipale	Raccolta a chiamata	2 contenitori in cartone

Tabella 42: Comune di Salice Salentino – Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali

Per quanto riguarda la raccolta rifiuti nelle altre strutture gestite dal comune, al campo sportivo e presso il centro polifunzionale è attiva la raccolta del vetro nelle campane da 1.500 litri e del multimateriale nei cassonetti azzurri ritirati il giovedì dalla ditta Monteco srl.

In tutte le scuole gestite dal Comune di Salice Salentino viene effettuata la raccolta differenziata di carta e plastica nell’atrio degli edifici più la raccolta dell’indifferenziato (Tabella 45). I rifiuti vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta.

n	Plesso scolastico	N. classi	Numero totale di contenitori interni	Numero e tipologia di contenitori esterni per plesso scolastico	Frequenza raccolta dei contenitori esterni
1	MEDIA "DANTE ALIGHIERI"	11	contenitori carrellati da 240 l bianchi : 2 per plastica + 2 per carta	Campane per il vetro e carta da 1.500 l + contenitore speciale abiti usati (6-7 contenitori)	Giovedì
2	ELEMENTARE VIA COL. ITALO VALENTE	10	Contenitori carrellati da 240 l bianchi : 2 per plastica + 2 per carta	Campane per il vetro e carta da 1.500 l (quindicinale o a chiamata)	
3	ELEMENTARE VIA ROSSELLI	9	Contenitori carrellati da 240 l bianchi: 2 per plastica + 2 per carta	Campane per il vetro e carta da 1.500 l	
4	MATERNA VIA A.	3	Contenitori carrellati da 240 l bianchi : 1 per		

n	Plesso scolastico	N. classi	Numero totale di contenitori interni	Numero e tipologia di contenitori esterni per plesso scolastico	Frequenza raccolta dei contenitori esterni
	MANZONI		plastica + 1 per carta		
5	ASILO NIDO VIA P. LEONE	3	Contenitori carrellati da 240 l bianchi: 1 per plastica + 1 per carta		

Tabella 43: Comune di Salice Salentino – Modalità di raccolta differenziata nelle scuole

Nelle scuole materne e nella scuola elementare è attiva la raccolta dei R.A.E.E. con servizio a chiamata.

Il Comune è in possesso di stime sulla quantità di rifiuti prodotti negli uffici e nelle altre strutture comunali. Tali stime sono sinteticamente riportate nella seguente tabella:

Uffici	Rifiuti prodotti negli uffici comunali		
	Tipologia	Codice CER	Quantità (Kg)
Palazzo municipale	Carta	20 01 01	100 kg/settimana
	Cartone	15 01 01	circa 5.000 kg/anno
	Plastica	20 01 39	Quantità esigua
		15 01 02	
Indifferenziato	20 03 01	Quantità esigua	

Tabella 44: Comune di Salice Salentino – Rifiuti prodotti negli uffici comunali

5.8.6. Emissioni di gas serra delle strutture gestite dal Comune

Le emissioni totali dirette di gas serra degli immobili comunali possono essere calcolate a partire dai dati relativi ai consumi di energia elettrica e di gas metano delle strutture gestite dal comune. Il valore delle emissioni di CO₂ legate ai consumi di energia elettrica è dato dalla seguente espressione:

$$CO_2 [t] = consumi [kWh] * FE(CO_2)_{en. elettrica} [kg/kWh] * 10^{-3} t/kg$$

dove $FE(CO_2)_{en. elettrica}$ rappresenta il fattore di emissione di CO₂ della produzione di energia elettrica e vale 0,531 kg/kWh (Fonte: Ministero dell’Ambiente).

Le emissioni di CO₂ derivanti dai consumi medi annui di energia elettrica delle strutture gestite dal comune di Salice Salentino sono pertanto pari nel a 44,56 tCO₂ eq.

Le emissioni degli impianti termici sono calcolate attraverso la seguente espressione:

$$CO_{2...cald} [t] = consumi [mc] * FE(CO_2)_{gas natural} [KgCO_2/mc] * FO * 10^{-3} [t/kg]$$

Dove:

- $FE(CO_2)_{gas natural}$ è il fattore di emissione di CO₂ del metano, pari a 1,957 kgCO₂/mc (ISPRA 2009 - Deliberazione Min. Ambiente 14/2009);
- FO è il fattore di ossidazione, un coefficiente che tiene conto del carbonio non ossidato o parzialmente ossidato nei processi di combustione; vale 0,995 (ISPRA 2009, Deliberazione Min. Ambiente 14/2009).

Le emissioni medie annue di CO₂ dagli impianti termici delle strutture gestite dal Comune di Salice Salentino pari a 161,69 tCO₂ eq.

Pertanto le emissioni totali di gas serra delle strutture gestite dal comune nel 2009 sono pari a 206,24 tCO₂ eq.

5.8.7. Emissioni in atmosfera delle strutture gestite dal Comune

Gli impianti termici degli immobili comunali non emettono in atmosfera un quantitativo rilevante di sostanze nocive. Le uniche due sostanze emesse sono gli NO_x e l'SO₂. Entrambe le emissioni possono essere calcolate a partire dai consumi di gas metano degli immobili comunali, attraverso la seguente espressione:

$$Emissioni [kg] T = consumi [mc] * FC [GJ/mc] * FE (gas)_{impianto} [g/GJ] * 10^3 [Kg/g]$$

Dove

- FC rappresenta il fattore di conversione che quantifica l'energia associata all'unità di volume del gas metano, utilizzato per il funzionamento degli impianti termici e vale 0,0345 GJ/mc (ENEA);
- FE(gas)_{impianto} rappresenta il fattore di emissione della sostanza emessa in atmosfera dalla combustione del gas metano. Esso vale 0,83 g/GJ per l'SO₂ e 50 g/GJ per l'NO_x. (Sinanet, Manuale dei fattori di emissione).

Le emissioni medie annue di NO_x sono pari a 143,24 kg mentre le emissioni di SO₂ sono pari a 2,38 kg.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo totale annuo di acqua per dipendente	15,0 mc	Media annua
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia elettrica per dipendente	591,33 kWh	Media annua
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas metano per dipendente	287,42 mc	Media annua
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia da fonti rinnovabili sul totale	0	2011
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di gas serra	206,24 tCO ₂ eq.	Media annua
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di SO ₂	2,38 kg	Media annua
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di NO _x	143,24 kg	Media annua
Sostanze chimiche/pericolose	n. Condizionatori contenenti SLO	n.d.	2011
Consumo di materie prime	Consumo di annuo di carta per dipendente	53,98 Kg/dipendente	
Consumo di materie prime	Consumo annuo di toner per dipendente	0,52 toner/dipendente	
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti per tipologia (codice CER)	n.d.	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	n.d.	-

Tabella 45: Riepilogo indicatori Gestione degli edifici di proprietà del Comune

5.9. Gestione mezzi di proprietà comunale

5.9.1. Elenco dei mezzi di proprietà e modalità di gestione

Tra i mezzi in possesso, la Polizia Municipale utilizza attualmente una Fiat Punto alimentata a gasolio. Il Comune inoltre è in possesso di due scuolabus più due pulmini per disabili alimentati a gasolio (Tabella 48).

N.	MODELLO	TARGA	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
1.	Fiat Punto	BL380KJ	Polizia municipale	GASOLIO

N.	MODELLO	TARGA	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
2.	Scuolabus	BR251BD	Servizi sociali	GASOLIO
3.	Scuolabus	BN952JW	Servizi sociali	GASOLIO
4.	Pulmino per disabili	EC905RJ	Servizi sociali	GASOLIO
5.	Pulmino per disabili	LE601547	Servizi sociali	GASOLIO

Tabella 46: Comune di Salice Salentino – Autovetture di servizio comunali e per il trasporto scolastico

5.9.2. Consumi di carburante

I consumi di carburante dei mezzi a servizio del Comune sono stati stimati a partire dalle spese effettuate per l’acquisto di gasolio e benzina, utilizzando i valori dei prezzi medi dei carburanti pubblicati mensilmente dal Ministero dello Sviluppo Economico. Dato che vengono l’Ufficio Economato consegna periodicamente dei buoni carburante presso un distributore convenzionato con il Comune, abbiamo potuto ricavare i dati medi annuali dei consumi come riportati nella tabella successiva. I consumi medi annui dell’auto di servizio e degli automezzi dei servizi sociali sono riportati nella seguente tabella.

N.	MODELLO	CONSUMI MEDI ANNUALI
1.	Fiat Punto	4.730 litri
2.	Automezzi dei servizi sociali	4.500 litri

Tabella 47: Comune di Salice Salentino – Consumi annuali autovetture di servizio comunali

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Mobilità e trasporti	n. mezzi di trasporto di proprietà comunale	5	2011
Consumo di energia	Consumo annuo carburante mezzi di proprietà comunale	9.230 l	Media annua

Tabella 48: Riepilogo Indicatori Gestione dei mezzi di trasporto di proprietà comunale

5.10. Procedimenti autorizzativi

5.10.1. Autorizzazioni edilizie

Il rilascio delle autorizzazioni edilizie è di competenza dell’Ufficio Tecnico comunale, presso il quale è istituito l’Ufficio Unico per le Attività Edilizia (S.U.E.), che provvede al rilascio dei permessi a costruire e alla ricezione delle Denunce di Inizio Attività.

Il permesso a costruire è obbligatorio per ogni opera che comporta la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e quindi della situazione territoriale esistente. La D.I.A. consente l’esecuzione di lavori per manutenzione straordinaria restauro e risanamento conservativo, eliminazione barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell’edificio, recinzioni muri di cinta e cancellate, aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria, opere interne a costruzioni non comportanti modifiche di sagoma e prospetti e non arrecanti pregiudizio alla staticità degli immobili, varianti a concessioni già rilasciate che non incidono su parametri

urbanistici e volumetrie non cambino destinazione d'uso non alterino i prospetti e non violino prescrizioni contenute nella concessione edilizia.

5.10.2. Autorizzazioni alle attività produttive

Il Comune di Salice Salentino ha istituito uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.), sito in Via Municipio (Comando Polizia municipale). Il responsabile del S.U.A.P. risulta attualmente essere il Comandante Caro Cicala mentre il responsabile del procedimento Lucia Alò.

Le funzioni dello sportello unico vengono svolte dall'Ufficio Tecnico che ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive. Lo sportello ha competenza su tutti gli aspetti legati alle attività produttive del proprio territorio (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso impresa), ivi comprese tutte le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, quelle turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazione. Il responsabile dello sportello è l'interlocutore unico delle imprese per tutti i problemi di rapporto con la Pubblica Amministrazione.

5.11. Pianificazione territoriale e paesaggistica

5.11.1. Pianificazione urbana e territoriale

L'attività di pianificazione del Comune si compone di una serie di strumenti che recepiscono la normativa e gli strumenti di governo del territorio sovraordinati.

Il principale strumento di pianificazione urbanistica attualmente vigente è il Piano Regolatore Generale, Approvato con Delibera Giunta Regionale n. 1632 del 29/11/1999. Il progettista del Piano è l'Arch. Rizzo Fulvio da Lecce. Lo stesso è stato recentemente incaricato per un aggiornamento del PRG.

La Regione ha recentemente finanziato l'elaborazione dei Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi nell'ambito dell'Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" del PO FESR 2007-2013; A seguito del finanziamento di tale Piano, il Comune di Salice Salentino potrà finanziare il recupero dell'ex Convento della Madonna della Visitazione, pregiato immobile di proprietà comunale, individuato nel Documento Programmatico di Rigenerazione Territoriale adottato dal raggruppamento dei Comuni "Ricomincio da Tre". Il progetto preliminare dell'intervento è stato approvato deliberazione consigliere n.73 del 04/07/2011. Seguirà l'elaborazione e l'approvazione del P.I.R.T. oggetto di finanziamento

Con deliberazioni di Giunta Comunale n° 93/11, 133/11 e 52/11 rispettivamente i Comuni di Veglie, Carmiano e Salice Salentino hanno approvato un protocollo d'intesa, sottoscritto dai Sindaci in data 23/05/2001, per la costituzione del raggruppamento dei Comuni "Ricomincio da Tre", con il quale hanno condiviso l'obiettivo di partecipare all'Avviso regionale mediante l'elaborazione del Documento Programmatico di Rigenerazione Territoriale in un contesto territoriale unitario e organico articolato sul territorio dei tre comuni e la successiva elaborazione di un P.I.R.T.

IL Comune di Salice è inoltre dotato di un "Piano per gli Insediamenti Produttivi" (P.I.P.) e di "Piano per l'Edilizia Economica e Popolare" (P.E.E.P.). Il P.I.P. è strutturato su una Superficie Territoriale complessiva di mq 249.216,00 circa, all'interno della quale sono stati ricavati n. 94 lotti edificabili. La superficie del Comparto P.I.P. attivato risulta di mq 121.000,00 circa; all'interno di detto comparto ricadono n. 41 lotti, corrispondenti a una Superficie Fondiaria complessiva di mq 87.566,50 circa. Il Comune ha avuto un finanziamento pari ad 1.500.000 euro per l'ammmodernamento di tutta l'area ed attualmente sono in corso le procedure di affidamento dell'incarico.

Nell'ambito del "Piano per l'Edilizia Economica e Popolare" (P.E.E.P.) non sono invece attualmente disponibili aree per la cessione in proprietà o in diritto di superficie.

5.11.2. Gestione del paesaggio

Il Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" prevede che il Comune adegui gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici.

Il Piano paesaggistico attualmente vigente nella Regione Puglia è il P.U.T.T./PBA (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali), approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 1748 del 15 dicembre 2000. Il PUTT disciplina i processi di trasformazione fisica del territorio perseguendo lo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale e promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali.

Il Comune di Salice Salentino si adeguerà a breve al PUTT mediante incarico per l'aggiornamento del Piano Regolatore vigente ma come previsto dal DRAG recepirà tali adempimenti nel PUG da redigere in un immediato futuro. Per quanto riguarda il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche, il Comune non ha istituito la Commissione locale per il paesaggio, pertanto tutto il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, come previsto dall'art.146 del Dlgs.42/2004 e s.m.i. e dalla L.R. 7 ottobre 2009 n°20 – Norme per la pianificazione paesaggistica, viene svolto dalla Regione Puglia.

5.12. Gestione dei fornitori e degli appaltatori

La gestione di appalti e forniture di beni e servizi è di competenza del Settore Ragioneria, sebbene i diversi settori provvedano autonomamente all'acquisto di beni e di servizi per le attività di competenza.

Per gli acquisti in economia il Comune dispone di un apposito regolamento, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 03.03.2003, che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per gli acquisti di beni e servizi che possono farsi in economia ai sensi del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384.

Il comune di Salice Salentino non ha predisposto un Piano d'azione per gli acquisti verdi, come previsto dalla Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche" e dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 maggio 2003, n. 203, per conseguire l'obiettivo di riconversione di almeno il 30 per cento delle proprie forniture.

Il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi) è definito dalla Commissione europea come "... l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

Fra le materie prime acquistate per gli uffici comunali di Salice Salentino, una particolare attenzione è rivolta all'acquisto della carta e all'acquisto di toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici. Analizzando il consumo di carta mediante le fatture di acquisto, si nota un dato più o meno costante che va da anno in anno. (Tabella 51).

Carta	Consumo di carta negli uffici comunali (kg)			
	2009	2010	2011	CONSUMI MEDI ANNUALI
Fotocopie A3	25	25	25	25 (5 risme)
Fotocopie A4	2.150	2.250	2.325	2.242,5 (897 risme)

Tabella 49: Comune di Salice Salentino – Consumo di carta negli uffici comunali

In particolare la quantità totale di carta acquistata è aumentata da 2.175 kg nel 2009 a 2.350 kg nel 2011. Il consumo di carta per dipendente nel 2011 è quindi pari a 55,95 kg/dipendente.

Anche i dati relativi all’acquisto di toner e cartucce evidenziano un aumento delle quantità acquistate nel corso del triennio in esame (Tabella 52). Nel 2011 il consumo di toner e cartucce per dipendente è pari a quasi due toner/dipendente.

Tipo	Consumo di toner e cartucce negli uffici comunali (n.)			
	2009	2010	2011	CONSUMI MEDI ANNUALI
Toner e cartucce	65	73	105	81

Tabella 50: Comune di Salice Salentino – Consumo di toner e cartucce negli uffici comunali

5.13. Matrice attività/aspetti ambientali

Dopo aver presentato le attività comunali e descritto le prestazioni ambientali complessive tramite la quantificazione e il calcolo di alcuni indicatori ambientali si provvederà all’identificazione di tutti gli aspetti ambientali correlati alle attività e i servizi svolti dal comune.

Di seguito (Tabella 51) è riportata una matrice di correlazione tra le attività svolte dagli uffici comunali e gli aspetti ambientali, specificando a quale delle tipologie precedentemente descritte (diretto, indiretto territoriale, indiretto mediato da terzi) appartiene l’aspetto ambientale. Nella matrice sono indicati in nero gli aspetti ambientali legati alle condizioni operative normali e in rosso gli aspetti ambientali che si verificano in situazioni anomale/di emergenza.

Tabella 51: Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Salice Salentino

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Salice Salentino																			
SETTORE	UFFICIO/SERVIZIO	ATTIVITÀ E SERVIZI SVOLTI	TIPOLOGIA	ASPETTI AMBIENTALI															
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PE RICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
AFFARI GENERALI	Servizi demografici, anagrafe, stato civile	Anagrafe	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio			
		Area amministrativa, censimenti, statistica e toponomastica	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio			
		Stato civile, leva militare	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio			
	Segreteria, Affari generali, Contenzioso	Gestione appalti e fornitura di beni e servizi	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio			
		Gestione immobili comunali	diretta							Verifica dei consumi e pagamento utenze	Riscaldamento: verifica dei consumi, pagamento utenze								
		Manutenzione mezzi di proprietà comunale	indiretti terzi	Mezzi servizio trasporto						in caso di sversamenti				X		oli			
		Servizio di pulizia sedi comunali	indiretti terzi		per la pulizia			per la pulizia			per la pulizia		prodotti pulizia			prodotti pulizia			
		Gestione dei contenziosi	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio			

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Salice Salentino																	
SETTORE	UFFICIO/SERVIZIO	ATTIVITÀ E SERVIZI SVOLTI	TIPOLOGIA	ASPETTI AMBIENTALI													
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIALI E PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PE RICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI
	Elettorale	Elettorale, giudici popolari	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
	Protocollo e archivio	Protocollo e archivio corrente	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
	Risorse Umane	Gestione amministrativa delle risorse umane	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
	Notifiche e commessi	Trasmissione ed invio pratiche	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
	Centralino	Gestione contatti	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
	URP - Informa Giovani	U.R.P.	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
SERVIZI SOCIALI - SCOLASTICI - SPORT - TEMPO LIBERO	Trasporto scolastico	Servizio trasporto scolastico	diretti	Mezzi servizio trasporto							Mezzi servizio trasporto		X			Mezzi servizio trasporto	
	Servizi sociali	Assistenza socio-sanitaria, servizi alla persona, programmazione sociale	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
		Programmazione scolastica, sport, cultura e tempo libero	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Salice Salentino																			
SETTORE	UFFICIO/SERVIZIO	ATTIVITÀ E SERVIZI SVOLTI	ASPETTI AMBIENTALI																
			TIPOLOGIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PE RICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
		Servizio mense scolastiche	indiretti terzi	Mezzi servizio mensa			Raccolta olii esausti				Lavanderia servizio mensa	Mezzi servizio mensa				Detergenti Pulizia			
	Polizia edilizia	Controllo e sanzionamento degli abusi edilizi	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio			
			territoriali	Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni	Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni			Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni									Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni	Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni	
	Polizia stradale	Controllo della viabilità e del traffico	diretti	Mezzi di servizio							Mezzi di servizio								
			territoriali										Emissione ordinanze			Emissioni e ordinanze e Pattugliamento territorio			
		diretti	Attività di ufficio				Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio			
		territoriali				Prodotti durante le manifestazioni	occupazione suolo pubblico				per la manifestazione		prodotti durante le manifestazioni			traffico indotto			

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Salice Salentino																			
SETTORE	UFFICIO/SERVIZIO	ATTIVITÀ E SERVIZI SVOLTI	TIPOLOGIA	ASPETTI AMBIENTALI															
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIALI E PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PE RICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
POLIZIA MUNICIPALE - ATTIVITÀ PRODOTTIVE	Polizia ambientale	Pronto intervento Gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico	diretti	Mezzi di servizio								Mezzi di servizio				Mezzi di servizio			
		Annona, controllo attività commerciali e occupazione di suolo pubblico	diretti	Mezzi di servizio								Mezzi di servizio					Mezzi di servizio		
			territoriali					attività di controllo											attività di controllo
		Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	territoriali	Controllo inquinamento atmosferico	Controllo scarichi fognari	Controllo e denuncia pozzi artesiani e vasche cisterne	Controllo rifiuti urbani e speciali		ricezione denunce e bonificati siti contaminati	Controllo e denuncia pozzi artesiani e vasche cisterne			Controllo inquinamento acustico			Controllo rifiuti speciali Monit. inquinamento materiali tossici/nocivi/amianto		Controllo inquinamento elettromagnetico	
		Gestione rifiuti indifferenziati	indiretti terzi				servizio raccolta	conferimento in discarica	servizio raccolta			mezzi			servizio raccolta e conferimento				
		Servizio igiene urbana	indiretti terzi				servizio smaltimento		servizio smaltimento			mezzi		Mezzi di servizio	servizio smaltimento	servizio smaltimento	servizio smaltimento		
Protezione civile	territoriali	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente		rischio sversamento	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente		

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Salice Salentino																		
SETTORE	UFFICIO/SERVIZIO	ATTIVITÀ E SERVIZI SVOLTI	TIPOLOGIA	ASPETTI AMBIENTALI														
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIALI E PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PESTICIDICHE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ
	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)	Licenze attività commerciali e produttive	territoriali				dalle attività	occupazione suolo pubblico									occupazione suolo pubblico	
			diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio			Attività di ufficio			
		Rilascio autorizzazioni attività produttive	territoriali	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni		Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	
ECONOMICO E FINANZIARIO - TRIBUTI	Ragioneria ed Economato	Bilancio e contabilità, controllo di gestione	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
	Ufficio tributi	tributi, patrimonio	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
		Atti amministrativi	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
		Progettazione opere e lavori pubblici	territoriali	Delle opere progettate	Delle opere progettate	prodotti da opere progettate	opere progettate				prodotti da opere progettate	prodotti da opere progettate				traffico indotto	opere progettate	
		Realizzazione opere e lavori pubblici	indiretti terzi	in cantiere	in cantiere			in cantiere		sversamenti accidentali	per realizzazione opere	per realizzazione opere	per realizzazione opere	per realizzazione opere		per realizzazione opere		opere progettate
		Pianificazione e programmazione Territoriale	territoriali	conseguenti alla pianificazione	conseguenti alla pianificazione	conseguenti alla pianificazione		conseguenti alla pianificazione						conseguenti alla pianificazione		conseguenti alla pianificazione	conseguenti alla pianificazione	

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Salice Salentino																			
SETTORE	UFFICIO/SERVIZIO	ATTIVITÀ E SERVIZI SVOLTI	TIPOLOGIA	ASPETTI AMBIENTALI															
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIALI E PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PE RICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI – EDILIZIA	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Attività tecnica legata alla bonifica di siti contaminati	territoriali			Bonifica siti contaminati	Bonifica siti contaminati		Bonifica siti contaminati						Bonifica siti contaminati amianto		Bonifica siti contaminati amianto		
		Gestione impianti termici/ di condizionamento edifici comunali	indiretti terzi								da impianti				condizionatori				
		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	territoriali	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie			Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		
		Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	territoriali	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente		in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	in caso di incidente	
		Gestione servizi cimiteriali	diretti																
			indiretti terzi					Pulizia e manutenzione Rifiuti Cimiteriali				consumi idrici cimitero	illuminazione votiva						

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Salice Salentino																			
SETTORE	UFFICIO/SERVIZIO	ATTIVITÀ E SERVIZI SVOLTI	TIPOLOGIA	ASPETTI AMBIENTALI															
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIALI E PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PESTICIDIOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
		Sportello unico per agricoltura, edilizia ed espropri	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio				Attività di ufficio	Attività di ufficio					Attività di ufficio		
		Manutenzione rete stradale	indiretti terzi	Manutenzione rete stradale	Acque piovane			Manutenzione rete stradale					Manutenzione e rete stradale			Manutenzione rete stradale	Manutenzione rete stradale		
	Ufficio Ambiente ed Agricoltura – Sportello Unico dell'Agricoltura – U.M.A.	Gestione del verde	indiretti terzi					Ubicazione aree verdi				Progettazione parchi e giardini						Scelta essenze vegetali	
	Servizi tecnici manutentivi	Manutenzione del verde pubblico	indiretti terzi				Produzione rifiuti vegetali			Manutenzione del verde				Manutenzione e del verde		Uso di pesticidi			
		Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	indiretti a terzi				Manutenzione edifici pubblici				Manutenzione edifici pubblici	Manutenzione edifici pubblici	Manutenzione edifici/cantiere			uso di vernici/solventi			
		Pubblica illuminazione	diretti								consumi elettrici								
			indiretti terzi					sostituzione lampade				manutenzione					smaltimento lampade neon		

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Salice Salentino																			
SETTORE	UFFICIO/SERVIZIO	ATTIVITÀ E SERVIZI SVOLTI	TIPOLOGIA	ASPETTI AMBIENTALI															
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PESTICIDICHE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
		Manutenzione dell'arredo urbano	indiretti terzi				Manutenzione e lavori						Manutenzione e lavori	Manutenzione e lavori					

6. ANALISI DELLA CONFORMITA' NORMATIVA

La valutazione della conformità normativa ambientale è una fase particolarmente critica per un ente locale che intende ottenere la registrazione EMAS in quanto le prescrizioni legislative a cui deve ottemperare coprono uno spettro ampissimo delle attività svolte e inoltre il risultato della analisi della compliance normativa produce una serie di indicazioni che il Comune potrà considerare nella fase successiva di definizione dei propri obiettivi di miglioramento ambientale.

Per la valutazione della conformità normativa del Comune di Salice Salentino, è stato realizzato un elenco della normativa applicabile al tipo di attività svolta e sono state redatte due check list, una relativa agli aspetti indiretti territoriali e agli aspetti diretti, i cui risultati sono riportati di seguito.

6.1. Elenco degli obblighi normativi applicabili

Si riporta di seguito l'elenco della normativa applicabile alle attività svolte dal Comune di Salice Salentino, con riferimento sia agli aspetti ambientali diretti sia indiretti, suddivisa per tematica ambientale.

6.1.1. Aspetti diretti

Scarichi idrici

- D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale – Parte III;
- Decreto Comm. Delegato Emergenza Ambientale 21 novembre 2003, n. 282;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009);
- Regio Decreto 1775/33 – Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Produzione e gestione dei rifiuti

- D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale – Parte IV;
- D.Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".

Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni nell'atmosfera

- DPR 412/93 - Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i.;
- D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia.

Certificazione energetica degli edifici

- Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n. 10 - Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs.19 agosto 2005 n. 192;
- D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".

Sostanze pericolose e sostanze lesive per l'ozono

- D.M. del 03/10/2001 – Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon;
- D.P.R. 147/2006 - Regolamento concernente modalita' per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CE n. 2037/2000.

Rumore

- Legge n. 447/1995 – Legge quadro sull'inquinamento acustico

- Legge Regionale n.3/2002 - Norme di indirizzo per il contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.03.1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

Mobilità e trasporti

- D.M. 27/03/1998 - Mobility manager

Sicurezza sul lavoro e antincendio

- D.Lgs 81/2008 e s.m.i - Testo Unico sulla Sicurezza e Salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori
- DM 16.02.1982 Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;
- D.M. 10.03.1998 - La gestione della sicurezza antincendio;
- D.M. 16.02.2007 - Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione;
- D.M. 09.03.2007 - Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- D.M. del 22.01.2008 n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- DPR 22/10/2001 n.462 - Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

6.1.2. Aspetti indiretti territoriali

Acqua e scarichi idrici

- Legge regionale 30 novembre del 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale";
- Legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari".

Mobilità e Trasporti

- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada";
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
- Inquinamento Acustico Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".

Inquinamento Elettromagnetico

- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- Legge regionale 8 marzo del 2002 n. 5, "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza tra 0 Hz e 300 GHz".

Energia

- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- Legge regionale 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";

- Decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- Regolamento regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Gestione del Territorio

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale". Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica".
- Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana";
- Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile";
- Deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008".

Rifiuti

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo I "Gestione dei rifiuti";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo II "Gestione degli imballaggi";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo III "Gestione di particolari categorie di rifiuti";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo IV "Tariffa per la gestione dei rifiuti";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- Legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e dell'organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani";
- Decreto ministero delle attività produttive di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il ministero della salute 3 luglio 2003, n. 194 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE del 22 dicembre 1998 della commissione che adegua al progresso tecnico la direttiva 91/157/CEE del consiglio relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose".
- Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"
- Decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto"
- Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".

Aria

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte V – Titolo I "Prevenzioni e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività".

Attività Produttive

- Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".
- Decreto ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie".

6.2. Conformità normativa aspetti diretti

L'analisi della conformità normativa relativa agli aspetti diretti ha riguardato le norme collegati ad attività e servizi che il Comune ha sotto il suo controllo diretto. Sono in particolare quelle norme applicabili agli edifici e alle strutture gestite direttamente dal comune.

L'analisi copre le seguenti tematiche:

- Scarichi idrici, utilizzo e consumo di risorse idriche;
- Produzione e gestione rifiuti;
- Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera;
- Certificazione energetica degli edifici;
- Sostanze pericolose – Sostanze lesive dell'ozono;
- Rumore;
- Mobilità e trasporti;
- Sicurezza sul lavoro e antincendio.

Il Rapporto di conformità normativa relativa agli aspetti diretti è riportato in Allegato 1 al presente Rapporto di Analisi ambientale.

6.2.1. Scarichi idrici, utilizzo e consumo di risorse idriche

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di scarichi il risultato della verifica della conformità normativa è positivo.

Gli scarichi degli edifici pubblici rispettano il Regolamento del soggetto gestore. Inoltre i singoli edifici non sono dotati di sistemi di trattamento delle acque meteoriche, le acque vengono immesse sulla viabilità pubblica e quindi vengono convogliate nella rete di fogna bianca dotata di sistema di trattamento, pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto commissario Delegato n. 282/2003 (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche).

Gli adempimenti relativi alle concessioni alla estrazione e all'utilizzo delle acque sotterranee non sono applicabili in quanto il Comune di Salice Salentino non risulta proprietario di pozzi artesiani per uso irriguo a verde pubblico autorizzati dall'ex Genio civile.

6.2.2. Produzione e gestione rifiuti

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Le copie dei formulari di trasporto dei rifiuti sono conservate dall'inizio della gestione del Servizio di Igiene Urbana da parte della Monteco S.r.l.

Il comune non è tenuto alla compilazione del Registro di Carico e Scarico e alla compilazione del MUD in quanto negli uffici comunali e nelle altre strutture gestite dal Comune non sono prodotti rifiuti pericolosi.

6.2.3. Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Gli impianti non sono dotati di sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore e il rispetto dei limiti di esercizio di cui all'Art.9 del DPR 412/93 è assicurato dal contratto del servizio di gestione degli impianti termici. La manutenzione e il controllo degli impianti secondo quanto previsto dalla norma sono affidati a ditta esterna con funzione di terzo responsabile. I libretti degli impianti sono tenuti dal manutentore che ha assicurato il rispetto di tutti i requisiti di legge mediante la sottoscrizione del contratto d'appalto.

6.2.4. Certificazione energetica degli edifici

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. L'art. 6, comma 1 quater, del D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. prevede che a decorrere dal 1 luglio 2007 tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici debbono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro i primi sei mesi di vigenza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica. Gli edifici comunali non sono dotati di attestato di certificazione energetica sebbene il contratto relativo alla gestione degli impianti termici sia stato rinnovato per la gestione 2009-2011. Pertanto il comune deve provvedere alla predisposizione dell'attestato di certificazione energetica per gli edifici interessati.

6.2.5. Sostanze pericolose – Sostanze lesive dell'ozono

Il risultato della conformità normativa applicato a tale aspetto è parzialmente negativo. Deve essere effettuata una verifica degli impianti di climatizzazione per stabilire il tipo di refrigerante utilizzato e la relativa quantità, e di conseguenza la necessità di effettuare i controlli previsti dalle norme vigenti.

6.2.6. Rumore

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Il Comune non ha effettuato la valutazione del rumore per evidenziare il rispetto dei limiti massimi di rumorosità previsti dalla Legge n. 447/1995 e dalla Legge Regionale n.3/2002 (Non essendo il comune di Arnesano dotato di zonizzazione acustica del territorio, si applicano i limiti massimi di accettabilità di cui all'art. 6 , comma 1 del DPCM 01.03.91).

6.2.7. Mobilità e trasporti

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Nel rinnovo del parco veicoli per la categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi meno di 8 posti a sedere) non sono stati rispettati i limiti richiesti dalle indicazioni del D.M. 27/03/1998 Art.5: "nel rinnovo annuale del loro parco autoveicolare, gli enti locali, devono prevedere che nella sostituzione degli autoveicoli delle categorie M1 e N1 una quota sia effettuata con autoveicoli elettrici, ibridi, gas naturale, a GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti".

6.2.8. Sicurezza sul lavoro e antincendio

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.

Il Comune non è in possesso di Documento di Valutazione dei Rischi per i dipendenti comunali ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i. e pertanto deve provvedere al più presto alla sua redazione. Per quanto riguarda le scuole, hanno tutte il DVR redatto ma non aggiornato ai sensi del D.lgs. 81/2008.

In riferimento alla valutazione del rischio incendio, le scuole non hanno effettuato la valutazione ai sensi del D. M. 10 Marzo 1998. Per quanto riguarda la prevenzione incendi, gli uffici comunali, pur essendone soggetti, non sono in possesso dei certificati rilasciati dai vigili del fuoco. I Certificati di Prevenzione incendi sono presenti invece per le scuole soggette.

Nome edificio scolastico	Soggetto a CPI	Stato di ottenimento del CPI
Materna Via A. Manzoni	Si	CPI non redatto - Documentazione ferma al 2009
Asilo Nido Via P. Leone	Si	CPI non redatto
Elementare Via Col. Italo Valente	Si	CPI non redatto - Documentazione ferma al 2010
Elementare Via Rosselli	Si	CPI non redatto - Documentazione ferma al 2008
Media "Dante Alighieri" – Via Fontana	Si	CPI non redatto - Documentazione ferma al 2010

Tabella 52: Stato di applicazione del CPI sugli edifici scolastici

Per tutti gli impianti, sia delle scuole, sia degli edifici comunali, installati di recente o sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria, le imprese installatrici non hanno rilasciato le dichiarazioni come previsto dalle norme, di conseguenza non c'è evidenza di trasmissione all'ISPRES e all'ARPA dei certificati di conformità degli impianti di messa a terra.

6.3. Conformità normativa aspetti indiretti territoriali

Per valutare la conformità normativa relativa agli aspetti indiretti territoriali sono stati presi in considerazione le norme relative a quelli aspetti del territorio sui quali l'ente ha una specifica responsabilità e per i quali esercita una capacità di gestione tramite attività di pianificazione / programmazione e autorizzazione / controllo. L'analisi copre le seguenti tematiche:

- Acqua;
- Aria/mobilità/trasporti;
- Inquinamento acustico;
- Inquinamento elettromagnetico;
- Energia
- Gestione del territorio;
- Rifiuti;
- Attività produttive.

Il Rapporto di verifica della conformità normativa relativa agli aspetti ambientali indiretti è riportato in Allegato 1 al presente documento.

6.3.1. Acqua

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nei casi previsti dalla legge è di competenza della Provincia. Le attività di controllo in materia ambientale sono attuate dal Servizio ambiente della Polizia Municipale, sebbene non ci siano mai state situazioni per cui intervenire. Il controllo viene demandato all'AQP ed alle ASL.

6.3.2. Aria/mobilità/trasporti

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune non è dotato di centralina di rilevamento della qualità dell'aria, di conseguenza il Comune non può adottare i provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge. In riferimento ai provvedimenti di modifica degli orari degli esercizi commerciali e pubblici in caso di emergenza da inquinamento atmosferico, non sono mai stati effettuati controlli a campione. Il Comune non è tenuto all'adozione del Piano Urbano del Traffico perché la popolazione è inferiore a 30.000 abitanti.

6.3.3. Inquinamento acustico

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo. Il Comune non ha eseguito la zonizzazione acustica del territorio, non effettua attività di controllo e vigilanza su sorgenti sonore, compreso campagne di misura del rumore e non adotta ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore. Deve pertanto provvedere al più presto alla Zonizzazione acustica del territorio.

6.3.4. Inquinamento elettromagnetico

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo. Il Comune non ha messo in atto l'attività di vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico attraverso una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici per mezzo di centraline diffuse nel centro abitato. Il Comune non ha peraltro adottato piani o regolamenti per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti.

6.3.5. Energia

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune non ha previsto un piano relativo all'uso di energie rinnovabili né il piano comunale per il risparmio energetico. Non viene effettuato il controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al Dlgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i., (Rendimento energetico nell'edilizia), ma per le nuove costruzioni viene chiesta la documentazione redatta da Tecnici abilitati. Il Regolamento edilizio vigente non è uniformato alle prescrizioni del DM 27 Luglio 2005, ed al rilascio dei permessi di costruzione non viene acquisito l'impegno dai privati per la previsione di impianti tecnologici (fotovoltaici) nella quantità minima prevista dalla legge. Nelle Norme Tecniche di attuazione del PRG vigente non si prevedono criteri di ecoefficienza. Il comune esercita l'attività di controllo sulle relazioni di progetto e su gli edifici costruiti o in costruzione all'atto dell'agibilità. Il comune non si è dotato di un piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico come previsto dalla LR n.13/2006.

6.3.6. Gestione del territorio

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di Salice Salentino ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. In merito alla pianificazione paesaggistica, lo strumento urbanistico attualmente vigente (P.R.G.) non si è adeguato alle prescrizioni del PUTT. L'amministrazione non ha istituito la Commissione locale per il

paesaggio, pertanto, ai sensi della legge regionale n. 20/2009, la competenza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è della Regione Puglia.

Il Comune ha costituito formalmente lo sportello unico per l'edilizia ed i compiti dello sportello unico sono svolti dagli uffici del settore tecnico. In merito alle disposizioni di cui alla LR 13/2008, esse non sono state integrate nel P.R.G. vigente. Il Comune concede gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile) ed effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi contestualmente al rilascio dell'agibilità.

6.3.7. Rifiuti

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.

Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso appalto alla Monteco S.r.l. e disciplina la gestione dei rifiuti urbani con il Regolamento Comunale per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, approvato con Delibera del Cons. Com. n. 29 del 27.01.2000 ed attraverso il contratto di appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sottoscritto. La percentuale di raccolta differenziata è tuttavia sotto il livello di percentuale minimo stabilito dal Piano regionale di gestione dei rifiuti - Decreto Regionale del 9 dicembre 2005 n 187.

Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l'abbandono e deposito di rifiuti mediante il Servizio ambiente della Polizia Municipale e in caso di violazioni dispone con ordinanza le operazioni di bonifica e ripristino ambientale procedendo, se necessario, all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati.

6.3.8. Attività produttive

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Attualmente il Comune di Salice Salentino ha uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.). Tale sportello è gestito dall'Ufficio Tecnico, il quale ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive.

7. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Individuati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai prodotti e servizi dell’organizzazione, si procederà alla valutazione degli aspetti ambientali. A tal proposito si prevede l’individuazione degli aspetti ambientali significativi ovvero di stabilire quali abbiano un impatto ambientale significativo.

7.1. Criteri di valutazione adottati

Il Regolamento EMAS (Allegato I, pt.3) stabilisce che spetta all’organizzazione definire i criteri per la valutare la significatività degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi, al fine di stabilire quali di essi esercitino un impatto ambientale significativo.

La metodologia scelta per i Comuni della Terra d’Arneo si è basata sui seguenti criteri:

- **N: Conformità normativa** = Rispetto della normativa applicabile all’aspetto ambientale;
- **E: Entità dell’impatto** = questo parametro sintetizza la Severità (quantitativa e qualitativa) dell’impatto provocato e la Sensibilità ambientale del contesto di riferimento dell’aspetto;
- **I: Interesse degli stakeholder** = Per assegnare questo punteggio si è fatto riferimento alle indicazioni emerse durante i forum di Agenda 21 locale e alle segnalazioni giunte al Comune da cittadini e altri portatori di interesse;
- **D: Disponibilità di dati e informazioni** = Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell’aspetto;
- **M: Possibilità di miglioramento** = Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile.

La tabella che segue illustra i punteggi assegnati ad ogni aspetto ambientale individuato nel documento di Analisi Ambientale Iniziale:

CRITERIO	Punteggio = 1	Punteggio = 2	Punteggio = 3
1 Conformità delle prescrizioni normative	Nessuna prescrizione normativa o prescrizioni sempre rispettate	Le prescrizioni di legge applicabili all’aspetto sono parzialmente rispettate	Le Prescrizioni di legge applicabili all’aspetto non sono rispettate
2 Entità dell’impatto provocato	Impatto ridotto	L’aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	Danni per l’uomo e l’ambiente, necessità di intervento immediato
3 Manifestazione di interesse degli stakeholders	Scarso interesse	L’aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parti di soggetti interni e/o esterni	Procedimenti legali in corso, dimostrazioni pubbliche, comunicazioni scritte
4 Disponibilità di informazioni per la caratterizzazione dell’aspetto	Dati presenti ed aggiornati	Presenza di dati o informazioni incomplete, non aggiornate o poco significative.	Forte carenza di informazioni e misure
5 Possibilità di miglioramento dell’aspetto e/o della sua gestione	Scarsi margini di miglioramento	Possibilità di ottimizzazione dei processi	Notevoli margini di miglioramento

Tabella 53: Criteri di significatività adottati

Ad ogni criterio viene quindi attribuito un punteggio da 1 a 3 in base al giudizio di merito. Per valutare la significatività dell’aspetto bisogna sommare i punteggi ottenuti dall’applicazione dei singoli criteri, pertanto l’aspetto può ottenere un punteggio che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15.

Per la valutazione degli aspetti indiretti, oltre a quanto previsto per i diretti, bisogna considerare anche la possibilità di influenza dell'ente (Reg.1221/2009 EMAS – Allegato I pt. 2.b). In tal caso si può moltiplicare il valore complessivo ottenuto applicando la precedente tabella, per un coefficiente C in relazione alla capacità che ha l'Ente di controllare quel determinato aspetto. Per gli aspetti diretti il punteggio da assegnare a C è sempre 1.

Capacità di controllo dell'Ente	C
Nulla: la possibilità di controllo da parte dell'Ente è nulla	0
Bassa: possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione ed informazione	0,5
Media: possibilità di stipulare accordi di programma, erogare finanziamenti ed agevolazioni	0,75
Elevata: possibilità di emanare ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, rilascio autorizzazioni	0,9

Tabella 54: Valutazione della capacità di controllo dell'Ente

La formula per determinare la significatività dell'aspetto ambientale è pertanto:

$$\text{Significatività} = (N+S+E+I+M) \times C$$

L'aspetto considerato è: significativo se il punteggio è maggiore di 8; non significativo se il punteggio è minore di 8.

7.2. La valutazione degli aspetti ambientali

Applicando alle attività del comune la metodologia descritta nel paragrafo precedente è stato possibile individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo. Come previsto dal Regolamento EMAS la significatività degli aspetti ambientali è stata valutata sia in condizioni normali sia in condizioni anomale/di emergenza. Il dettaglio della valutazione della significatività degli aspetti ambientali è riportata in allegato 3.

7.2.1. Valutazione della significatività in condizioni normali

Gli aspetti ambientali significativi in condizioni normali risultano essere: Emissioni in Atmosfera, Rifiuti, Consumo di Acqua, Consumo di Energia, Consumo di Materie Prime, Rumore/Vibrazioni, Sostanze Chimiche/Pericolose, Traffico e Mobilità e Campi Elettromagnetici (Grafico 19).

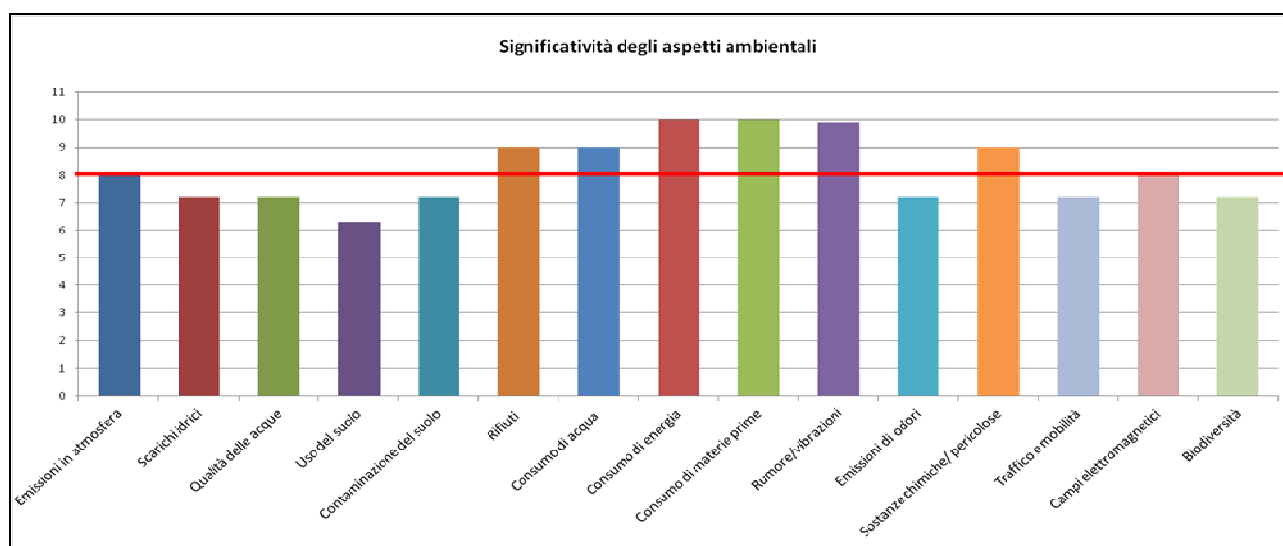


Grafico 19: riepilogo degli aspetti ambientali significativi

Analizzando nel dettaglio la significatività degli aspetti ambientali degli uffici di tutti i Settori del Comune di Salice Salentino, emerge che gli aspetti ambientali significativi per ciascun ufficio sono Rifiuti, Consumo di Acqua, Consumo di Energia e Consumo di Materie Prime (Grafico 20). Tali aspetti ambientali diretti sono strettamente legati allo svolgimento delle attività all’interno degli uffici comunali. Essi risultano essere nell’ordine: il consumo di energia per il riscaldamento, l’illuminazione degli uffici e per il funzionamento di condizionatori, computer, stampanti e fotocopiatrici, la produzione di rifiuti (essenzialmente rifiuti indifferenziati, carta e cartone e toner), il consumo di acqua corrente, ecc., il consumo delle materie prime quali carta, plastica, materiale d’ufficio ecc.

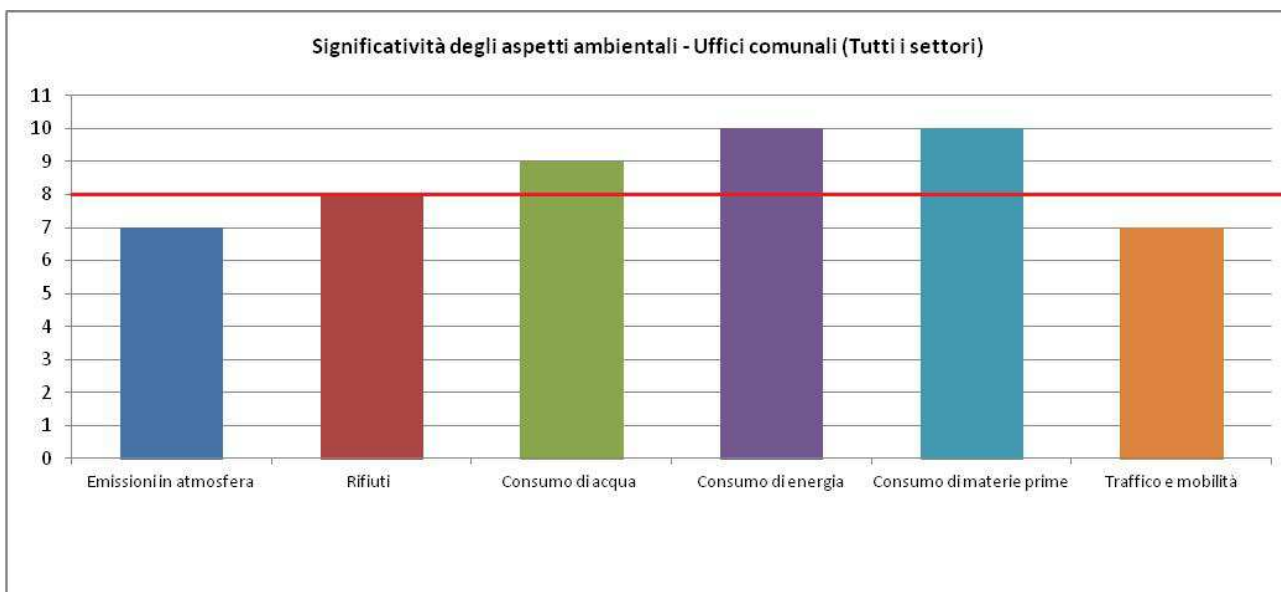


Grafico 20: valutazione della significatività degli aspetti ambientali legati alle attività di ufficio

Per il settore Affari generali risultano significativi gli aspetti Sostanze chimiche/Pericolose e Consumo di energia (Grafico 19). Tali aspetti sono legati alla gestione e alla pulizia degli immobili comunali (Consumo di gas metano per il riscaldamento ed uso sostanze chimiche/pericolose durante le pulizie).

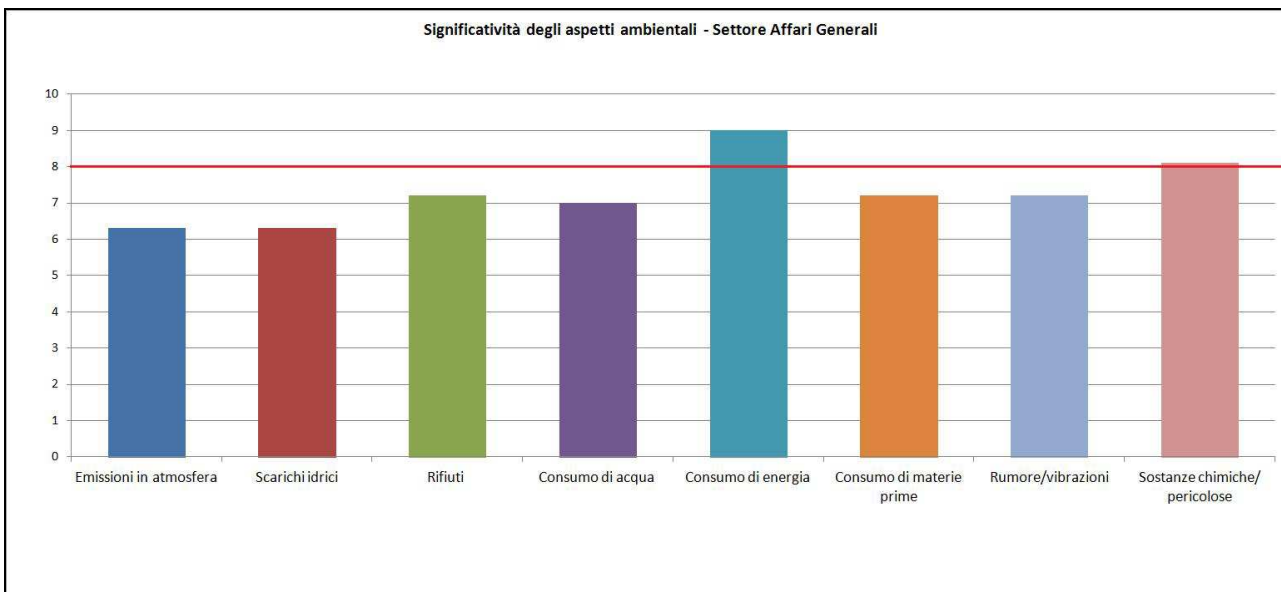


Grafico 21: valutazione della significatività degli aspetti ambientali del Settore Affari Generali

Per quanto riguarda le attività svolte dal settore dei Servizi tecnici manutentivi (Grafico 20), gli aspetti più significativi sono quelli legati alla Gestione dei servizi cimiteriali (Consumo di acqua), alla Gestione degli

impianti degli uffici comunali (Sostanze chimiche/pericolose, ovvero le Sostanze lesive dell’ozono presenti negli impianti di condizionamento), alla manutenzione dell’arredo urbano (Consumo di materie prime), alla realizzazione di interventi di manutenzione degli immobili comunali (Consumo di materie prime ed uso di Sostanze chimiche/pericolose) alla Pianificazione e Programmazione territoriale (Campi elettromagnetici, Rumore/vibrazioni), alla Progettazione e Realizzazione di Opere pubbliche (Consumo di energia, Consumo di materie prime, Rifiuti, Rumore/vibrazioni, Sostanze chimiche/ pericolose), al Servizio di pubblica illuminazione (Consumo di energia) e al Rilascio di autorizzazioni edilizie e per attività produttive (Campi elettromagnetici, Consumo di energia).

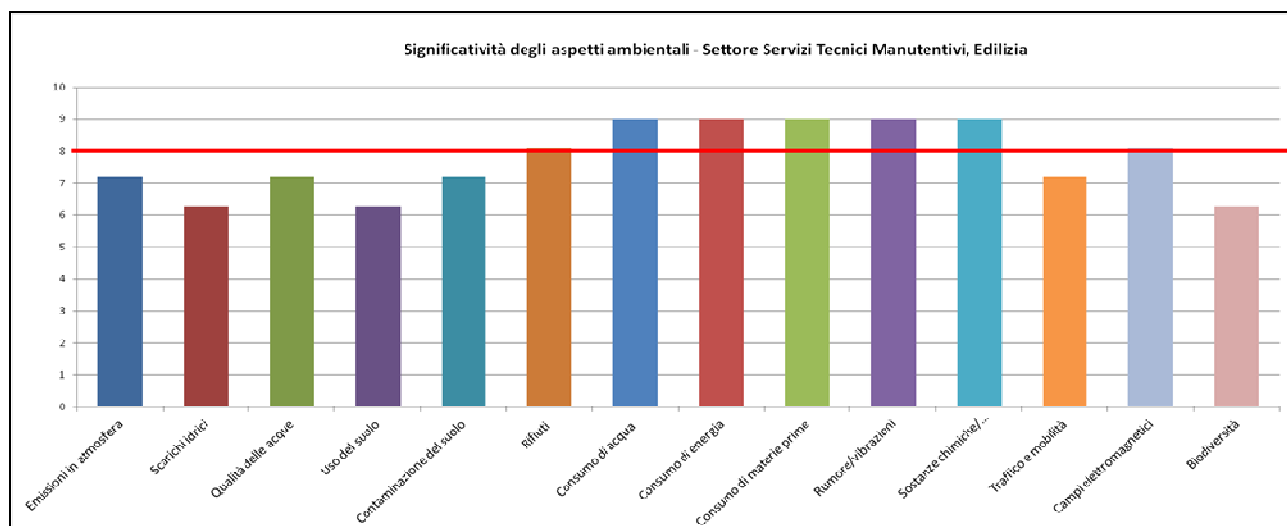


Grafico 22: valutazione della significatività degli aspetti ambientali del Settore Servizi Tecnici Manutentivi - Edilizia

Per il settore Polizia Municipale (Grafico 21) sono aspetti ambientali significativi gli aspetti legati alle Attività di controllo e sanzionatorie in materia ambientale come il “Rumore/vibrazioni” relativamente al controllo dell’inquinamento acustico, il “Consumo di acqua” relativamente al Controllo e le denunce di pozzi artesiani vasche e cisterne, il “Consumo di energia” per quanto concerne il rilascio di autorizzazione per attività produttive ed i “Rifiuti”, relativamente al servizio di Igiene Urbana ad alla gestione dei rifiuti indifferenziati, attività entrambe svolte dalla Polizia ambientale mediante una ditta deputata alla raccolta dei rifiuti.

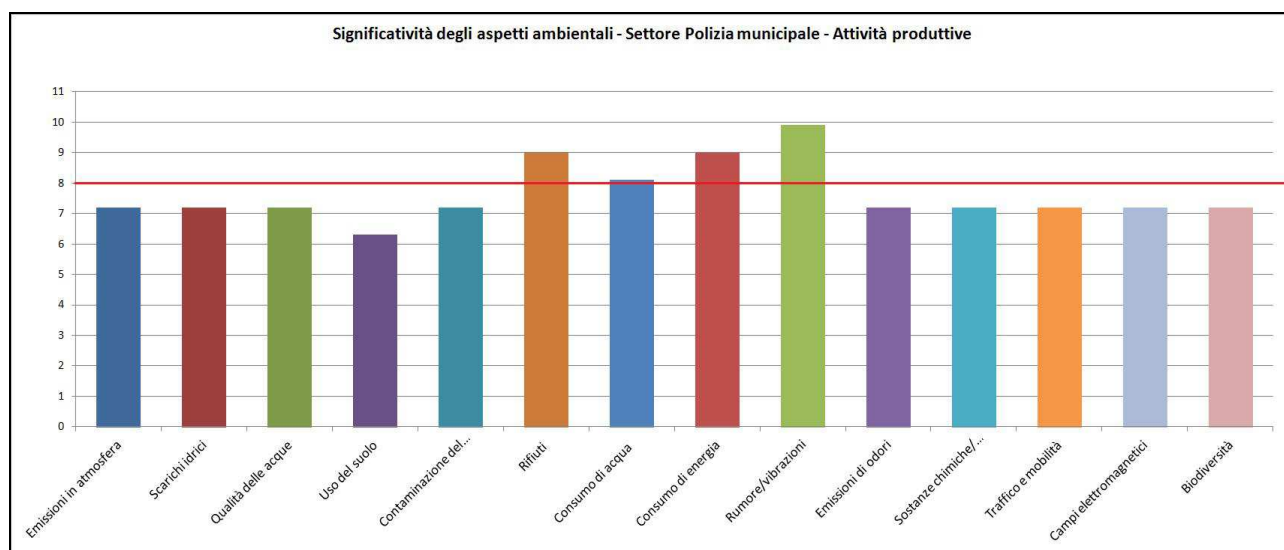


Grafico 23: valutazione della significatività degli aspetti ambientali del Settore Polizia municipale – Attività produttive

Infine per il settore Servizi Sociali – Sport e Tempo Libero, gli aspetti ambientali significativi quelli sono legati al trasporto scolastico (Emissioni in atmosfera e Consumo di energia) (Grafico 22).

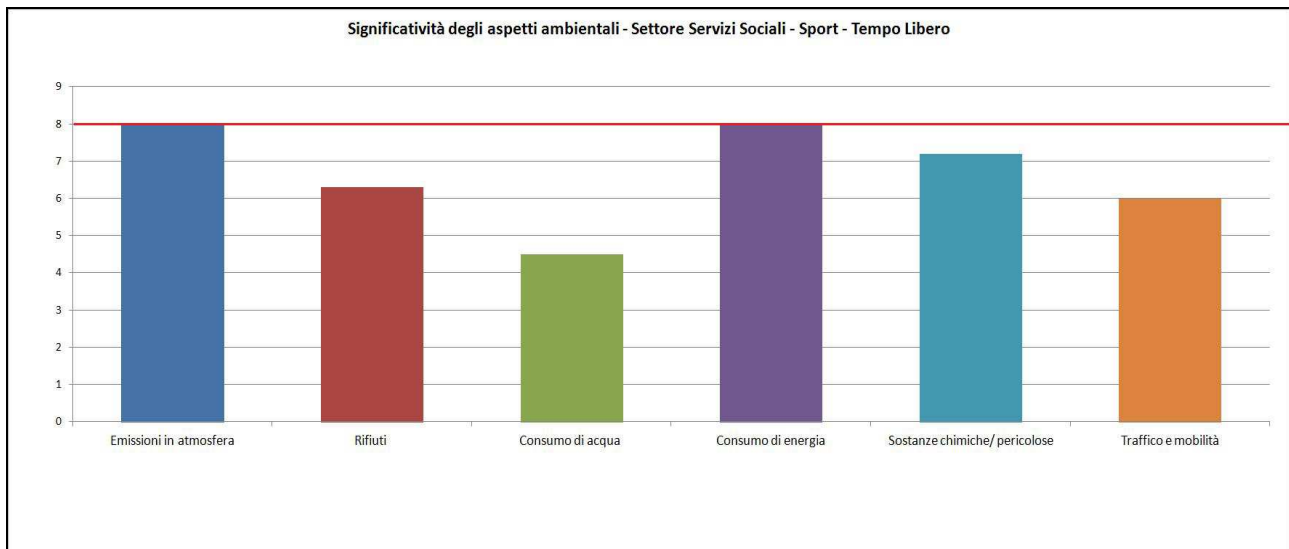


Grafico 24: valutazione della significatività degli aspetti ambientali del Settore Servizi Sociali – Sport – Tempo Libero.

7.2.2. Valutazione della significatività in condizioni anomale

L’analisi della significatività ha interessato anche quegli aspetti ambientali che si verificano solo in condizioni anomale e di emergenza. Tali aspetti risultano interessante eventuali incidenti o situazioni di emergenza in tre settori: gli Affari generali (relativamente alla manutenzione dei mezzi di proprietà comunale), la Polizia municipale ed attività produttive (relativamente alla Protezione civile, al rilascio di autorizzazioni per attività produttive ed alla gestione di rifiuti e igiene urbana) ed il settore dei Servizi tecnici manutentivi – Edilizia (relativamente alla realizzazione di opere pubbliche ed alla progettazione di opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale). Il grafico 23 riporta la significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale e/o di emergenza.

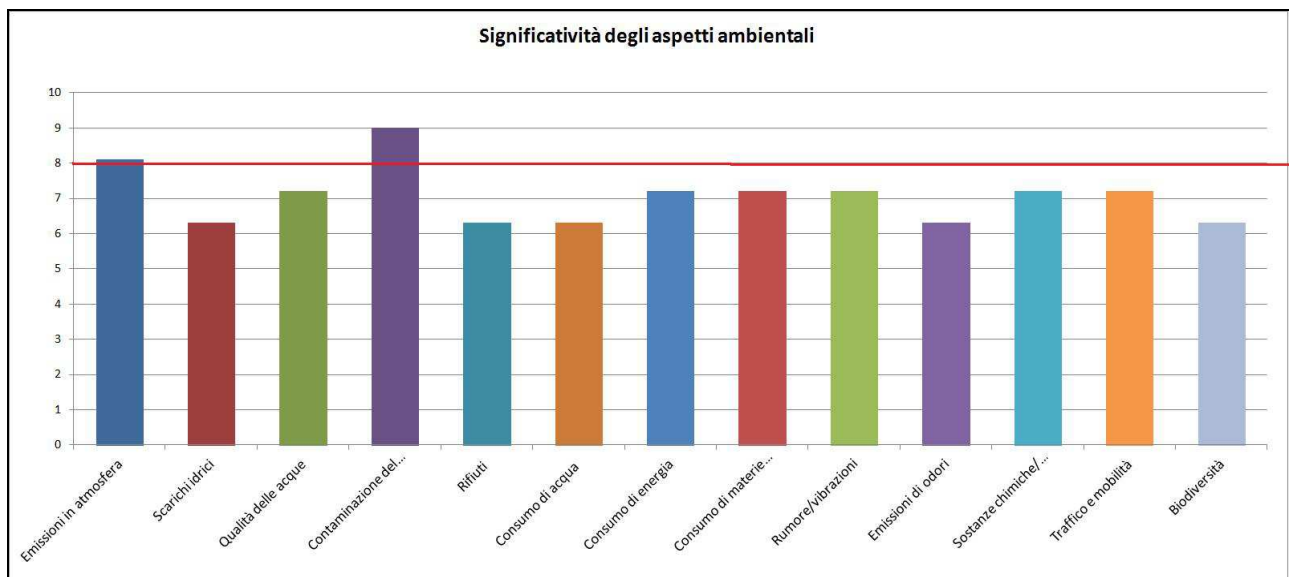


Grafico 25: valutazione della significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale e/o di emergenza.

Per quanto riguarda il Settore della Polizia municipale (Polizia ambientale) è significativo l’aspetto Contaminazione del suolo che può verificarsi in situazioni di emergenza relativamente all’attività di

Protezione civile e in condizioni anomale, oppure in casi di sversamenti accidentali o malfunzionamento del Servizio di Igiene Urbana (Grafico 24).

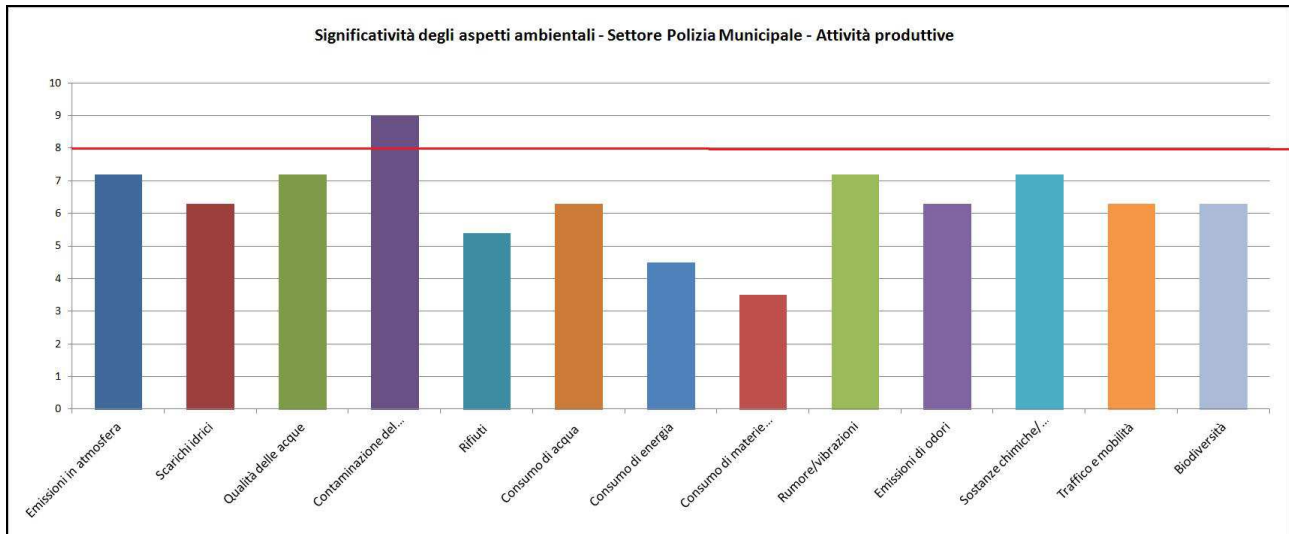


Grafico 26: valutazione della significatività degli aspetti ambientali del Settore Polizia Municipale in condizioni anomale.

La contaminazione del suolo è significativo per le attività dell'Ufficio tecnico legate alla gestione degli scenari di rischio sul territorio comunale e in caso di incidenti durante la Realizzazione di opere e lavori pubblici o nelle attività produttive autorizzate. Infine le emissioni in atmosfera sono un aspetto significativo in caso di incidenti sul territorio comunale (Grafico 25).

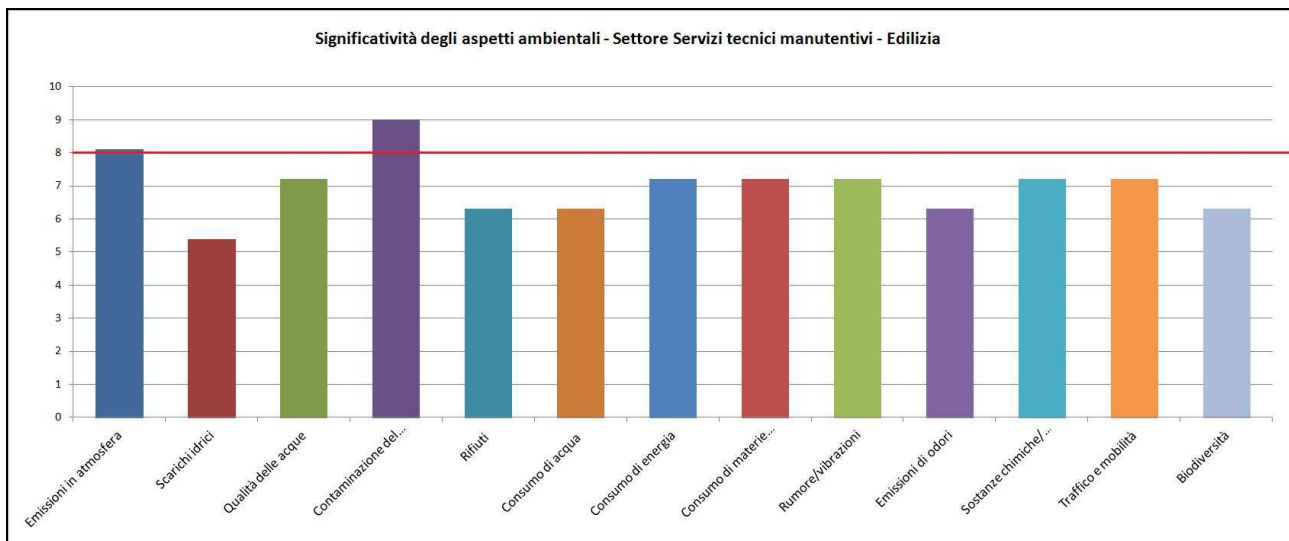


Grafico 27: valutazione della significatività degli aspetti ambientali del Settore Servizi tecnici in condizioni anomale.

7.3. Registro degli aspetti ambientali significativi

In seguito riportiamo in tabella l'elenco degli aspetti ambientali valutati in maniera significativa secondo i criteri di valutazione adottati nel capitolo 7.1. In rosso riportiamo gli aspetti ambientali valutati in condizioni anomale o di emergenza. Per un approfondimento completo sulla valutazione degli aspetti ambientali legati all'organizzazione comunale si rimanda ai contenuti dell'Allegato 2.

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale	Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	normali	8,1
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale	Polizia Municipale - Attività Produttive	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	9,9
Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Consumo di acqua	Diretto	normali	9
Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Consumo di energia	Diretto	normali	10
Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Consumo di materie prime	Diretto	normali	10
Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Rifiuti	Diretto	normali	8
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Gestione immobili comunali	Segreteria, Affari generali, Contenzioso	Affari generali	Consumo di energia	Diretto	normali	9
Gestione rifiuti indifferenziati	Polizia ambientale	Polizia Municipale - Attività Produttive	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/ emergenza	9
Gestione rifiuti indifferenziati	Polizia ambientale	Polizia Municipale - Attività Produttive	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Gestione servizi cimiteriali	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Manutenzione arredo urbano	Servizi tecnici manutentivi	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Pianificazione e programmazione territoriale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Pianificazione e programmazione territoriale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	9

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	8,1
Progettazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	8,25
Progettazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di materie prime	Indiretto territoriale	normali	9
Protezione civile	Polizia ambientale	Polizia Municipale - Attività Produttive	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Affari generali	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Servizi tecnici manutentivi	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Servizi tecnici manutentivi	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
	Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali					
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)	Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)	Polizia Municipale - Attività Produttive	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)	Polizia Municipale - Attività Produttive	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	9
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Polizia Municipale - Attività Produttive	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/ emergenza	8,1
Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Polizia Municipale - Attività Produttive	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Servizio pubblica illuminazione	Servizi tecnici manutentivi	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Diretto	normali	9

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Servizio trasporto scolastico	Trasporto scolastico	Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Consumo di energia	Diretto	normali	8
Servizio trasporto scolastico	Trasporto scolastico	Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	8

Tabella 55: Registro degli aspetti ambientali significativi

ALLEGATI

- **Allegato 1:** Rapporto di verifica della conformità normativa – Aspetti diretti ed aspetti indiretti
- **Allegato 2:** Tabella di valutazione della significatività degli aspetti ambientali

Allegato 1: Rapporto di verifica della conformità normativa

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p>SCARICHI IDRICI</p>	<p>• D.lgs. 152/06 Parte terza Art.107 comma 2 "Scarichi in reti fognarie" "Gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito competente."</p> <p>• Regolamento sui servizi Idrici Integrati dell'AQP Art. 36 e 39 <i>"Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ai sensi del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 fatta eccezione per gli scarichi di acque reflue domestiche ed assimilabili purché rispettino quanto stabilito dal presente Regolamento.</i></p> <p><i>I titolari di scarichi domestici ed assimilati nonché pluviali sono tenuti a rispettare le norme tecniche previste nel presente regolamento. E' fatto comunque divieto di immettere in fognatura rifiuti solidi urbani anche a mezzo di trituratori.</i></p> <p><i>I titolari di scarichi domestici e/o assimilati nonché pluviali che immettono scarichi diversi non preventivamente autorizzati sono perseguibili ai sensi del Titolo V del D.Lgs. n.152/99."</i></p>	<p>Gli scarichi emessi dalle sedi comunali devono rispettare il Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.</p> <p>Gli scarichi emessi dalle sedi comunali non devono contenere le sostanze elencate nella Tabella n.1 allegata al Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.</p>	<p>GLI SCARICHI RISPETTANO IL REGOLAMENTO</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 152/2006, art. 113 – acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia; • Decreto Comm. Delegato Emergenza Ambientale 21 novembre 2003, n. 282 • Piano di Tutela delle Acque (approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione C.R. 20.10.09 n. 230); 	<p>Verificare l'applicabilità del Decreto 282/2003 (Nelle strutture di proprietà comunale esistono sistemi di smaltimento delle acque di prima pioggia?)</p> <p>In caso affermativo verificare che siano in possesso di autorizzazione o sia stata effettuata la comunicazione all'autorità competente</p>	NON ESISTONO SISTEMI DI SMALTIMENTO	-
POZZI	<ul style="list-style-type: none"> • Regio Decreto 1775/33 <i>"Possono derivare ed utilizzare acqua pubblica coloro che ne ottengono regolare concessione" "... chi, nei comprensori soggetti a tutela, voglia provvedere a ricerche di acque sotterranee o a scavo di pozzi nei fondi propri o altrui, deve chiederne l'autorizzazione all'ufficio del Genio Civile (o Ufficio regionale/ provinciale competente, se così successivamente deliberato dalle Regioni) , corredando la domanda del piano di massima dell'estrazione e dell'utilizzazione che si propone di eseguire ..."</i> 	<p>La ricerca, la derivazione e l'utilizzazione di acque sotterranee da aree di proprietà o di uso comunale deve essere autorizzata dall'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Lecce</p>	IL COMUNE NON RISULTA PROPRIETARIO DI POZZI ARTESIANI	UFFICIO TECNICO
RIFIUTI Speciali	<ul style="list-style-type: none"> • D.lgs. 152/06 Parte quarta Art.188 commi 1, 2 e 3 Responsabilità della gestione dei rifiuti <i>1. Il produttore iniziale o altro detentore di rifiuti provvedono direttamente al loro trattamento, oppure li consegnano ad un intermediario, ad un commerciante, ad un ente o impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti, o ad un soggetto pubblico o privato addetto alla raccolta dei rifiuti. Il produttore iniziale o altro detentore conserva la responsabilità per l'intera catena</i> 	<p>I rifiuti speciali prodotti negli uffici comunali devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento.</p> <p>Il comune deve verificare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le autorizzazioni di trasportatori e destinatari (verificare scadenza autorizzazioni, CER ammessi, targhe automezzi, etc) 	I TONER DELLE STAMPANTI VENGONO RITIRATI DALLA DITTA CHE LI FORNISCE MA IN ASSENZA DI UNA REGOLARE CONVENZIONE	ASSENZA DI REGOLARE CONVENZIONE – AFFARI GENERALI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>di trattamento, restando inteso che qualora il produttore iniziale o il detentore trasferisca i rifiuti per il trattamento preliminare a uno dei soggetti consegnatari di cui al presente comma, tale responsabilità, di regola, comunque sussiste</i></p> <p><i>2. Qualora il produttore iniziale, il produttore e il detentore siano iscritti ed abbiano adempiuto agli obblighi del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR), la responsabilità di ciascuno di tali soggetti è limitata alla rispettiva sfera di competenza stabilita dal predetto sistema</i></p> <p><i>3. Al di fuori dei casi di concorso di persone nel fatto illecito e di quanto previsto dal regolamento (CE) n.1013/2006, la responsabilità dei soggetti non iscritti al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi è esclusa:</i></p> <p><i>a) a seguito del conferimento di rifiuti al servizio pubblico di raccolta previa convenzione;</i></p> <p><i>b) a seguito del conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il produttore sia in possesso del formulario controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia provveduto a dare comunicazione alla provincia della mancata ricezione del formulario. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti tale termine è elevato a sei mesi e la comunicazione è effettuata alla regione;</i></p> <p><i>4. Gli enti o le imprese che provvedono alla</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - che la ricezione della quarta copia del formulario di trasporto avvenga entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore (in caso contrario, alla scadenza del predetto termine dare comunicazione alla Provincia della mancata ricezione del formulario). - La conservazione delle copie del formulario per almeno 5 anni dalla data di emissione <p>Conferire i rifiuti speciali prodotti nelle sedi comunali o al servizio pubblico di raccolta oppure a soggetti autorizzati alle operazioni di recupero o di smaltimento iscritti all'Albo gestori Ambientali</p>		

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>raccolta o al trasporto dei rifiuti a titolo professionale, conferiscono i rifiuti raccolti e trasportati agli impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti.</i></p> <p><i>5. I costi della gestione dei rifiuti sono sostenuti dal produttore iniziale dei rifiuti, dai detentori del momento o dai detentori precedenti dei rifiuti</i></p>			
<p>RIFIUTI <i>Registro di carico e scarico</i></p>	<p>DLgs 3 aprile 2006, n. 152 Art. 190 <i>I soggetti di cui all'articolo 188-ter, comma 2, lett. a) e b), che non hanno aderito su base volontaria al sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTR1) di cui all'articolo 188-bis, comma 2, lett. a), hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico su cui devono annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti</i></p>	<p>Qualora nelle strutture che ospitano gli uffici comunali vengano prodotti rifiuti pericolosi o non pericolosi di cui all'art. 184, comma 3, lettere c), d) e g), deve essere tenuto un registro di carico e scarico numerato e vidimato, tenuto presso il luogo di produzione del rifiuto.</p> <p>Le annotazioni devono essere effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarto del medesimo</p> <p>I registri devono essere conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione.</p> <p>Tenere il Registro di carico/Scarico per i rifiuti speciali prodotti (pericolosi e non) nelle sedi comunali</p>	<p>NON SONO PRODOTTI RIFIUTI PERICOLOSI PRESSO LE SEDI COMUNALI</p>	<p>AFFARI GENERALI</p>
<p>PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI RAEE</p>	<p>D.lgs.152/2006 art.227 D.lgs 151/2005 D.M. 25 settembre 2007, n. 185 DM 08/03/2010 n. 65 Il D.Lgs. 151/2005 stabilisce che produttori</p>	<p>Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nelle sedi comunali, giunte a fine vita, devono essere avviate a raccolta differenziata.</p>	<p>E' ATTIVO IL SERVIZIO A CHIAMATA PER I R.A.E.E. (NUMERO VERDE MONTECO SRL)</p>	<p>CONTRATTO REP. NR.5681 DEL 25/05/2006 – MONTECO SRL</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche istituiscano un sistema nazionale per la raccolta, il trasporto, il trattamento ecologico dei prodotti giunti a fine vita, finanziandone e gestendone il funzionamento. Prevede inoltre obblighi di marcatura e di fornitura di informazioni agli utenti, nonché il divieto di utilizzare alcune sostanze pericolose (Pb, Hg, Cr VI, pbb, pbde). Con la pubblicazione del D.M. 25 settembre 2007, n. 185, è stato avviato il sistema di gestione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dei relativi rifiuti.</p>			
<p>PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI RAEE</p>	<p>D.M. 08/03/2010 n.65 I distributori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica od elettronica, in appresso AEE, destinata ad un nucleo domestico (<i>Rif. D.Lgs n. 151/2005: "RAEE provenienti dai nuclei domestici": i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e per quantità, a quelli originati dai nuclei domestici</i>) assicurano il ritiro gratuito della apparecchiatura che viene sostituita.</p>	<p>Il comune, in caso di sostituzione di un'apparecchiatura elettrica o elettronica con un'altra di tipo equivalente, al momento della fornitura della nuova apparecchiatura deve consegnare al fornitore l'apparecchiatura che viene sostituita</p>	<p>IL SERVIZIO NON E' ATTIVO</p>	<p>-</p>
<p>RIFIUTI Deposito temporaneo</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, parte IV Art. 183 Il deposito temporaneo, cioè il raggruppamento dei rifiuti effettuato prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, è possibile alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> I rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, 	<ul style="list-style-type: none"> - I rifiuti sono correttamente depositati per codice CER, in funzione della tipologia - è rispettato il divieto di miscelazione - sono individuate aree di deposito dei rifiuti - Nelle aree in cui sono 	<p>VIENE RISPETTATA LA NORMATIVA SUL DEPOSITO TEMPORANEO</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO, SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI.</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno; • il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; • devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose; • per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo 	<p>depositati rifiuti pericolosi é presente segnaletica di pericolo e/o di avvertimento</p> <p>- I rifiuti pericolosi/non pericolosi sono raccolti e avviati a recupero o smaltimento secondo le modalità previste dalla norma</p>		
<p>USO E GESTIONE DELL'ENERGIA</p>	<p>DPR 412/93 Art.7 DPR 551/99</p>	<p>Gli impianti termici degli uffici comunali devono essere dotati</p>	<p>GLI IMPIANTI TERMICI NON SONO DOTATI DI SISTEMA DI</p>	<p>AFFARI GENERALI</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p>TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA</p>	<p>D.lgs 192/2005 art.6 “Termoregolazione” Gli impianti termici per singole unità immobiliari destinati, anche se non esclusivamente, alla climatizzazione invernale devono essere parimenti dotati di un sistema di termoregolazione pilotato da una o più sonde di misura della temperatura ambiente con programmatore che consenta la regolazione di questa temperatura su almeno due livelli di temperatura nell’arco delle 24 ore.</p>	<p>di un sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell’arco delle 24 ore.</p>	<p>TERMOREGOLAZIONE</p>	
<p>USO E GESTIONE DELL’ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA</p>	<p>DPR 412/93 Art.9 DPR 551/99 Limiti di esercizio degli impianti termici Gli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale degli ambienti devono essere condotti in modo che, durante il loro funzionamento, non vengano superati i valori massimi di temperatura fissati dall’art. 4 del presente decreto: b) 20 °C + 2 °C di tolleranza. L’esercizio degli impianti termici è consentito con i seguenti limiti massimi relativi al periodo annuale di esercizio dell’impianto termico ed alla durata giornaliera di attivazione: Zona D: ore 12 giornaliere dal 1 novembre al 15 aprile; Al di fuori di tali periodi gli impianti termici possono essere attivati solo in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l’esercizio e comunque con una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita a pieno regime.</p>	<p>Gli impianti termici degli uffici comunali devono rispettare i limiti di esercizio di cui all’Art.9 del DPR 412/93</p>	<p>VENGONO RISPETTATI I LIMITI DI ESERCIZIO</p>	<p>AFFARI GENERALI, TUTTI GLI UFFICI COMUNALI</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p>USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA</p>	<p>D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia) Allegato L</p> <p>DPR 412/93 Art.11 (agg DPR551/1999) DPR 551/99</p> <p>Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, uso e manutenzione elaborate dal costruttore dell'impianto. Qualora non siano disponibili tali istruzioni, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche elaborate dal fabbricante ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Le operazioni di controllo e manutenzione delle restanti parti dell'impianto termico e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili le istruzioni del fabbricante relative allo specifico modello, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio e dispositivo.</p> <p>Le verifiche vanno effettuate normalmente all'inizio del periodo di riscaldamento.</p> <p>Gli elementi da sottoporre a verifica periodica sono quelli riportati sul "libretto di centrale" o sul "libretto di impianto".</p> <p>Per le centrali termiche dotate di generatore</p>	<p>Con riferimento agli impianti termici degli uffici comunali, il comune</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre e firmare il libretto di impianto (per impianti con potenza nominale < 35 kW) o il libretto di centrale (potenza > = 35 kW) ; - disporre gli interventi di manutenzione affidandoli ad una impresa abilitata secondo la legge n. 46/90 in possesso dei requisiti previsti dalla lettera c) "impianti termici ed e) "impianti a gas" dell'art. 1 - disporre la verifica delle prestazioni della caldaia e degli elementi contenuti nel libretto (analisi dei prodotti della combustione, ecc) con le periodicità indicate dal Decreto Lgs. n. 192/05; - effettuare la sostituzione obbligatoria nei termini previsti del generatore che all'atto della verifica presenti un rendimento non riconducibile ai valori limite previsti dal decreto - inviare al comune (Ufficio Energia) la copia della scheda identificativa dell'impianto contenuta nel libretto, firmata dal 	<p>IL MANUTENTORE HA ASSICURATO IL RISPETTO DI TUTTI I REQUISITI DI LEGGE MEDIANTE LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO</p>	<p>CONTRATTI ANNUALI MEDIANTE GARA – AFFARI GENERALI</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>di calore o di generatori di calore con potenza termica nominale complessiva maggiore o uguale a 350 kW è inoltre prescritta una seconda determinazione del solo rendimento di combustione da effettuare normalmente alla metà del periodo di riscaldamento.</p>	<p>responsabile dell'esercizio e della manutenzione, ossia fotocopia della prima parte del libretto d'impianto (dal punto "1. Impianto termico individuale" al punto " 4.6 Aerazione dei locali" compreso).</p> <p>I risultati delle operazioni di manutenzione, controllo ed analisi dei prodotti della combustione devono essere indicati nel rapporto di controllo tecnico i cui modelli sono contenuti nell'allegato G del D.Lgs. n. 192/05 . Il rapporto di controllo , che deve essere sottoscritto dal responsabile dell'impianto, contiene la descrizione dello "stato di salute" dell'impianto, gli interventi consigliati e quelli obbligatori prescritti per assicurare la sicurezza dell'impianto.</p>		
<p>SOSTANZE PERICOLOSE LESIVE DELL'OZONO</p>	<p>D.M. del 03/10/2001 Regolamento CEE/UE n° 2037 del 29/06/2000 e succ. mod e integ. Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon (<i>vd. Allegato I: Elenco delle applicazioni consentite di HCFC nel settore dell'antincendio</i>) Regole per la produzione, importazione, esportazione, immissione sul mercato, uso, recupero, riciclo, rigenerazione e distruzione di sostanze lesive dell'ozono stratosferico e</p>	<p>Il comune verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rispetto del divieto di utilizzo degli HCFC negli uffici comunali in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del Regolamento CEE/UE n° 2037 del 29/06/2000 - Il conferimento di prodotti, impianti e beni durevoli contenenti le sostanze lesive arrivati al termine 	<p>IL COMUNE VERIFICA IL RISPETTO DEI DIVIETI PRESCRITTI PER LEGGE</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	dannose per l'ambiente e per la comunicazione dei dati relativi a tali sostanze e alla importazione, esportazione, immissione sul mercato e uso di prodotti e apparecchiature che contengono tali sostanze	della loro durata operativa, a centri di raccolta autorizzati		
SOSTANZE PERICOLOSE LESIVE DELL'OZONO	D.P.R. 147/2006 Art. 4 1. Le apparecchiature e gli impianti di refrigerazione, di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti sostanze controllate in quantità superiore ai 3 kg, devono essere sottoposte a controllo della presenza di fughe nel circuito di refrigerazione, con la frequenza indicata al comma 2, da registrarsi nel libretto di impianto di cui all'allegato I. 2. Gli impianti e le apparecchiature suddette devono essere sottoposti a controllo con cadenza annuale per impianti e apparecchiature con un contenuto di sostanze controllate comprese tra i 3 e i 100 kg;.	Gli impianti di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti CFC e/o HCFC in quantità superiori a 3 kg presenti negli uffici comunali, devono essere controllati annualmente da parte di aziende autorizzate onde verificare la presenza di fughe. Le verifiche devono essere annotate su un libretto di impianto	IL COMUNE NON HA VERIFICATO L'EVENTUALE PRESENZA DI CONDIZIONATORI CONTENENTI CFC E/O HCFC	AFFARI GENERALI
SOSTANZE PERICOLOSE LESIVE DELL'OZONO	Regolamento CE n. 842/2006 Reg CE 1516/2007	Controlli annui, da parte di personale certificato, per unità con più di 3 kg di carica di gas R410A Le unità devono avere un libretto ove registrare sia le cariche che le integrazioni/aggiunte eseguite	NON SI VIENE A CONOSCENZA DI TALI CONTROLLI	AFFARI GENERALI
MOBILITA' E TRASPORTI	D.M. 27/03/1998 Art. 3 Piano Spostamenti casa lavoro del personale Mobility Manger Gli enti pubblici con singole unità locali con		NON E' PREVISTO L'OBLIGO DI ATTUARE TALE PIANO	-

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti ubicate nei comuni di cui all'allegato III del DM 25/11/1994, e tutti gli altri comuni compresi nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalle regioni ai sensi degli articoli 3 e 9 del DM 20/5/1991, adottano il piano degli spostamenti casa lavoro del proprio personale, individuando un responsabile della mobilità aziendale.			
EMISSIONI MEZZI AZIENDALI	DLgs 258/1992 Art.80 Nuovo Codice della strada Revisione autoveicoli comunali Per le autovetture, per gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose o ad uso speciale di massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t e per gli autoveicoli per trasporto promiscuo la revisione deve essere disposta entro quattro anni dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni due anni, nel rispetto delle specifiche decorrenze previste dalle direttive comunitarie vigenti in materia.	Effettuare revisione degli autoveicoli di proprietà entro 4 anni dalla prima immatricolazione successivamente ogni 2 anni	REVISIONI EFFETTUATE	AFFARI GENERALI
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	D.Lgs 81/2008 e s.m.i	Effettuare la valutazione dei rischi negli uffici comunali ai sensi del D.lgs 81/2008	VALUTAZIONE DEI RISCHI NON EFFETTUATA	SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	DPR 1/8/2011 n. 151 Certificato di prevenzione incendi Le attività rientranti nelle categorie A, B, C di cui all'Allegato I del DPR 1/8/2011 n. 151 sono soggetti ai controlli di prevenzione incendi	Gli edifici di proprietà comunale, qualora soggetti, hanno il Certificato di Prevenzione Incendi?	GLI EDIFICI NON HANNO IL CPI	SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	<p>D.Lgs. 81/2008 art. 46 D.M. 10.03.1998 D.M. 16.02.2007 D.M. 09.03.2007</p> <p>A integrazione della valutazione dei rischi svolta secondo il D.Lgs. 81/2008, il datore di lavoro realizza l'analisi e la valutazione del rischio incendio secondo i criteri stabiliti dal D.M. 10.03.1998</p>	<p>Effettuare l'analisi e la valutazione del rischio incendio negli uffici comunali secondo i criteri stabiliti dal D.M. 10.03.1998</p>	<p>NON E' STATA EFFETTUATA L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	<p>D.Lgs.81/2008 DM 10/3/1998</p> <p>Piano di emergenza ed evacuazione uffici comunali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Planimetria di emergenza - Estintori a norma - Costituzione Squadra di emergenza - Formazione per primo soccorso, antincendio, disattivazione impianti con nomina relativi addetti - Sistema di allarme manuale antincendio + fischietti - Cassetta di pronto soccorso - Certificato di prevenzione incendi - Prova evacuazione 	<p>NON SI E' A CONOSCENZA DI TALE PIANO</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	<p>D.M. del 22/01/2008 n. 37</p> <p>Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice rilascia al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 6. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello di cui all'allegato I, fanno parte integrante la relazione contenente la</p>	<p>Al termine dei lavori sugli impianti farsi rilasciare dalla ditta installatrice la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati</p>	<p>LE IMPRESE NON HANNO RILASCIATO DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'</p>	<p>AFFARI GENERALI</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	tipologia dei materiali impegnati, non ch� il progetto di cui all'art. 5 (art. 7 comma 1).			
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	DPR 22/10/2001 n.462 Il certificato di conformit� per l'impianto di messa a terra dell'impianto elettrico deve essere inviato all'ISPESL, ARPA e ASL di competenza tramite modulo prestampato. Il datore di lavoro � tenuto ad effettuare regolari manutenzioni sugli impianti e a sottoporli a verifica ogni 5 anni	Inviare certificato di conformit� per l'impianto di messa a terra dell'impianto elettrico degli uffici comunali all'ISPESL, ARPA e ASL di competenza. Effettuare regolari manutenzioni sugli impianti e a sottoporli a verifica ogni 5 anni	NON SI HANNO EVIDENZE DI TRASMISSIONE	AFFARI GENERALI
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	DPR 06.06.2001 n. 380 Il certificato di agibilit� attesta che l'immobile pu� essere utilizzato per le attivit� previste e che risulta in possesso di tutte le condizioni igieniche e sanitarie previste dalla normativa vigente	Gli edifici di propriet� comunale, nei casi previsti dal DPR n.380 del 2001, devono essere in possesso di certificato di agibilit�	GLI EDIFICI COMUNALI NON SONO IN POSSESSO DI AGIBILIT�	SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
FORNITURE DI BENI E SERVIZI	L. R. 01/08/2006 n. 23 1. Ferma restando l'immediata operativit� delle disposizioni di cui al d.m. 203/2003 e relative circolari esplicative, le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3 (...Comuni con popolazione residente non inferiore a 5 mila abitanti,...) approvano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un Piano d'azione di durata triennale finalizzato alla definizione di un programma operativo per l'introduzione dei criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di beni e servizi e volto a conseguire l'obiettivo di riconversione al termine del triennio di almeno il 30 per cento delle proprie forniture 4. Le amministrazioni provvedono con cadenza annuale al monitoraggio circa lo stato di attuazione del Piano.	Approvare il Piano d'azione secondo le modalit� definite dalla L. R. 23/2006 Monitorare lo stato di attuazione del Piano Inserisce nei bandi di gara e nei capitolati d'oneri specifiche prescrizioni per l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di gara	NON E' STATO APPROVATO TALE PIANO NE' VENGONO INTRODOTTE SPECIFICHE PRESCRIZIONI NELLE PROCEDURE DI GARA	UFFICIO TECNICO - TUTTI I SETTORI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>Art. 5 Nel rispetto della normativa comunitaria e statale vigente in materia di appalti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici inseriscono nei bandi di gara e nei capitolati d'oneri per appalti pubblici di opere, forniture e servizi specifiche prescrizioni per l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di gara, tenuto conto delle priorità, degli indirizzi e degli obiettivi definiti nel Piano d'azione di cui all'articolo 4.</p>			
<p>UTILIZZO RISORSE</p>	<p>Legge n. 10/91, art. 19 Figura del "Responsabile per la Conservazione e l'Uso Razionale dell'Energia" (o "Energy Manager")</p> <p>La nomina di un Energy Manager è obbligatoria per tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel settore industriale, civile, dei trasporti e del terziario e che abbiano superato le soglie di consumo annuale che sono state stabilite dalla Legge n. 10/91.</p> <p>Tali soglie corrispondono rispettivamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel settore industriale 10.000 tep; • nei settori civile, terziario e dei trasporti 1.000 tep. <p><i>L'Energy Manager (ai sensi di quanto riportato all'art. 19 della citata Legge n. 10/91) ha il compito di "individuare le azioni, gli interventi, le procedure e quant'altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia, predisporre i bilanci energetici in funzione dei parametri economici e degli usi energetici finali, nonché i dati energetici di verifica degli interventi effettuati". Come precisato nella Circolare Ministeriale n. 219/92, l'Energy manager si configura come un professionista</i></p>	<p>1. Il Comune ha provveduto alla nomina di tale figura?</p>	<p>I DATI SUI CONSUMI ENERGETICI DEL COMUNE SONO DISPONIBILI NELL'ANALISI AMBIENTALE COMUNALE E TRA L'ALTRO DIMOSTRANO COME NON SUPERINO I 1.000 TEP L'ANNO (LIMITE DI LEGGE). TALE CALCOLO È STATO FATTO CONSIDERANDO I CONSUMI RELATIVI AD IMMOBILI COMUNALI E MEZZI COMUNALI. IL COMUNE DI SALICE SALENTINO NON È QUINDI OBBLIGATO A NOMINARE L'ENERGY MANAGER.</p>	<p>UFFICIO URBANISTICA</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>"con funzioni di supporto al decisore" dell'Organismo che lo ha nominato, "in merito al miglior utilizzo dell'energia..non avendo peraltro responsabilità in merito all'effettiva attuazione delle azioni e degli interventi proposti, ma solo in merito alla validità tecnica ed economica delle opportunità di intervento individuate".</i></p>			

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p>ACQUA Rilascio autorizzazioni agli scarichi idrici</p>	<p>L.R. 17/2000 art.29 comma a: Il d.l. 152/2006 art.124 comma 7 prevede che la domanda di autorizzazione sia presentata alla Provincia ovvero all’Autorità d’ambito salvo diversa disciplina regionale. I Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura. Le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni allo scarico nelle pubbliche fognature sono esercitate dagli enti gestori delle stesse.</p>	<p>Il comune rilascia le autorizzazioni nelle zone non servite da pubblica fognatura nei casi previsti dalla L.R. 17/2000</p>	<p>IL COMUNE RILASCIAMO LE AUTORIZZAZIONI</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>
<p>ACQUA Servizio di controllo, rilevamento e disciplina degli scarichi</p>	<p>L.R. 17/2000 art.29 comma b e c: I comuni irrogano sanzioni amministrative a seguito di violazioni della normativa e destinano le entrate a interventi di emergenza del settore”</p>	<p>1. Il Comune ha un servizio di controllo e rilievo scarichi 2. Il Comune mette in atto i provvedimenti previsti dalla legge in caso di inquinamento delle acque</p>	<p>IL COMUNE SVOLGE LE ATTIVITA’ DI CONTROLLO MEDIANTE LA POLIZIA MUNICIPALE , OVE OCCORRA.</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE</p>
<p>INQUINAMENTO ACUSTICO</p>	<p>Legge quadro sull’inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n. 447 LR 3/2002 Art.8 funzioni e compiti attribuiti ai Comuni - <i>procedere alla zonizzazione acustica del territorio, provvedendo alla sua trasmissione alla Provincia per l’approvazione;</i></p>	<p>1. Il Comune ha eseguito la zonizzazione acustica del territorio 2. Effettua attività di controllo e vigilanza su sorgenti sonore, compreso campagne di misura del rumore e una relazione</p>	<p>IL COMUNE NON HA PROVVEDUTO ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<ul style="list-style-type: none"> - adottare e trasmettere alla Provincia, per l'approvazione, i piani di risanamento di cui all'articolo 9 della LR 3/2002; - esercitare le funzioni di vigilanza e controllo su sorgenti sonore mobili e temporanee; - approvare, avvalendosi dell'ARPA, i piani di risanamento delle imprese di cui all'articolo 10 della LR 3/2002; - eseguire campagne di misura del rumore procedendo all'analisi dei dati raccolti e alla valutazione del disturbo, con lo scopo di individuare la tipologia e l'entità dei rumori presenti sul territorio; - adottare ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore, inclusa l'inibitoria parziale o totale di determinate attività. - Adegua regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento acustico, con particolare riferimento al controllo, al contenimento e all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione degli autoveicoli e dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore. 	<p>biennale sullo stato acustico</p> <p>4. Il Comune adotta ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore</p>		
<p>INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO</p>	<p>Legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 artt.8,14; LR 17/2000 art 21; LR 5/2002 art 6; Regolamento reg. n 14/2006; "ai Comuni compete: - l'attività autorizzatoria inerente la costruzione e all'esercizio di impianti di telecomunicazioni con frequenza</p>	<p>Effettuare vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico, compreso l'attività di risanamento di impianti non a norma</p> <p>Adottare piani e/o regolamenti per assicurare il corretto insediamento</p>	<p>SALVO SPORADICI RILIEVI, IL COMUNE NON EFFETTUA VIGILANZA E CONTROLLI NE' TANTOMENO HA ADOTTATO PIANI E/O REGOLAMENTI IN MATERIA</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>compresa tra cento KHZ e trecento GHZ e installazione e modifica d’impianti di cui all’art 8 della LR 5/2002 ;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>attività di controllo e vigilanza;</i> - <i>l’esecuzione delle azioni di risanamento di detti impianti;</i> - <i>l’adozione di piani e/o regolamenti comunali per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici”</i> 	<p>urbanistico e territoriale degli impianti</p>		
<p>INQUINAMENTO LUMINOSO</p>	<p>Legge Regionale 15/2005 Art. 4 Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”,</p> <p><i>Ai Comuni competono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a) l’adozione del piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell’inquinamento luminoso;</i> <i>b) l’inserimento del piano di cui alla lettera a) nel PUG e nei PUE, al fine di tendere a uno sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita;</i> <i>c) l’adeguamento del regolamento edilizio e si dotano, entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di piani di illuminazione che disciplinano le nuove installazioni e gli adeguamenti di quelle vecchie in accordo con la presente legge;</i> <i>d) le funzioni di vigilanza sulla corretta applicazione della legge da parte dei privati e dei lottizzanti, anche su richiesta delle associazioni che si occupano del contenimento dell’inquinamento luminoso,</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare un piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell’inquinamento luminoso entro il 2009 - Inserito il Piano nel PUG e nei PUE - Adeguare il regolamento edilizio al Piano - Vigilare sulla corretta applicazione della legge da parte dei privati, applicando ove necessario le sanzioni previste - Rilasciare la necessaria autorizzazione per i nuovi impianti di illuminazione, anche a scopi pubblicitari (dichiarazione di conformità o certificato di conformità, caratteristiche tecniche dall’impresa installatrice) caratteristiche tecniche dall’impresa installatrice 	<p>IL COMUNE NON HA ADOTTATO IL PIANO COMUNALE PER IL CONTENIMENTO DELL’INQUINAMENTO LUMINOSO E PER IL RISPARMIO ENERGETICO</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>applicando ove necessario le sanzioni amministrative di cui all'articolo 9.</i></p> <p><i>Per tali funzioni possono avvalersi anche della collaborazione dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPA);</i></p> <p><i>e) il rilascio della necessaria autorizzazione, previa predisposizione da parte degli interessati del relativo progetto redatto dalle figure professionali abilitate, per tutti i nuovi impianti di illuminazione, anche a scopo pubblicitario. Al termine dei lavori l'impresa installatrice rimette al Comune la dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato al progetto assentito, unitamente alle caratteristiche tecniche, fornite dalle aziende produttrici, dei corpi illuminanti installati. Il progetto illuminotecnico non è obbligatorio per gli impianti di cui all'articolo 5, commi 3 e 6, o temporanei, per i quali è sufficiente depositare in Comune il certificato di conformità rilasciato dall'impresa installatrice ai requisiti minimi di legge.</i></p> <p><i>f) la pianificazione dei provvedimenti del caso affinché l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica e privata nel territorio comunale non superi l'uno per cento del consumo al momento dell'entrata in vigore della presente legge.</i></p>	<p>– Pianificazione dei provvedimenti affinché l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica non superi l'1% del consumo al 2005</p>		
<p>ENERGIA Uso razionale dell'energia e risparmio energetico</p>	<p>Legge 9 gennaio 1991, n. 10 Art 5, comma 5; artt 31 e 33; LR 15/2005 art 4; Regolamento Regionale n. 13 2006 <i>" ai Comuni compete:</i></p>	<p>1. Il Comune ha predisposto i controlli per verificare con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione?</p>	<p>IL COMUNE NON PREDISPONE CONTROLLI PER LA VERIFICA DEI RENDIMENTI DI COMBUSTIONE NE' HA ADOTTATO UN PIANO PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LA RIDUZIONE</p>	<p>AFFARI GENERALI</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>effettuare i controlli necessari e verificare con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione, anche avvalendosi di Organismi esterni aventi specifica competenza tecnica, con onere a carico degli utenti;</i> - <i>controllo dell'osservanza delle norme della legge n. 10 del 1991 art 33;</i> - <i>l'adozione del piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso</i> 	<p>2. Ha adottato il piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso?</p>	<p>DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO</p>	
<p>ENERGIA Rendimento energetico nell'edilizia</p>	<p>D.Lgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i, art 8, comma 2; art 8 comma 4 e 5 <i>Il Comune definisce le modalità di controllo, ai fini del rispetto delle prescrizioni ed effettua accertamenti in corso d'opera e comunque entro i cinque anni dalla data di fine lavori.</i></p>	<p>Il Comune ha predisposto i controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni del presente decreto?</p>	<p>IL COMUNE NON ESERCITA ATTIVITA DI CONTROLLO SULLE RELAZIONI DI PROGETTO ED ALL'ATTO DELL'AGIBILITA'</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>
<p>ENERGIA Regolamenti edilizi</p>	<p>D. Min. delle Infrastrutture e dei trasporti 27 Luglio 2005 art 2: <i>"Ai comuni compete:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Uniformare i regolamenti edilizi alle prescrizioni del presente decreto prevedendo soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili;</i> - <i>Individuare ed eventualmente localizzare le eventuali fonti rinnovabili;</i> - <i>I comuni devono introdurre nei regolamenti edilizi disposizioni che incentivino economicamente la progettazione e costruzione di edifici energeticamente efficienti;</i> - <i>I comuni procedono all'attività di controllo annuale a campione sul 5 % delle</i> 	<p>1. Il Comune ha uniformato i regolamenti edilizi alle prescrizioni del D. Min. delle infrastrutture e dei trasporti 27 Luglio 2005? 2. Il comune ha organizzato l'attività di controllo sul 5 % delle relazioni di progetto e sul 5 % degli edifici costruiti o in costruzione?</p>	<p>IL REGOLAMENTO EDILIZIO NON E' STATO UNIFORMATO IL COMUNE ESERCITA' INOLTRE ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLE RELAZIONI DI PROGETTO ED ALL'ATTO DELL'AGIBILITA'</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<i>relazioni di progetto e sul 5 % degli edifici costruiti o in costruzione</i>			
GESTIONE DEL TERRITORIO Protezione civile	D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112 -Art. 108, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n 59: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi;</i> - <i>Adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;</i> - <i>Predisposizione dei Piani comunali di emergenza e cura della loro attuazione;</i> - <i>Attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;</i> - <i>Vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti.</i> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Porre in essere l'attività di previsione e prevenzione dei rischi 2. Adottare i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale 3. Predisporre il Piano comunale di emergenza 4. Vigilare sull'attuazione dei servizi urgenti 	IL COMUNE HA APPROVATO IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE NEL QUALE SONO POSTE IN ESSERE LE ATTIVITA' DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHE' I PROVVEDIMENTI PER I PRIMI SOCCORSI IN CASO DI EVENTI CALAMITOSI	DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 17 DEL 17/04/2008 POLIZIA AMBIENTALE
GESTIONE DEL TERRITORIO Valutazione d'Impatto Ambientale	LR 11/2001 e s.m.i. art 6 comma 3: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Comune è competente per le procedure di VIA relative ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadano interamente nell'ambito del territorio del Comune". I comuni sono altresì competenti per le procedure di valutazione d'incidenza previste del Reg. n.24 del 28.9.2005..."</i> 	Il comune è organizzato per esprimere pareri in materia di VIA e di valutazione di incidenza ambientale relativi ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadano interamente nel territorio del Comune	IL COMUNE PUO' ESPRIMERE PARERI IN MATERIA DI VIA E VAS	SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
GESTIONE DEL TERRITORIO Autorizzazione Integrata Ambientale	D.Lgs 59/2005 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (Aggiornato con L 243/2007, DLgs 4/2008) Art.5 comma 10 L'autorità competente (Stato, Regione o Provincia), ai fini dell'autorizzazione AIA può convocare apposita conferenza servizi ai sensi della legge 241/1990 e succ mod. alla quale invita le amministrazioni competenti. Nell'ambito delle conferenze sono acquisite le prescrizioni del Sindaco	Partecipare alle conferenze di servizi convocate dalle Autorità competenti al rilascio dell'autorizzazione AIA ed esprimere prescrizioni entro 60 gg dalla comunicazione dell'annuncio.	IL COMUNE PARTECIPA ALLE CONFERENZA DEI SERVIZI CONVOCATE DALLE AUTORITA' COMPETENTI	SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
GESTIONE DEL TERRITORIO Beni paesaggistici e ambientali	Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.– Codice dei beni culturali e del paesaggio <i>"Entro il termine stabilito nel piano paesaggistico e comunque non oltre due anni dalla sua approvazione, i Comuni, conformano e adeguano gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici, introducendo, ove necessario, le ulteriori previsioni conformative che, alla luce delle caratteristiche specifiche del territorio, risultino utili ad assicurare l'ottimale salvaguardia dei valori paesaggistici individuati dai piani".</i>	Il Comune ha adeguato gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici?	IL COMUNE SI ADEGUERÀ AL PUTT MEDIANTE INCARICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE	SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
GESTIONE DEL TERRITORIO Rilascio autorizzazione paesaggistica	L.R. 7 ottobre 2009 n°20 – Norme per la pianificazione paesaggistica <i>"a far data dal 1° luglio 2009 il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto</i>	Il Comune ha istituito la Commissione locale per il paesaggio? Si è organizzato per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche?	IL COMUNE NON HA ISTITUITO LA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO, PERTANTO L'AUTORIZZAZIONE RESTA IN CAPO ALLA REGIONE.	SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempreché questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, ad esclusione dei seguenti casi:</i></p> <p><i>a) le infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali e idrauliche di interesse regionale;</i></p> <p><i>b) nuovi insediamenti produttivi, direzionali, commerciali o nuovi parchi tematici che richiedano per la loro realizzazione una superficie territoriale superiore a 40 mila metri quadrati;</i></p> <p><i>c) impianti di produzione di energia con potenza nominale superiore a 10 Megawatt".</i></p> <p><i>"Gli enti delegati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica istituiscono, preferibilmente in forma associata, la commissione locale per il paesaggio a norma dell'articolo 148 del d.lgs. 42/2004, che esprime parere nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica".</i></p>			
<p>GESTIONE DEL TERRITORIO Trasformazione del territorio</p>	<p>D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.</p> <p><i>Ai Comuni compete:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa di cui all'art. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, disciplinare</i> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune in che modo disciplina l'attività edilizia? 2. Il Comune ha previsto nel regolamento edilizio la disciplina delle modalità costruttive come descritto dalla legge? 3. Il Comune ha costituito lo 	<p>NEL REGOLAMENTO EDILIZIO SI DISCIPLINA L'ATTIVITA' EDILIZIA SECONDO LA LEGGE</p> <p>IL RILASCIO DELLE</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>l'attività edilizia (art. 2);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Prevedere nel regolamento edilizio la disciplina delle modalità costruttive, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi (art. 4, comma 1).</i> - <i>Costituire lo Sportello unico per l'edilizia, che cura tutti i rapporti fra il privato, l'Amministrazione e le altre Amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di denuncia di inizio attività (art. 5)</i> - <i>La realizzazione degli interventi subordinati a denuncia di inizio attività che riguardino immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistica-ambientale, è subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle relative previsioni normative. Nell'ambito delle norme di tutela rientrano, in particolare, le disposizioni di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 (ora D.Lgs. 42/2004) (art. 22, comma 6);</i> - <i>Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, ove entro il termine indicato al comma 1 (almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori) sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'Autorità giudiziaria e il Consiglio dell'Ordine di appartenenza (art. 23, comma 6);</i> - <i>Il dirigente o il responsabile del</i> 	<p>sportello unico per l'edilizia?</p> <p>4. Il Dirigente del competente Ufficio comunale esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla legge?</p>	<p>AUTORIZZAZIONI EDILIZIE È DI COMPETENZA DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE, PRESSO IL QUALE È ISTITUITO L'UFFICIO UNICO PER LE ATTIVITÀ EDILIZIA (S.U.E.)</p>	

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>competente ufficio comunale esercita, la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive. (art. 27, comma 1);</i></p> <p><i>- Il dirigente o il responsabile, quando accerti l'inizio o l'esecuzione di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate, ed in tutti i casi di difformità dalle norme urbanistiche e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi (art. 27, comma 2); ed inoltre ha il compito di vigilare sull'osservanza degli adempimenti preposti dal testo unico: a tal fine si avvale dei funzionari ed agenti comunali;</i></p>			
<p>GESTIONE DEL TERRITORIO Norme per la rigenerazione urbana.</p>	<p>L.R. 29 luglio 2008 n°21 <i>Ai Comuni compete:</i></p> <p><i>- I comuni definiscono gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana. A tal fine predispongono un documento programmatico per la rigenerazione urbana, da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti, tenendo conto anche delle proposte di intervento avanzate da altri soggetti pubblici e da soggetti privati, e da approvarsi con apposito atto deliberativo del consiglio comunale applicando le procedure previste dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 della l.r. 20/2001 (art. 3).</i></p>	<p>Il Comune ha predisposto il Documento Programmatico per la Rigenerazione urbana?</p>	<p>E' STATO ELABORATO IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO DEL RAGGRUPPAMENTO DEI COMUNI "RICOMINCIO DA TRE"</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p>GESTIONE DEL TERRITORIO Abitare sostenibile</p>	<p>L.R. 10 giugno 2008 n°13 – Norme per l’abitare sostenibile DGR regionale 24 novembre 2009, n. 2272 Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008 <i>Ai Comuni compete:</i> <i>a) la realizzazione di strumenti di governo del territorio e l’integrazione di quelli esistenti secondo i contenuti della presente legge;</i> <i>b) la concessione di incentivi ai sensi dell’articolo 12;</i> <i>c) il monitoraggio, la verifica e il controllo, di concerto con la Regione, sulla realizzazione degli interventi di cui alla presente legge, al fine di verificare la regolarità della documentazione, nonché la conformità delle opere realizzate alle risultanze progettuali;</i> <i>d) la revoca dei titoli abilitativi ai sensi dell’articolo 15, comma 2.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il comune ha adeguato i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nella LR 13/2008? 2. Il comune concede gli incentivi ai sensi dell’art.12 della LR 13/2008? 3. Il comune effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi, al fine di verificare la regolarità della documentazione, nonché la conformità delle opere realizzate alle risultanze progettuali? 4. Il comune revoca i titoli abilitativi ai sensi dell’articolo 15, comma 2? 	<p>LE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LR 13/2008 NON SONO STATE INTEGRATE NEL P.R.G. VIGENTE.</p> <p>IL COMUNE NON CONCEDE GLI INCENTIVI AI SENSI DELL’ART.12 DELLA LR 13/2008</p> <p>EFFETTUA IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E IL CONTROLLO SULLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTESTUALMENTE AL RILASCIO DELL’AGIBILITÀ’</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>
<p>RIFIUTI Gestione dei rifiuti</p>	<p>D.Lgs 152/2006 art 198: <i>1 I comuni concorrono, nell’ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all’articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all’inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall’Autorità d’ambito ai sensi dell’articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l’articolo 113 comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa 2. Disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con apposito Regolamento 	<p>IL COMUNE EFFETTUA LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI ATTRAVERSO APPALTO IN PROROGA ALLA MONTECO S.R.L. E DISCIPLINA LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI CON IL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI</p>	<p>CONTRATTO REP. NR. 5681 DEL 25/05/2006 SOTTOSCRITTO CON L’A.T.O. LE/1</p> <p>ATTUALMENTE IL COMUNE È IN REGIME TRANSITORIO TRAMUTATO DAL PRIMO GENNAIO 2012 IN ORDINANZA SINDACALE N. 2 DEL 17.01.2012 MONTECO S.r.l.</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>2. I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;</i> <i>- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;</i> <i>- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;</i> <i>- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);</i> <i>- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;</i> <i>- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;</i> <i>- g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme</i> 			

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere e) e d).</i></p>			
<p>RIFIUTI Catasto dei rifiuti</p>	<p>Legge 70 del 25/01/1994 art 6 comma 2; D.Lgs 152/2006 art 189 come modificato dal D.Lgs. 205/2010 <i>I comuni o loro consorzi e le comunità montane comunicano annualmente alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n. 70, le seguenti informazioni relative all'anno precedente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - a) <i>la quantità dei rifiuti urbani raccolti nel proprio territorio;</i> - b) <i>la quantità dei rifiuti speciali raccolti nel proprio territorio a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici o privati;</i> - c) <i>i soggetti che hanno provveduto alla gestione dei rifiuti, specificando le operazioni svolte, le tipologie e la quantità dei rifiuti gestiti da ciascuno;</i> - d) <i>i costi di gestione e di ammortamento tecnico e finanziario degli investimenti per le attività di gestione dei rifiuti, nonché i proventi della tariffa di cui all'articolo 238 ed i proventi provenienti dai consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti;</i> - e) <i>i dati relativi alla raccolta differenziata;</i> 	<p>Il soggetto responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati comunica annualmente, le informazioni previste dalla norma</p>	<p>IL SOGGETTO GESTORE EFFETTUA ANNUALMENTE TALI COMUNICAZIONI</p>	<p>MONTECO S.r.l.</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<ul style="list-style-type: none"> - f) le quantità raccolte, suddivise per materiali, in attuazione degli accordi con i consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti. 			
<p>RIFIUTI Divieto di abbandono</p>	<p>D.Lgs 152/2006 art.192</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.</i> - <i>Chiunque viola i divieti di è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi ...in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate</i> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l'abbandono e deposito di rifiuti 2. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni necessarie e se necessario procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati 	<p>IL COMUNE EFFETTUA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA MEDIANTE IL SERVIZIO AMBIENTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE E IN CASO DI VIOLAZIONI DISPONE CON ORDINANZA SINDACALE LE OPERAZIONI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE PROCEDENDO, SE NECESSARIO, ALL'ESECUZIONE IN DANNO DEI SOGGETTI OBBLIGATI</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE</p>
<p>RIFIUTI Bonifica siti inquinati</p>	<p>D.Lgs 152/2006 art.198</p> <p><i>I Comuni sono tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle Regioni</i></p>	<p>Il Comune esprime il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle Regioni?</p>	<p>IL COMUNE ESPRIME IL PROPRIO PARERE, OVE OCCORRA</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>
<p>RIFIUTI Inquinamento e tutela del suolo e sottosuolo Bonifica</p>	<p>D.Lgs 152/2006 art.239/253 e s.m.i</p> <p><i>Bonifica dei siti contaminati"</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune riceve la comunicazione di pericolo di inquinamento, con propria ordinanza diffida il responsabile 	<p>IL COMUNE SI ATTIENE ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
siti inquinati		dell'inquinamento e lo invita ad adottare i necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e ripristino ambientale 2. Nei casi d'inquinamento in cui i responsabili non provvedano o non siano individuabili interviene il Comune d'ufficio		
Rifiuti Rapporti con Regione	D.Lgs 152/2006 art.198: <i>I Comuni sono tenuti a fornire alla Regione, alla provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste</i> L.R. 25/2007, art. 9 <i>Gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) o, ove non costituiti o non serviti dal gestore unico, i comuni singoli o associati, sono tenuti a comunicare mensilmente i dati inerenti la produzione dei rifiuti solidi urbani e i quantitativi raccolti in maniera differenziata e avviati a impianti di riciclaggio (recupero e/o valorizzazione), inserendo i suddetti dati inerenti le quantità e la qualità dei rifiuti urbani raccolti in maniera indifferenziata e differenziata, con specificazione delle relative destinazioni, direttamente on-line, mediante inserimento degli stessi sul portale ambientale della Regione Puglia</i>	Comunicare mensilmente i dati inerenti la produzione dei rifiuti solidi urbani e i quantitativi raccolti in maniera differenziata inserendo i dati direttamente on-line, sul portale ambientale della Regione Puglia	IL COMUNE EFFETTUA MENSILMENTE COMUNICAZIONE SUL PORTALE AMBIENTALE DELLA REGIONE PUGLIA	SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
RIFIUTI Raccolta differenziata	Piano regionale di gestione dei rifiuti. Decreto 9 dicembre 2005 n 187. <i>Obiettivi della raccolta differenziata:</i> - entro il quinquennio deve essere		LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA È SOTTO I LIVELLI MINIMI STABILITI DAL PIANO REGIONALE E DAL	COMUNICAZIONI MEINSILI SU PORTALE AMBIENTALE REGIONE PUGLIA

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>raggiunto su scala regionale il 55% del rifiuto prodotto;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>-raggiungere il 60% nel 2015"</i> <p>D.Lgs 152/2006 art. 205</p> <p><i>Percentuali minime di raccolta differenziata per ciascun ATO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>35% entro il 31/12/2006</i> - <i>45% entro il 31/12/2008</i> - <i>65% entro il 31/12/2012</i> 		<p>DECRETO LEGISLATIVO</p>	<p>FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI</p>
<p>RIFIUTI Imballaggi</p>	<p>D.Lgs 152/art.220,222 e 226</p> <p><i>Le PA e i gestori incoraggiano, ove opportuno, l'uso di materiali ottenuti da rifiuti di imballaggio riciclati per la fabbricazione di imballaggi e altri prodotti. (art.220 e 222)</i></p> <p><i>La PA deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>deve essere garantita la copertura omogenea del territorio in ciascun ATO;</i> - <i>la gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti. (art.222)</i> <p><i>È vietato lo smaltimento in discarica di imballaggi e contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. (art.226)</i></p>	<p>Organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici</p>	<p>ALCUNI ESERCIZI COMMERCIALI DESTINANO I RIFIUTI DA IMBALLAGGIO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ED AL MULTIMATERIALE</p>	<p>MONTECO SRL</p>
<p>RIFIUTI</p>	<p>↳.R. n.13/96 art.11</p> <p><i>"I Comuni devono prioritariamente</i></p>	<p>Individuare le soluzioni di recupero dei rifiuti attraverso</p>	<p>IL COMUNE CONFERISCE I PRODOTTI DELLA RACCOLTA</p>	<p>COMUNICAZIONI MENSILI SUL PORTALE AMBIENTALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
Recupero	<p><i>individuare le soluzioni di recupero dei rifiuti attraverso gli impianti di riciclaggio eventualmente presenti sul territorio”.</i></p> <p>D.Lgs 152/2006</p> <p><i>Le disposizioni semplificate di cui all’art.216 si applicano alle attività di recupero RU solo nel caso di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>attività per il riciclaggio e recupero di materia prima secondaria e di produzione di compost di qualità;</i> - <i>attività di trattamento RU per ottenere CDR”</i> 	<p>gli impianti di riciclaggio eventualmente presenti sul territorio.</p>	<p>DIFFERENZIATA PRESSO UN CENTRO DI SELEZIONE MA NON HA ANCORA INDIVIDUATO UN CENTRO PER IL CONFERIMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA</p>	<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI</p> <p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>
RIFIUTI Tassa/tariffa	<p>DPR 158 del 27/04/1999 [art 9]:</p> <p><i>“Il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani o i singoli comuni, provvedono annualmente, entro il mese di giugno, a trasmettere all’Osservatorio nazionale sui rifiuti copia del piano finanziario e della relazione allegata.</i></p> <p><i>Comunicazione annuale dei dati relativi alle componenti di costo della tariffa.</i></p> <p><i>A decorrere dal 1° gennaio 2000 I comuni avviano l’attivazione di servizi di raccolta differenziata dei rifiuti - isole ecologiche, raccolta porta a porta o similari, e di misure atte alla contestuale valutazione quantitativa ai fini del computo delle agevolazioni previste.”</i></p> <p>D.Lgs 152/2006 art 238</p> <p><i>“Chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale, che producano rifiuti urbani, è tenuto al</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasmettere annualmente entro il mese di giugno all’Osservatorio nazionale sui rifiuti copia del piano finanziario e della relazione allegata 2. Avviare l’attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti attraverso: isole ecologiche, raccolta porta a porta, o similari. 	<p>IL COMUNE NON TRASMETTE COPIA DEL PIANO FINANZIARIO</p> <p>E’ ATTUALMENTE ATTIVA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA MULTIMATERIALE SECCA LEGGERA</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>pagamento di una tariffa. La tariffa costituisce il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La tariffa per la gestione dei rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.</i> - <i>Alla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.</i> - <i>Sino all'emanazione del Regolamento (6 mesi dall'entrata in vigore della parte quarta del Decreto) di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti."</i> 			
<p>RIFIUTI Recupero dei rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto</p>	<p>D.Lgs 152/2006 (art.227): <i>Restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie, in particolare: D.M. n.248/2004"</i></p> <p>D.M. n.248/2004 art 1: <i>"Il Comune deve adottare i disciplinari tecnici sulle modalità per il trasporto ed il deposito dei rifiuti di amianto nonché sul trattamento, sull'imballaggio e sulla ricopertura dei rifiuti medesimi nelle discariche, approvati dalla Commissione per la valutazione dei problemi ambientali e dei rischi sanitari connessi all'impiego</i></p>	<p>Adottare i disciplinari tecnici sulle modalità per il trasporto ed il deposito dei rifiuti di amianto nonché sul trattamento, imballaggio e ricopertura dei rifiuti di amianto nelle discariche</p>	<p>IL COMUNE NON ADOTTA I DISCIPLINARI TECNICI E LE MODALITA' DI TRASPORTO DEI RIFIUTI DI AMIANTO PREVISTE PER LEGGE</p>	<p>EVENTUALI CONVENZIONI DA STIPULARE AFFARI GENERALI</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<i>dell'amianto di cui all'articolo 4, comma 1, della citata legge n. 257 del 1992, nella seduta plenaria del 15 gennaio 2004.</i>			
RIFIUTI Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	DLgs 25 luglio 2005 n. 151 Art.6 <i>a) i comuni assicurano la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di raccolta separata dei rifiuti urbani, in modo da permettere ai detentori finali ed ai distributori di conferire gratuitamente al centro di raccolta i rifiuti prodotti nel loro territorio; il conferimento di rifiuti prodotti in altri comuni è consentito solo previa sottoscrizione di apposita convenzione con il comune di destinazione;</i>	Assicurare la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici	E' ATTIVO IL NUMERO VERDE PER IL RITIRO DEI R.A.E.E.	CONTRATTO REP. NR. 5681 DEL 25/05/2006 SOTTOSCRITTO CON L'A.T.O. LE/1 MONTECO S.R.L.
ATTIVITA' PRODUTTIVE Inquinamento atmosferico	L.R. 17/2000 art.17 comma 1 e 2: <i>"I soggetti titolari di nuove attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1991, devono comunicare agli organi tecnici comunali competenti la sussistenza delle condizioni di poca significatività dell'inquinamento atmosferico prodotto. La comunicazione deve essere rimessa per conoscenza anche alla Provincia."</i>	1. Gli organi tecnici comunali sono in grado di verificare la poca significatività di nuove attività produttive? 2. La comunicazione viene rimessa per conoscenza anche alla Provincia?	GLI ORGANI TECNICI VERIFICANO LA POCA SIGNIFICATIVITA' DI NUOVE ATTIVITA' PRODUTTIVE E VIENE EFFETTUATA COMUNICAZIONE	S.U.A.P.
ATTIVITA' PRODUTTIVE Emissioni in atmosfera impianti	D.Lgs. n 152 del 2006 art 269 comma 3 <i>"Al comune compete esprimere il parere che deve essere sentito dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera"</i>	Esprimere parere per rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	IL COMUNE ESPRIME IL RELATIVO PARERE	S.U.A.P.

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
produttivi				
ATTIVITA' PRODUTTIVE Impianti produttivi	<p>Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Artt 23 e24</p> <p><i>"Ai Comuni competono le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione degli impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie.</i></p> <p><i>Ogni Comune esercita, singolarmente od in forma associata, anche con altri Enti locali, le funzioni di cui sopra assicurando che un'unica struttura sia responsabile dell'intero procedimento (Sportello Unico)".</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune esercita le funzioni in materia di impianti produttivi attribuitegli dalla legge? 2. Ha istituito lo Sportello Unico per le attività produttive? 	<p>IL COMUNE HA UNO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (S.U.A.P.). TALE SPORTELLINO È GESTITO DALL'UFFICIO TECNICO, IL QUALE OTTEMPERA A TUTTO IL PROCEDIMENTO PER RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL S.U.A.P. RISULTA ATTUALMENTE ESSERE IL COMANDANTE CARO CICALA MENTRE IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO LUCIA ALÒ</p>
ATTIVITA' PRODUTTIVE Industrie a rischio Incidente rilevante	<p>D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238 Attuazione della Direttiva 2003/105/CE, che modifica la Direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Comune, ove è localizzato lo stabilimento soggetto a notifica porta tempestivamente a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal Gestore;</i> - <i>Il comune fornisce alle persone che possono essere coinvolte in caso di incidente rilevante le misure di sicurezza e le norme di comportamento da adottare. Tali informazioni sono riesaminate ogni tre anni;</i> - <i>Nelle zone interessate dagli stabilimenti</i> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Portare a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal gestore 2. Portare a conoscenza delle persone che possono essere coinvolte in caso di incidente rilevante le misure di sicurezza e le norme di comportamento da adottare 3. Predisporre misure specifiche da inserire nella pianificazione dell'assetto del territorio per le zone interessate dagli stabilimenti 4. Adeguare i piani regolatori generali ai piani di cui all'art. 4 della L.R. 6/2008 5. Organizzare la gestione 	<p>ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE NON SONO PRESENTI INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE</p>	<p>-</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>gli enti territoriali tengono conto della necessità di adottare specifiche misure e prevedere e mantenere opportune distanze dalle zone residenziali, dalle zone frequentate dal pubblico, dalle aree ricreative e di particolare interesse naturale.</i></p> <p>L.R. 6/2008 Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.</p> <p>Art. 4 Funzioni comunali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>l'adeguamento dei piani regolatori generali alle prescrizioni derivanti dai piani di emergenza esterni di cui all'articolo 6, dai piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) e dall'articolo 4 del d.m. lavori pubblici del 9 maggio 2001 per la localizzazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;</i> - <i>l'esercizio delle attività connesse alla gestione delle emergenze, per le funzioni di propria competenza, previste nel Piano di emergenza esterno (PEE) di cui all'articolo 7</i> - <i>I comuni provvedono allo sviluppo dell'elaborato tecnico "Rischi di incidenti rilevanti (RIR) (secondo quanto previsto dall'allegato al d.m. lavori pubblici del 9 maggio 2001, in attuazione dell'articolo 14 del d.lgs. 334/1999)" al fine di individuare le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenuto conto delle problematiche territoriali, infrastrutturali derivanti dalla presenza di</i> 	<p>delle attività connesse alla gestione delle emergenze</p> <p>6. Provvedere alla redazione del RIR</p>		

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>stabilimenti di cui agli articoli 6 ed 8 del d.lgs. 334/1999 e di stabilimenti con possibilità di generazione di effetto domino, nonché di aree a elevata concentrazione industriale, e garantire il controllo dell'urbanizzazione</i></p>			
<p>ATTIVITA' PRODUTTIVE Industrie insalubri</p>	<p>Testo Unico delle leggi sanitarie. Art 216</p> <p><i>Le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi.</i></p> <p><i>La prima classe comprende quelle che debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni; la seconda, quelle che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato. [...]</i></p> <p><i>Una industria o manifattura la quale sia inserita nella prima classe, può essere permessa nell'abitato, quante volte l'industriale che l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocumento alla salute del vicinato.</i></p> <p><i>Chiunque intende attivare una fabbrica o manifattura, compresa nel sopra indicato elenco, deve quindici giorni prima darne avviso per iscritto al podestà, il quale, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne la attivazione o subordinarla a determinate cautele.</i></p> <p>Decreto Ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui</p>	<p>Nel territorio comunale sono presenti aziende insalubri?</p>	<p>NON SONO PRESENTI AZIENDE INSALUBRI</p>	<p>-</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	all'Art.216 del testo unico delle leggi sanitarie"			
MOBILITA' E TRASPORTI	<p>D.M. 27/03/1998 Art. 2 Mobilità sostenibile nelle aree urbane <i>I sindaci dei comuni di cui all'allegato III del decreto del Ministro dell'ambiente del 25 novembre 1994, e tutti gli altri comuni compresi nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalle regioni ai sensi degli articoli 3 e 9 dei decreti del Ministro dell'ambiente del 20 maggio 1991, adottano le misure adeguate, ai sensi delle leggi sanitarie, per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti, qualora sia accertato o prevedibile il superamento dei limiti e degli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dai decreti ministeriali 25 novembre 1994 e 16 maggio 1996.</i></p>	Adottare misure adeguate per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti, qualora sia accertato o prevedibile il superamento dei limiti e degli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dai decreti ministeriali 25 novembre 1994 e 16 maggio 1996	NON SONO PRESENTI CENTRALINE PER IL RILEVAMENTO ATMOSFERICO TUTTAVIA NON SI REGISTRA UN NUMERO DI SUPERAMENTI SUPERIORE ALLA SOGLIA PER LEGGE RELATIVO ALLE CONCENTRAZIONI DI INQUINANTI NEL VICINO COMUNE DI GUAGNANO	SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO, POLIZIA STRADALE
MOBILITA' E TRASPORTI	<p>D.M. 27/03/1998 Art. 4 Mobilità sostenibile nelle aree urbane" <i>1. I comuni di cui al comma 1 dell'art. 2 incentivano associazioni o imprese ad organizzare servizi di uso collettivo ottimale delle autovetture, nonché a promuovere e sostenere forme di multiproprietà delle autovetture destinate ad essere utilizzate da più persone, dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo d'uso ed ai chilometri percorsi.</i> <i>2. Le incentivazioni e le misure di cui al comma 1 sono ammesse a condizione che i servizi di uso collettivo ottimale e le forme di multiproprietà avvengano con autoveicoli elettrici, ibridi, con alimentazioni a gas naturale o GPL dotati di dispositivo per</i></p>	Incentivare servizi di mobilità di uso collettivo, con veicoli a basso impatto	NON SONO STATE PREVISTE AZIONI INCENTIVANTI	SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO, POLIZIA STRADALE

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<i>l'abbattimento delle emissioni inquinanti, o immatricolati ai sensi della direttiva 94/12/CEE.</i>			
MOBILITA' E TRASPORTI	<p>D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada all'art. 7, comma 1, lettere a) e b);</p> <p>D.Lgs 155 del 13/08/2010 - Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (art. 11 comma 3)</p> <p><i>"i Comuni adottano provvedimenti diretti alla limitazione della circolazione"</i></p>	<p>Il Comune adotta provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge?</p>	<p>IL COMUNE NON NE HA MAI AVUTO L'OBBLIGO</p>	<p>POLIZIA STRADALE</p>
MOBILITA' E TRASPORTI	<p>D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada Art. 36:</p> <p><i>"Ai Comuni, con popolazione superiore a 30.000 abitanti è fatto obbligo dell'adozione del Piano urbano del traffico veicolare entro un anno dall'entrata in vigore del Codice. Il Piano urbano del traffico viene aggiornato ogni 2 anni"</i></p> <p>D.Lgs. 267/2000 Art 54 (t.u. enti locali):</p> <p><i>"In casi di emergenza, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, e gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio"</i></p>	<p>1. Il Comune ha adottato un Piano urbano del traffico che provvede ad aggiornare con cadenza biennale?</p> <p>2. Nei casi di emergenza inquinamento atmosferico vengono adottati i provvedimenti previsti dalla legge?</p>	<p>IL COMUNE NON DISPONDE DI UN PIANO URBANO DEL TRAFFICO NON ESSENDONE OBBLIGATO.</p> <p>INOLTRE NON SI SONO PER IL MOMENTO VERIFICATE SITUAZIONI DI EMERGENZA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO</p>	<p>SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO, POLIZIA STRADALE</p>

Allegato 2: Tabella di valutazione della significatività degli aspetti ambientali

TABELLA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI LEGATI ALLE ATTIVITA' E SERVIZI SVOLTI DALL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	7	mezzi di servizio	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	7	mezzi di servizio	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	7	mezzi di servizio	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	6,3	attività di controllo	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	5,4	attività di controllo	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	2	2	0,9	7,2	Controllo inquinamento elettromagnetico	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	3	1	0,9	8,1	Controllo e denunce pozzi artesiani vasche cisterne	8,1
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	7,2	ricezione denunce e bonifica siti contaminati	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2	Controllo inquinamento atmosferico	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	7,2	Controllo rifiuti urbani e speciali	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	3	1	2	3	2	0,9	9,9	Controllo inquinamento acustico	9,9
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	7,2	Controllo scarichi fognari	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2	Monit. inquinamento materiali tossici/nocivi	NS
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di acqua	Diretto	normali	1	2	2	2	2	1	9		9
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di energia	Diretto	normali	3	2	1	2	2	1	10	no certificazione energetica	10
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di materie prime	Diretto	normali	3	2	1	2	2	1	10	no piano acquisti verdi	10
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	2	1	1	2	1	1	7	impianti	NS
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Rifiuti	Diretto	normali	1	1	2	2	2	1	8	racc.diff. negli uffici	8
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	7		NS
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	6,3		NS
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	7,2		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	7,2		NS
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2	Amianto	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	1	1	2	0,9	7,2	per la manifestazione	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2	prodotti durante le manifestazioni	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2	prodotti durante le manifestazioni	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2	traffico indotto	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	5,4	occupazione suolo pubblico	NS
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	7	mezzi servizio	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
			Produttive												
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	7	mezzi servizio	NS
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	2	1	2	2	1	0,9	7,2	ordinanze	NS
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia Municipale - Attività Produttive	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2	Controllo rifiuti urbani e speciali	NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia Municipale - Attività Produttive	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	2	2	1	2	1	0,9	7,2		NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia Municipale - Attività Produttive	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	2	2	0,9	7,2	Controllo inquinamento atmosferico	NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia Municipale - Attività Produttive	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,9	6,3		NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia Municipale - Attività Produttive	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,9	6,3	Controllo e denunce pozzi artesiani vasche cisterne	NS
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Idrotermoclima di Orsini Francesco & C. s.a.s. da Salice Salentino	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2	condizionatori	NS
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Idrotermoclima di Orsini Francesco & C. s.a.s. da Salice Salentino	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2	da impianti	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Idrotermoclima di Orsini Francesco & C. s.a.s. da Salice Salentino	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	1	2	2	0,9	8,1	condizionatori	8,1
Gestione del verde pubblico	Servizi tecnici manutentivi	FRANECO s.r.l.	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Biodiversità	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	6,3	essenze	NS
Gestione del verde pubblico	Servizi tecnici manutentivi	FRANECO s.r.l.	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	1	2	1	0,9	6,3	progetti	NS
Gestione del verde pubblico	Servizi tecnici manutentivi	FRANECO s.r.l.	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	1	0,9	6,3		NS
Gestione del verde pubblico	Servizi tecnici manutentivi	FRANECO s.r.l.	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Uso del suolo	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	1	0,9	6,3		NS
Gestione immobili comunali	Segreteria, Affari generali, Contenzioso		Affari generali	Consumo di acqua	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	7		NS
Gestione immobili comunali	Segreteria, Affari generali, Contenzioso		Affari generali	Consumo di energia	Diretto	normali	2	2	1	2	2	1	9	riscaldamento	9
Gestione rifiuti indifferenziati	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	1	0,9	5,4		NS
Gestione rifiuti indifferenziati	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale - Attività Produttive	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/ emergenza	1	3	2	2	2	0,9	9	emergenza	9
Gestione rifiuti indifferenziati	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale - Attività Produttive	Emissioni di odori	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	1	0,9	6,3		NS
Gestione rifiuti indifferenziati	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale - Attività Produttive	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	1	3	0,9	9		9
Gestione rifiuti indifferenziati	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale - Attività Produttive	Uso del suolo	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	2	0,9	5,4		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Gestione servizi cimiteriali	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	FRANECO s.r.l.	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	6,3	illuminazione votiva	NS
Gestione servizi cimiteriali	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	FRANECO s.r.l.	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	1	3	2	0,9	9	emungimento da vecchio pozzo	9
Gestione servizi cimiteriali	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	FRANECO s.r.l.	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	6,3	rifiuti cimiteriali	NS
Licenze attività produttive e commerciali	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	2	1	0,9	5,4		NS
Licenze attività produttive e commerciali	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	5,4		NS
Licenze attività produttive e commerciali	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	5,4		NS
Manutenzione arredo urbano	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	1	2	2	0,9	8,1		8,1
Manutenzione arredo urbano	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	6,3		NS
Manutenzione arredo urbano	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	1	2	1	0,9	6,3		NS
Manutenzione del verde pubblico	Servizi tecnici manutentivi	FRANECO s.r.l.	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	7,2		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Manutenzione del verde pubblico	Servizi tecnici manutentivi	FRANECO s.r.l.	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	6,3		NS
Manutenzione del verde pubblico	Servizi tecnici manutentivi	FRANECO s.r.l.	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	1	2	1	0,9	7,2	lavori di manutenzione	NS
Manutenzione del verde pubblico	Servizi tecnici manutentivi	FRANECO s.r.l.	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Segreteria, Affari generali, Contenzioso	Ditte in appalto	Affari generali	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/ emergenza	1	2	1	2	2	0,9	7,2		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Segreteria, Affari generali, Contenzioso	Ditte in appalto	Affari generali	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	6,3		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Segreteria, Affari generali, Contenzioso	Ditte in appalto	Affari generali	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Segreteria, Affari generali, Contenzioso	Ditte in appalto	Affari generali	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	1	2	2	0,9	7,2		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Segreteria, Affari generali, Contenzioso	Ditte in appalto	Affari generali	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2		NS
Manutenzione rete stradale	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	1	0,9	5,4	lavori di manutenzione	NS
Manutenzione rete stradale	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2		NS
Manutenzione rete stradale	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	1	2	1	0,9	7,2		NS
Manutenzione rete stradale	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	6,3	acque piovane	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Manutenzione rete stradale	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2	asfalti	NS
Manutenzione rete stradale	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Traffico e mobilità	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	2	2	1	0,9	7,2		NS
Pianificazione e programmazione territoriale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,9	8,1	regolamento installazione sorgenti elettromagnetiche	8,1
Pianificazione e programmazione territoriale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS
Pianificazione e programmazione territoriale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS
Pianificazione e programmazione territoriale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	piano di zonizzazione acustica assente	9
Pianificazione e programmazione territoriale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	1	0,9	6,3		NS
Pianificazione e programmazione territoriale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Pianificazione e programmazione territoriale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Usa del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,9	6,3	P.U.G. non redatto	8,1
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Biodiversità	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	1	2	1	0,9	6,3	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	2	1	1	0,9	6,3	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	1	2	2	2	0,9	7,2	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di materie prime	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	2	1	1	2	2	0,9	7,2	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	3	2	2	2	0,9	9	in caso di incidente	9
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Emissioni di odori	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	1	2	2	1	0,9	6,3	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	2	2	2	0,9	8,1	in caso di incidente	8,1

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
comunale	privata, servizi cimiteriali														
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	2	2	1	0,9	7,2	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	1	2	1	0,9	6,3	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	2	2	1	2	1	0,9	7,2	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	1	1	1	0,9	5,4	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	2	2	1	0,9	7,2	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	2	2	1	0,9	7,2	in caso di incidente	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	6,3	delle opere progettate	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Progettazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	3	0,75	8,25	delle opere progettate	8,25
Progettazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di materie prime	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	per realizzare opere	9
Progettazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	1	3	2	2	0,75	6,75	delle opere progettate	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,75	6,75	delle opere progettate	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,75	6	delle opere progettate	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	3	2	0,75	6,75	traffico indotto	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,75	5,25	delle opere progettate	NS
Pronto intervento - gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	7	mezzi di servizio	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Pronto intervento - gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	7	mezzi di servizio	NS
Pronto intervento - gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico	Polizia stradale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	7	mezzi di servizio	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Biodiversità	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	1	2	1	0,9	6,3	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	2	1	1	0,9	6,3	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di energia	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	1	1	1	1	0,9	4,5	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di materie prime	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	1	1	2	0,5	3,5	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	3	2	2	2	0,9	9	rischio sversamento	9
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Emissioni di odori	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	1	2	2	1	0,9	6,3	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	2	2	1	0,9	7,2	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	2	2	2	1	0,9	7,2	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Rifiuti	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	1	1	1	1	2	0,9	5,4	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale -	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	2	2	1	2	1	0,9	7,2	in caso di incidente	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
			Attività Produttive												
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	1	2	0,9	6,3	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	2	2	0,9	7,2	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale - Attività Produttive	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	1	2	0,9	6,3	in caso di incidente	NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Ditte in appalto	Affari generali	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	1	2	0,9	6,3		NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Ditte in appalto	Affari generali	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	1	2	2	0,9	7,2		NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Ditte in appalto	Affari generali	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2		NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Ditte in appalto	Affari generali	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	6,3		NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Ditte in appalto	Affari generali	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	3	2	0,9	8,1		8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2	lavori di manutenzione	NS
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	1	2	2	0,9	8,1	vernici	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	1	0,9	6,3		NS
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	2	2	1	0,9	7,2		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	vernici	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Biodiversità	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	1	0,9	6,3	opere progettate	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	1	1	0,9	5,4	per realizzazioni opere	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	per realizzazioni opere	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	per realizzazioni opere	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/ emergenza	1	2	3	2	1	0,9	8,1	sversamenti accidentali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	3	2	1	0,9	7,2	in cantiere	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica,Lavori Pubblici, edilizia privata,servizi cimiteriali	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	2	0,9	8,1	in cantiere	8,1

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	per realizzazioni opere	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	6,3	in cantiere	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	per realizzazioni opere	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,75	5,25		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,75	6		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	9		9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	3	2	2	2	0,9	9		9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Emissioni di odori	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	9		9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	7,2		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,75	6,75		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	3	1	0,9	7,2		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	S.U.A.P. (Servizio Unico Attività Produttive)		Polizia Municipale - Attività Produttive	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	1	0,9	5,4		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	6,3		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,9	8,1		8,1
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	7,2		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	9		9
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	1	0,75	6,75		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	1	0,9	6,3		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Servizio Assetto del territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici, edilizia privata, servizi cimiteriali		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	1	0,9	5,4		NS
Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale - Attività Produttive	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	1	0,9	4,5		NS
Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale - Attività Produttive	Contaminazione del suolo	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	1	3	2	2	1	0,9	8,1		8,1
Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale -	Emissioni di odori	Indiretto mediato da	normali	1	1	2	2	1	0,9	6,3		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
			Attività Produttive		terzi										
Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale - Attività Produttive	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	3	1	2	0,9	9		9
Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale - Attività Produttive	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	2	0,9	7,2		NS
Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale - Attività Produttive	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	1	0,9	7,2		NS
Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Monteco Srl	Polizia Municipale - Attività Produttive	Traffico e mobilità	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	2	0,9	5,4		NS
Servizio mense scolastiche	Servizi sociali	Ditte in appalto	Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	1	0,9	4,5	lavanderia	NS
Servizio mense scolastiche	Servizi sociali	Ditte in appalto	Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	1	0,9	4,5	cucine e mezzi	NS
Servizio mense scolastiche	Servizi sociali	Ditte in appalto	Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	1	0,9	6,3	mezzi servizio	NS
Servizio mense scolastiche	Servizi sociali	Ditte in appalto	Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	6,3	speciali:olii usati	NS
Servizio mense scolastiche	Servizi sociali	Ditte in appalto	Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	2	0,9	7,2	detergenti	NS
Servizio pubblica illuminazione	Servizi tecnici manutentivi		Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Diretto	normali	2	2	2	1	2	1	9		9
Servizio pubblica illuminazione	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	3	0,9	7,2	lavori di manutenzione	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/ Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Servizio pubblica illuminazione	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2	sostituzione lampade + rifiuti lavori	NS
Servizio pubblica illuminazione	Servizi tecnici manutentivi	Ditte in appalto	Servizi Tecnici Manutentivi – Edilizia	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	7,2	smaltimento lampade	NS
Servizio trasporto scolastico	Trasporto scolastico		Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	2	2	2	1	8		8
Servizio trasporto scolastico	Trasporto scolastico		Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	2	2	2	1	8		8
Servizio trasporto scolastico	Trasporto scolastico		Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	1	1	2	1	6		NS
Servizio trasporto scolastico	Trasporto scolastico		Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	6,3		NS
Servizio trasporto scolastico	Trasporto scolastico		Servizi Sociali - Scolastici - Sport - Tempo Libero	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	2	2	1	0,9	7,2		NS